Walfoure

Me pater Aeneas et avunculus excitat Hector.

— Tentanda via est qua me quoq possim
tollere humo —

Recte vive deo cetera fumus
Vis nunquam tristis esse, et recte vive.

IL GOVERNO DELLA CAVALLERIA LEGGIERA:

TRATTATO CHE CONCERNE ANCHE quanto basta alla Graue per intelligenza de Capitani.

Materia per auanti mai trattata, Ridotta in arte con suoi precetti

DA

GIORGIO BASTA, Conte del S. Romano Imperio in Hust & Marmoros, Libero Barone & Signore di Tropania in Silesia & di Sultz in Fiandra.

Gouuernatore Generale in Vngharia & Transiluania per l'Inuittissimo Imperatore, di gloriosa memoria

RODOLFO II.

Et suo Luocotenente Generale de gli esserciti.

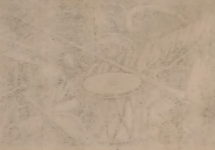
Messo in luce nella sua propria & original forma da GIERONIMO SIRTORI *Milanese.*

Nuouamente dichiarato con dimostrationi & figure del medesimo.

Stampato in OPPENHEIM

Da GIERONIMO GALLER, colle spese di GIOVAN-THEODORO de BRY.

M DC XVI.

GEORGIVS BASTA DÑS IN SVLT. EQVES AVRAT. SAC. CÆS. MAT.IS AC CATHOLICI REGIS HISPANIÆ CONSIL BELLICVS NEC NON PARTIVM REGNI HVNG SVPERIORIS GENERAL PROCAPITÃ.

ALL' ILLVTRISSIMO
SIGNORE

DON BALTASAR
MARRADAS EVIQVE.

COMMENDATORE DI BELVER,
CONSIGLIERO DI GUERRA E
Colonello trattenuto dell' Inuitiss.
Imperadore RODOLFO II.
E DEL POTENTISSIMO RE CATHOLICO:
Cameriero del Serenissimo Arciduca FERDINANDO:
E per la santa Lega in GERMANIA
Colonello di mille Caualli.

SE trà le scienze, che nella nobiltà del soggetto, e nella certezzà delle dimostrationi preuagliono alle altre, noi vediamo continuamente sorgere difficoltadi, e strauaganza di Dottrine, mentre l'vno à garra dell' altro contendono della perfettione, Non douerà esser merauiglia, se trà le Arti, e Discipline chè versano intorno à singolari, e quelli infiniti, e di difficil dimòstratione, come è la Militare, oue si contende della Gloria, noi leggiamo, e vediamo tanta varietà d' Vsi, d' Armi, d' Ordinanze, e d' opinioni che furono appresso tutte le Nationi e che sono hoggidi ancora: Questa cresciuta per il bisogno di trouar nuoue auantaggiose inuentioni contra le vsate da nemici, hà di più ancora nella frequenza del guerreggiare riceuuto varie forme da i siti, da i paesi, da nemici, dal tempo, e d' altri infiniti accidenti, quali apportano bene spesso occasioni à Capitani di prender tali partiti, e deliberationi, che l' Arte non può dimostrare, come osseruiamo in Vngheria, & oue si guereggia contra i Turchi, & altre Nationi, esser molto differente la prattica da quella di Fiantra. In questa si notabile variatione dell' Arte Militare, tanto intorno à gl' Ordini della Fanteria, come della Caualleria, benche sempre ritenghi il medesimo fine della Vittoria, tuttauia sendo i mezi tanto inconstanti, la più certa dimostratione sarà quella, che ci dà la

più lunga Esperienza, affermando tutti i Filosofi, e tutte le Leggi, che da quella nasce l'Arte: che quella sola è Maestra: Che l'vso supera i precetti: E che si debba credere alli periti nell'Arti, e tante altre sentenze de grauissimi auttori dette à questo proposito. Il che sendo così, dobbiamo noi, & i poste ritenere grande honore, & obligo al Conte Giorgio Basta, il quale hauuto quarant'anni d'isperienza militare in Fiandra, & in Vngheria, acquistata co'l sempre laudabilmente obedire, e commandare, c'hà di poi, non solo con l'Essempio, ma con la penna ancora (come fecero alcuni de' i Romani, e molti delli Greci) insegnato, e lasciato vtilissimi precetti di guerra: Tra quali sendo molto ricercati da grandi personaggi quelli, che poco auanti la sua morte io hebbi à carico, cioè di raccoglieré da vna moltitudine de suoi scritti altre osseruationi, & essempi in essi sparsi appartenenti alla Caualleria, per raggiungerli, & ampliar il Trattato, ch'egli haueua composto fino al tempo ch'era in Fiandra: e volendo io, per seruir a Prencipi, e Capitani della Guerra, & al publico bene, darlo prima in stampa nella sua natural breuità, e chiarezza, come appunto deue esser ogni materia de precetti, Et in somma tale, quale è proceduto dall'Idea di quel Capitano hò giudicato ragioneuole dedicarlo a V. S. Ill.ma più che ad ogni altro; Si per esser stato vno de suoi più intrinseci amici, da lui per le rare doti d'ingegno, e d'animo molto stimato, come per l'intelligenza ch'ella hà di questa professione, & isperienza di molt'anni in guerreggiar contra i Turchi, quando in Mare seguendo la professione del suo Ordine; e quando in Vngheria essequendo gl'ordini d'esso Capitano, oue non con altri mezi che de i proprii meriti, V.S. Ill.ma hà acquistato, non pure i gradi che tiene, ma honoratissimo nome trà le prime Nationi, e credito presso grandi Prencipi, da quali ne fù anche disegnato à grandi Imprese per seruicio della Catholica Religione: Titoli che mi pare di rappresentare, non perche io pensi co'l mezo loro di accrescer notitia al suo valore (conciosia che molto più grauemente da quelli, e dall'Imperatore è stato espresso) ma perche appaiano i titoli che tengo io di dedicarle il libro di quel Capitano, e quelli ch'hauerà lei di fauorirlo, come cose da lui più volte vdite, e da lei ancora commandate & essequite.

A V.S. Ill.ma dunque lo dedico, e raccommando, acciò, sendo ella benissimo informata delle differenze, de gl'vsi, & opinioni che sono presso le Nationi intorno à questa parte di Militia, e che sogliono tal volta discorrersi, e trattarsi nelle virtuose conuersationi, e ne' i Consegli di guerra, ne riceua da lei quella protettione, che il titolo del libro, ch'è di Caualleria, l'auttorità, e merito di quel Capitano, & il desiderio ch'egli hebbe di giouar al Mondo richiede da Caualleria sua amico & affettionata.

D. V. S. Ill.ma

Deuotiss. Seru.re

HIERONYMO SIRTORI.

AL

AL LETTORE.

CARO amico Lettore in piana forma figurate tutte le dimostrationi piu necessarie delle attioni cauallaresche, in armar, marciar, alloggiar & combattere. Non ho volato darle in perspettiua di souerchia apparenza, perche i pittori non hanno certa scienza d'essa & i soldati difficilmente capiscono le varie loro fantasie. Et pero, che malageuolmente conuiene a queste minutezze, ne chiaramente rapresenta gli momenti d'il tempo & luoco, tanto necessarii per ben intenderle, anzi confonde quello che più importa a saper e, la chiarezza d'i precetti. Ho fugitto le bagatelle, che dilettano & non insegnano, attenendomi a gli certi & sodi precetti dell'arte. Ho anchora tralasciato alchune fattioni che non sono, o al meno poco, militari, come andar alla piccorea, al forraggio, a conuoia, & simili altre cose trite & note à qualunche nouitio, & atteso a l'vtilità, chiarezza, & proprietà de tempi, siti, & delle fattioni, con tutte le diligenze & cautele, che si deuono raccordare a Capitani, officiali, & a soldati. Et quelle per non moltiplicar fogli & figure, te le rapresento nel piu difficile & stretto modo, tempo & luoco; conciosia che nelli facili ciascuno ageuolmente sa accommodarsi. Sappi nondimeno, che non mi sono punto auanzato oltre la intentione di quel Capitano che seppe quanto conuenne, come vederai conferendole attentamente con le descrittioni da lui fatte.

Nota delle distanze che si deuono osseruare per ben intendere le figure.

Distanza
- Da vna sentinella all'altra ducento passi, con eccettione di luoghi stretti.
- Da corritori a corritori duplicati, & da quelli alle sentinelle, trecento passi con eccettione in luoghi stretti.
- Dalla vanguardia alla battaglia, & a retoguardia trecento passi con eccettione.
- Da vna truppa a l'altra marciando per luoghi stretti cento passi.
- Dalle truppe d'archebuggieri dal fianco delle lancie combattendo trenta o vero quaranta passi, in qual ordinanza & luoco si siano.
- Di archobuggieri dal nemico per sparare l'archobuggio, quaranta passi
- Della lancia dal nemico per comminciar la carriera sessanta passi.
- Di vna truppa di lancie dietro dell'altra combattendo sessanta passi con eccettione.
- De la corrazza in seguir la lancia che vade ad inuestire sessanta passi.

Le altre minutezze osseruarai attentamente legendo.

INDICE

INDICE DE I CAPITOLI CONTENUTI IN QVESTO TRATTATO.

PRIMO LIBRO.

Del far leuata di Caualleria leggiera. pag. 4

CAP. I. *De gl' Officiali in commune.* 5
II. *Del Commissario Generale.* 7
III. *Del Capitano d' vna Compagnia particolare.* 9
IV. *De gl' Officiali minori d' vna Compagnia.* 10
V. *Del Capitano di Campagna.* 12
VI. *Origine della Corruttione della Caualleria.* 13
VII. *Della Correttione e Riforma della Caualleria.* 15
VIII. *Della qualità del soldato Armi & Cauallo.* 17

SECONDO LIBRO.

Dell' Allogiar la Caualleria. 21

CAP. I. *Carica dell' Allogiar à chi apparpartenga.* 22
II. *Della Distributione de' i Quartieri.* 23
III. *Della necessità d' assicurar i Quartieri.* ibid.
IV. *In che consista la sicurezza de i Quartieri.* 24
V. *Dell' assicurar il Villaggi.* ibid.
VI. *Della Piazza d' Arme.* 25
VII. *Dell' assicurar il Contorno.* 27
VIII. *Delle Sentinelle.* ibid.
IX. *De' i Corritori e Caualcate per Batter le strade.* 28
X. *D' altri modi estraordinarii d' assicurarsi per i varii accidenti.* 33
XI. *Del modo di assaltar vn Quartiere.* 37

TERZO LIBRO.

Del Marciar della Caualleria. 42

CAP. I. *Che si deuer hauer notitia del camino.* 43
II. *Del Pigliar lingua.* ibid.
III. *De gl' ordini per vscir alla Piazza d' Arme per Marciare.* 45
IV. *Dell' Ordine, del Bagaglia nel Marciare.* ibid.
V. *Del primo Repartimento della gente d' Arme.* 46
VI. *Del Repartimento della gente in truppe per Marciare.* 47
VII. *Delli Corritori.* ibid.
VIII. *Con qual' Ordine e repartimento, Marcino le truppe di giorno per Paese largo.* 49
IX. *Con qual' ordine Marcino le truppe di notte per Paese aperto.* 50
X. *Del Marciar per Paese stretto.* 52
XI. *Delle Caualcate straordinarie.* 53

QVARTO LIBRO.

Dell' Ordinar la Caualleria leggiera alla Battaglia. 56

CAP. I. *Dell' Ordinanza delle Truppe in Battaglia.* 57
II. *Dell' Ordinanza in forma di Meza Luna.* 60
III. *Oppositione, e Risposta sopra l' Ordinanza lunare.* 61
IV. *Officio e luoco del Generale, suo Luocotenente, e Commissario nel Combattere.* 64
V. *Dell' Officio e luoco del Capitano d' vna Compagnia nel Combattere.* 66
VI. *Del posto & oblighi dell' Alfiere.* ibid.
VII. *Comparatione trà le Corazze e Lancie.* 68

PREFA-

PRÆFATIONE.

NON posso à bastanza merauigliarmi che trà tanti scrittori antichi e moderni, quali hanno con esquisita diligenza raccolto i precetti dell'Arte militare, non sia stato alcuno, ch' habbi trattato à pienno del Gouerno della Caualleria, ma impiegando tutta l' opera loro intorno gl'ordini della Infanteria, à pena toccano, ò da lontano accennano qualche cosa di questa sì principal parte d' vn' Essercito, come vniuersalmente affermano i professori d' essa, & ciò che più importa, parte difficilissima d' esser maneggiata, come quella, che sottoposta à moto maggiore, meno vnito, e di moderatione meno capace, viene anche ad essere trauagliata da più varii accidenti.

Ragione per la quale sin' hora non sia stato in segnato il maneggio della Caualleria.

Inuestigandone la cagione, mi pare la principale sia stata l'hauer i scrittori essaminato quelle militie antiche, che furono al mondo più famose, come la Greca e la Romana, quali pare riponessero il neruo dell'Essercito nelle genti à piedi, poca stima facendo de Caualllieri, conciosia che i Romani in vna legione di cinq; infino in sei mille fanti, non comportarono più di trecento Cauali, Il che procedeua forsi per hauer eglino hauuto principii, & confini angusti, Onde non poteuano sostentare grosso numero de Caualli, come poteuano de fanti, nell'essercitio de quali trouandosi co'l tempo si vãtaggiosi, che poteuano anche vincer quelli ch'erano à loro molto superiori di Caualleria, posero tutto lo sforzo nella fanteria: Gli Greci ancora furono diuisi in molte Republiche, ciascuna di proprie leggi; onde non era alcuna d'esse per se stessa bastante à fare grande sforzo de Caualli: Et in oltre facendo le loro imprese quasi per il più delle volte in mare metteuano ogni loro studio più tosto nell'hauere buone fanterie per le Armate, che numero de Caualli.

Altra ragione dell' Auttore.

Ma se mi è lecito dire liberamente il mio parere, pare à me che altra non fosse la cagione. Che non hauer eglino hauuto la vera cognitione della forsa, vso, & ordini Cauallereschi: Et che sia vero,

Antichi non conobbero questa parte di Militia.

Vso della Caualleria degli Antichi.

quelli huomini à cauallo ſenſa ſtaffe, ſella, e freno, che effetto poteuano fare in lanciar vna zagaglia, ò gioſtrar vna debil lancia? Che vnione in fare vn vito, maſſi me ſolendo intrometterui meſcolanza de fanti? Et ne i biſogni maggiori, quando più reſtringerſi doueuano i caualieri per far impreſſione maggiore, leggeſi eſſere ſtato lor commandato, che sfrenaſſero i cavalli, & coſi ſenz' ordine gli ſpingeſſero ſopra i nemici per metterli in diſordine; & in aiutar la fanteria in caſi più deſperati non hebbero meglior eſpediente, che il metter il piede à terra, & per le ſpalle penetrar alla fronte dell' Ordinanze, coſe tutte che dimoſtrano non haver i Romani conoſciuto l' vſo di queſta militia; Et benche nel declinar dell' Imperio per le incurſioni de Barbari, la Caualleria in Italia aſcendeſſe à grande ſtima, tuttavia per non hauer hauuto in quelle turbulenze, è miſcuglio de varie nationi, perſona che la ſapeſſe ridurre à regola, & Arte, hebbe molte variationi finche ricadette la riputatione delle Armi nella fanteria, al tempo che Carlo Ottauo Rè de Francia ſcorſe quella Provincia armato, piu di gente, à piè, che a cauallo; nel qual tempo è coſa degna di riſo il legger le fattioni di quelli huomini d' Arme, più da barriera, che da battaglia; & quantunque nelle guerre di Piemonte, da pochi anni ſono, foſſe qualche numero di Caualleria leggiera, non era però d' altro vſo, che per trauagliare con ſcorrerie, attaccare ſcaramuccie, prender lingua & ſomiglianti vfhci fuori delle battaglie Campali, doue ch' hora è ſalita à ſomma riputatione dopò la venuta in Fiandra del Duca d' Alba, quale, ò per non hauer ogn' anno da far leuata di Caualleria foraſtiera, ò altri motiui, procurò à tutto ſuo potere di raffinare la leggiera in modo, che ſe ne poteſſe ſeruire nelle Battaglie à guiſa ſi ſoleua de gl' Huomini d' arme, facendone ſquadroni, la lunga guerra poi contra nemici potenti della medeſima armatura valore, & eſſercitio continuo, hà talmente aſſotigliato il modo di guereggiare, che ſi può ſicuramente affermare, che ſe ne' tempi noſtri hà la militia qualche riputatione, ò forma, l' habbi in queſti paeſi baſſi, doue hauendo io ſervito quarant' anni, aſceſo da ſoldato priuato per tutti i gradi fino à quello di Commiſſario generale della Caualleria, è parſo ad alcuni amici di pregarmi, ch' io voleſſi metter in carta quelle Oſſeruationi, e regole che' l lungo vſo mi haueſſe moſtrato in queſto miſtiere, & quantunque conoſca la mia poca ſufficienza in ſcriuere, come quello ch' hò più atteſo all' operare, & intendere le coſe, che à notare, & eſſercitare lo ſtile, con tutto cio non hò potuto reſiſtere all' inſtanza loro.

Duca d' Alba in fiandra cominciò à dar regola e diſciplina alla Caualleria leggiera.

Oltre che il desiderio che tengo che questa parte di Militia si nobile sii conosciuta,& concerte regole gouernata,& non à caso,ò capricio di ciascuno,mi spinge à lasciar vedere alcune mie Osseruationi, con speranza,che altri forsi aiuteranno questa mia opera con altri precetti ad vtilità di quelli che verranno,bastando à me quel poco di gloria che me ne può auuenire di essere stato il primo à ridurre in forma d'Arte il Gouerno della Caualeria leggiera, supposti sempre prima gl'vsi di Fiandra,doue hò messo insieme questi discorsi. Ne picciol motiuo mi aggiunge l'occasione,che hò in questi discorsi di addurre molte fattioni seguite à mio tempo con la mentione de' i Capi essecutori d'esse,si per honorare la memoria de meriteuoli,come per fare vna testimonianza di veduta di bellissime fattioni, poi che non sò per qual cagione il piu de' i scrittori nominano solamente i grandi,anzi i maggiori personaggi,sdegnando le lor penne,non dico i bassi,ma i mediocri ancora,che sogliono essere i veri operatori de successi,& se pure ne amettono alcuno,non sarà senza sospetto d'adulatione,ò intromessa falsa relatione,laqual per ordinario viene soggerita da Grandi,che sanno, & possono accommodare se stessi, & i dependenti loro: Quindi nell'historie si veggono confuse,e peruertite le fattioni in quelli auttori,che scriuono fundati sù le relationi de priuati,onde poteua bene vn certo,che taccio per honore delle nationi risparmiar la fatica,quale professãdo scriuere e le guerre del suo tẽpo in questi stati,molti successi raccõta altrimenti di quello che furono: Ciò ch'io scriuo, tanto più volontieri scriuo, quanto che si hà da publicare mentre che molti stati præsenti si trouano in vita per confermarne la verità con il loro testimonio. Prego bene i lettori,ch'se troueranno sparse molte delle mie fattioni in questi discorsi,non me lo attribui schino,à iattanza,ò vanagloria, ma bene à fine di dar loro osseruationi di cose nuoue, & fresche da me stesso maneggiate,è viste maneggiar altrui,ò intese di fresco,da più di vn testimonio degno di fede,anzi cose publicamente note in questi Esserciti di Fiandra.

Giorgio Basta primo auttore ch'habbia ridotto sott. regole il Gouerno della Caualleria leggiera.

DEL GOVERNO *DELLA* CAVALLERIA LEGGIERA.

LIBRO PRIMO.

In quali capi principalmente consista.

SENDO il mio particolar essercitio nel mistiere delle armi stato quarant' anni intorno la Cavalleria, non però d' essa intendo generalmente parlare secondo ogni sua specie,&vso,Ma mi ristringo alla leggiera,& questa trattaremmo solamente considerandola in se stessa,cioè in quanto viene separata da ogni fanteria, comme cade sotto il Gouerno del Commissario generale,toccando al Mastro di Campo l'ordinarla comme più li piace alla Battaglia Campale.

Trattato della Cavalleria leggera del Basta non comprende alcuna fanteria.

Tutta questa consideratione si può ridurre à quattro Capi principali,& comprendersi in quattro libri cioè.

Divisione del libro.

I. *Della leuata della gente.*
II. *Dell' ordine del Marchiare.*
III. *Delle Regole dell' Alloggiare,*
IV. *Del Modo di procedere in Campagna.*

In quanto alla leuata,due considerationi contiene,l' vna intorno la Elletione de gl' officiali:& l'altra della soldatesca De gl' officiali dirò prima in generale,dopò in particulare,assegnando à ciascuno le sue qualita,e termini d' offici.E della soldatesca,ne dirò la dispositione,e del corpo,e dell' animo,& la qualità,& vso delle armi,& cauallo che si richiedono.

Cap. I.

De gl' Officiali in commune.

Cosa strana che nel gouerno Politico ciascuno per vna certa stima,& amor di se stesso dalla natura impresso,presume di esser atto à commandare,e gouernar altri senza precedere isperienza alcuna, doue che in ogn' altro mistiere conuien e prima imparare sotto buoni Maestri,à quali s' habbi credito,Vedendo noi,che per prouedersi l' huomo delle cose necessarie,le ricercada quelli che sono vsati,à prepararle,Et non s' inganna in condurre per ferrar il cauallo,vn sellaro,ne per far la sella,vn Marescalco,& somiglianti propositi;Ma che nel difficultoso mistiere del' Armi si trouino molti,che cerchino prima d' esser Capitanni,che soldati, e prima di commandare,che imparare con l' obedire la forma del commando,è cosa che non sò ben capire,ne conoscere che proceda da altro,che dall' ignoranza madre d' errori,Ma se il fine loro fosse l' honore,come deue,& conoscessero quanto sia fragile il mistiere del soldato,doue in vn punto si può perdere la riputatione in molti anni acquistata,seguendo à gl' errori di guerra subito la pena,senza ammettere correttione alcuna , come ammettono gl' altri maneggi : Et se hauessero veduto, come hò veduto io, molti discacciati vituperosamente dall' essercito dichiarati infami,& molti passati per mano del Carnefice,certo che cercarebbero prima d' imparar bene,ch' essercitare vna si lubrica professione. Grande è ancora la leggierezza di quelli,i quali non hanno altra preminenza,che la Nobiltà,à cui pensano douersi ogni honore senza meritarlo : & di quelli,che facendo i belli parlatori per le tauole,& portando per le piazze con brauura vna bella presenza della persona,si giudicano degni d' alti gradi : Non nego già che simili qualità non aggiunghino non sò ched' auttorità in vno officiale,Ma altre sono le proprie,& essentiali,cioè l' esperienza,& i buoni costumi, vera strada mestra di condurti sicuramente di grado in grado,e non per diuerticoli,e scortatore,che di disbalzo ti possono far dare in precipicii,e tra colli:l' obedir qual che tempo doma certe passioni,che la natura,massime ne' giouani,produce molto vehementi,& che in vn capo sarebbero di gran nocumento,assue fà l' huomo à pericoli,& lo rende intrepido,onde poli si fà atto à pigliar nuoui partiti nel fatto stesso senza punto smarrirsi,parte à chi commanda necessariissima, conciosia che l' auezza alle fatiche,à gli stenti,& patimenti di sonno,fame,sete, ghiacci,& pioggie:l' ascendere poi di grado in grado al Capo disquadra,al Foriere,al' Alfiere,& al luocotenente,impara benissimo ciascun officio & per mezo di questi,il commando del Capitano prima che vi arriui:và conoscendo l' arti di trattar con soldati per tenerseli affettionati,& riuerenti insieme,& la diligenza in esequire i commandamenti de maggiori,sendo questi officiali ordinariamente gl' essecutori de gli consegli di guerra,onde si debbe molto bene stare con l' occhio aperto nella loro elettione.

Ne' più de gli huomini regna il desiderio di dominare.

Essercitio militare à quanti pericoli soggiaccia oltre quelli d' altri maneggi. (?)

Nobiltà sola,senz' altro merito non basta al commandare in guerra.

Come sia necessario obedire prima di commandare.

Soldato auuezzo à pericoli non si conturba onde nel pericolo stesso più sanamente delibera e prende partito.

Sappi vn officiale, Capitano, ò condottiere, che niuno più certo funda-

 mento

Official di guerra deue hauer per fine l'honore & aspirar à i gradi supremi.

mẽto può stabilire per auanzarsi, quãto di proporsi p vltimo fine l'honore senza eccettione alcuna, aspirando fino à i gradi supremi, per il debito mezzo, quale è il valore: cio li sarà perpetuo sprone, nõ solo à rendersi irreprensibile, ma meriteuole: questo li farà parere che la sua vigilanza non sii mai tanta, che gl'auanzi, ò basti, per non perdere qualche occasione che gli s'apresẽti di far qualche fatto egregio, anzi la cercarà continuamente, pensando, & procurando di saper ciò che può, ò disegna di far il nemico, per preuenirlo, doue, ò come si troua, per assaltarlo, ò apportarli qualche danno & incommodo, hauendo per massima, che nelle fattioni di guerra non si può far cosa singolare senza rischio, e diligenza.

Soldato ouero officiale non può far cosa segnalata senza risschio.

Quale strada volendo facilmente tenere, guardisi, come la peste, di confidarli troppo nel proprio giudicio e valore, senza appoggiarne parte sopra i suoi officiali, quali deue molto bene conoscere, per giudicare quãto vagliono, & hauerli confidenti, & affettionati, passo importantissimo, anzi essentialissimo per il buon gouerno; ne parte più bella si può trouare in vn Capitano, ch'il saper discernere trà suoi, qual sia d'vna inclinatione, & natura, & quale dell'altra, & chi sia più prattico in questa & quell'altra fattione, trouandosi per essempio alcuno che riuscirà eccellentemente in andar à pigliar lingua, il quale non valerà per il conoscere vn sito; come al contrario sarà altrò attissimo à riconoscer vn sito, il quale per la debile conplessione, non lo farà à pigliar lingua, per i molti incommodi che porta seco, conuenendo spesso stare più d'vna notte fuori imboscato, alcuni riusciranno meglior in scorrere, e scaramucciare, che in battaglia grossa, & somiglianti varietà la onde, se concorderà il commando alla natura del soldato, & officiale, riuscirà sempre più facile, & perfetta l'operatione.

Capo di guerra non si fidi tanto dei proprio giudicio che non confidi parte à suoi officiali.

Capo di guerra sappia distintamente habilità di suoi soldati & perche.

Sono sempre, oltre gl'officiali, nelle compagnie alcuni soldati vecchi, ò altri pure di qualche spirito, che spesso possono accertarà dir qualche cosa di buono, & dar occasione de nuoui pensieri, & il discorrere & conferire con loro, non solo può aprirti gl'occhi, Ma te li rende affettionati, & li aggiunge efficacia nell essecutioni: Oltre queste diligenze, vi si aggiunghi ancora il conoscer gl'huomini da bene, & i vili, accarezzando quelli, & aiutandoli ne i loro bisogni, come che indi hà da sperare l'honore nell'occorrenze, & discacciando gl'altri, dal che verrà il Capitano à conseguire il vero modo di acquistare grandissimo credito appresso i soldati, onde non habbià à dubitar molto di metterti tal volta à fattioni, ch'à prima faccia potessero mostrare il Capitano troppo audace.

Capo di guerra discorra alle volte con soldati di spirito & esperimentati & perche.

Capitano accarezzi & aiuti i buoni nelle necessità perche.

Per il contrario non è il maggior inganno in vn capo, che il prescriuersi vn certo termine d'honore, ò vn grado, al quale peruenuto, non pretenda più oltre, conciosia che, per arriuarci presto, tenta ogni strada; & benche non si conoschi atto, tuttauia confidá potere coll mezzo di qualche prattico officiale, ò in altra maniera mantenersi in riputatione, finoche facci il fatto suo; Et quindi è che si veggono Capitani per vn certo tempo fare vno sforzo violento, e contra natura, e poi nel fine riuscire pigri, e quasi addormentati, senza prenderli pensiero della sua carica, Ciò che commandano, commandano à caso, senz'ordine ò distintione, onde perdono il credito, & il rispetto presso de soldati, e tanto più facilmente, quanto che hauendosi proposto altro fine fuori dell'honore (il quale non può esser se non l'vtile) come souente auuiene, vn tal Capitano darà nell'auaritia, ò altri brutti costumi che generano odio, e disprezzo: Questa parte attinente alli costumi, vorrei che fosse ben capita da vn Capitano, conciosia che senza dessa, è vana tutta la diligenza di sopra esplicata. Sappi non esser cosa che li generi più facilmente disprezzo appresso i soldati, quanto la sospicione della poca liberalità, ò ingorda auaritia, alla quale è grande incentiuo il giuoco, che lo può condurre à metter mano nelle paghe de soldati, e far altre indignità: In vece

Capitani ch'hanno altro fine che dell'honore, quali inconuenienti apportino nell'essercito.

Capitano auaro è sprezzato da soldati.

di pompoſamente veſtire,ſi diletti di buone armi,& cauallo,ne i quali bene ſpeſſo conſiste la vita,el' honore:ſia ſobrio,& continente, ch' oltre il fuggire le ſpeſe ſuperflue,reſta libero,& iſpedito nella cura della ſua carica: Et ciò che molto importa,ſia vn' eſſempio à ſuoi di quello hanno a fare,vedendoſi ordinariamente,che quale è il ſuperiore tale è il ſuddito,onde ſe egli attende alle crapule,al vino,alla Luſſuria,il ſoldato,anch' eſſo non ſe ne aſtiene,parendoli che contra ragione ne poſſi eſſer ripreſo,ò caſtigato,anzi il ſuperiore iſteſſo non è libero di caſtigarlo,ritenuto da vna certa conſcienza di dar la ſentenza contra ſe medeſimo.In ſomma per concluſione di tutte le qualità che in vn Capo ſi ricercano, anzi il fondamento,& origine d' ogni perfettione,vi ſia il timor di Dio,tenendoſi quanto più può, non ſolo eſteriormente, Ma interiormente irreprenſibile,& creda certo niſſuna coſa eſſer più contraria al vero valore , che la conſcienza macchiata:perche ſendo vero,che niſſun male reſta impunito,& che ciaſcuno è geloſo della propria ſalute,come può eſſere che ne i pericoli della vita,rappreſentantoſi il pericolo dell' anima macchiata ancora,non ſi raddoppi lo ſpauento,& auuiliſca la perſona?Et queſta è la vera via,dopò hauer riformato ſe ſteſſo, di facilmente reformar i ſuoi ſoldati,& renderli atti & pronti ad ogni honorata fattione.

Pompa del Capitano si deue fuggire nell'armi & Caualli. Continenza come si richiede nel Capitano. Virtù del Capitano serpeno ne' soldati. Timor di Dio deue sopra tutto esser nel Capitano. Mala conscienza ne' pericoli raddoppia lo spauento & auilisce la persona.

CAP. II.

De Commiſſario generale.

LA carica del Commiſſario generale,è vna delle belle,che in vn' eſſercito ſi troui,per il maneggio totale che tiene di ſi nobil membro; & ſe bene il Generale , ò luocotenente della Caualleria li danno molti ordini,tuttauolta reſtando in eſſo la eſſecutione,& il commãdo ſopra i Capitani delle Compagnie particolari,& à lui toccando a render conto de ſucceſſi,meritamente quando ſi parla del Capo della Caualleria,s' intende il Commiſſario. Queſto officio,per non eſſer molto antico,hà pochi anni ſono ancora,tenuto in dubio molti di qual auttorità foſſe,Volendo alcuni che ſia di Sergente maggiore,benche realmente ſia di Maſtro di Campo,cioè la terza perſona della Caualleria,Per qual cauſa poi non li ſia ſtato dato tal nome,può eſſere per riſpetto del L.tenente non parendo decente il dar titolo maggiore à carica minore:ouero è auuenuto dall' occaſione,della ſua origine,che fù intorno à quarant' anni, quando Don Ferrante Gonzaga era Capitano generale dello ſtato di Milano,doue è vn' officio ch' hà cura di alloggiare le compagnie per lo ſtato,dando le Commiſſioni in ſcritto,& à Capitani & à Communi delle ville, nelle quali deuono alloggiare,onde tiene il nome di Commiſſario generale dello Stato.Il Gonzaga credendo molto ad vno Giouanni Battiſta Crocciano,detto il Romano,al quale haueua dato il gouerno della Caualleria,trà le altre auttorità non più vſate in alcuno Stato del Rè Cattolico,li diede queſta di alloggiar,e diſloggiar le Compagnie,onde li reſtò il titolo di Commiſſario generale, benche in tempo di pace tal officio tornaſſe al Commiſſario di Stato.

Preminenza & auttorità del Commiſſario generale. Origine del Titolo & officio di Commiſſario generale. Chi foſſe il primo Commiſſario.

Venutoui nel 1583. per generale il Marcheſe di Peſcara molto giouane,& appoggiandoſi molto à gli conſegli di coſtui per la riputatione della lunga carica,e preſoli affettione (non hauendo maſſime luocotenente) gl' accrebe,ſenza mutar il titolo di Commiſſario,aſſai di auttorità,come io hò veduto, eletto in vna

vna istruttione datali, cioè di commandar à Capitani: di tener copia de Ruoli delle compagnie, di Assentar le piazze alle mostre, di far polize per accettar, ò cassar alcuno (se bene i Veditori, e Contatori Spagnuoli non lo volessero poi comportare) anzi di più, d'inuestigare, e scacciare dalle Campagnie chi non hauesse hauuto le debite Armi, Cauallo, & altri recquisiti. Nell' Ellettione pore ripartimento de' Quartieri, haueua total auttorità.

Secondo Commissario.

A questo Romano successe il nipote Ottauiano Crocciano, il quale non ottenne la compagnia del zio, ne l'auttorità intiera; Venne in Fiandra co' l Duca d'Alba, & in quattro anni fù rimandato in Italia con la medesima carica, doue morì.

Terzo Commissario.

Dopò fù eletto in Fiandra Don Adriano di Gara Spagnuolo, che molto più si lasciò vsurpare dell' auttorità primiera.

Quarto Commissario.

A questo successe il Medina, il qual trouato che Don Bernardino di Mendozza, e Gio: Battista del Monte Capitani, ciascuno d' vna compagnia si haueuano repartito la Caualleria, commandando l' vno alla natione Spagnuola, & l'altro all' Italiana, senza considerar l' auttorità del suo officio, si lasciò cammandar da loro, onde tal carica perde assai di riputatione: A Medina, occiso in vn' incamiscciara sotto Mastrich.

Quinto Commissario.

Successe Antonio d' Oliuera, il quale dopò molti contrasti la ridusse all' auttorità primera, ottenutone dal Duca di Parma, in luoco di lancie, ch' haueua il Romano, vna compagnia d' arcobugieri.

Georgio Basta sesto Commissario generale come sostentasse & accrescesse il suo officio.

Ad Oliuera successi io con la medesima Compagnia: tentarono i Capitani ne' principii di non volere obedirmi, Ma il Duca finalmente dichiarò che il Commissario fosse la terza persona della Caualleria, onde in absenza del Generale, & tenente di essa, hauesse à commandare il Commissario dopò la qual dichiaratione per spatio di tredeci anni senza repugnanza alcuna, hò essercitato tal carica nella sua intiera auttorità, si nelle guerre de Paesi bassi, come in Francia, & ne gl' vltimi quattr' anni, non vi essendo Generale, ne luocotenente Generale della Caualleria, & massime nel secondo viaggio, che l' Duca fece in Francia, sospesi compagnie à Capitani, feci imprigionar officiali, e feci amministrar giustitia à soldati, non altrimenti che' harrebbe potuto far il Generale.

Commissario generale trouandosi co' la Caualleria co' l corpo dell' essercito, deue di mandar al Mastro di campo generale il cambio de posti pericolosi e protestarli.

Ma se alcuno mi dicesse, che' l Mastro di campo generale dell Essercito elegge, e distribuisce i quartieri, dà gl' ordini, & commanda in simil cose al Commissario: Io rispondo che qui si parla della Caualleria per se stessa fuori del resto dell' essercito, doue il buon' ordine ricerca, che sii officio da poter disporre i membri à suoghi loro: Dipoi basta al Commissario in tal caso, che se li fosse assegnato luoco, che per ragioneuoli rispetti non li piacesse, il poter, & douere con protesti dimandar il cambio da esso Mastro di Campo, toccando à lui il render conto de' cattiui successi, ragione che giustamente dourebbe liberar il Commissario dalli commandamenti del Generale ancora, e molto più del Luocotenente generale.

Hor sendo questa carica di tanta auttorità, & versando intorno vn membro si principale dell' Essercito, e si nobile, per darsi hoggidi le compagnie pet il più à personaggi, e Principi, come molti ne sono stati sotto la mia carica nell' entrar in Francia; se esperienza, & se costumi in ogni capo si ricercano, in questo sopra tutto deuono ritrouarsi: Grande Prudenza, e grande destrezza conuiene ch' habbi vn Commissario, molto compossonelle sue passioni conuiene che sia per ben commandare à diuerse nationi, à diuersi capi, quali per il fasto della nobiltà e potenza sono difficili, conuenendoli conoscere le nature de tutti, i capricci, le pretensioni per accommodarsi tal volta à quelle, e dar sodisfatione, quanto

Qualità di che si ricercano nel Commissario generale.

più

più può, à tutti; Ne vi è il più pericoloso passo per cadere in vn odio, e persecutione Vniuersale, che il dar sospetto di partialità, onde per esser cosa difficilissima il contentar sempre ogn' vno, nel repartimento de' quartieri, e fattioni, deue vn' altra volta egualar, e compensarli commodi, dando sodisfattione à chi era restato con disgusto, il che darà à conoscere, che l' attione de prima non fu per partialità: Et se si dilettarà di spiare per persone fidate & non sospette di adulatione, in qual concetto sia appresso i suoi, trouerà presto il vero modo di procedere; Ma non può in più sicura maniera cauar tale relatione, che co'l far accostare secretamente alcun fidato ad vn corpo di guardia, oue non è cosa più propria, quasi per sfogare la passione delle fatiche, e pericoli, che il mormorare, e sparlare de gl' officiali, e superiori, però auuerta, che sarebbe indignità ad vn' officiale, se vdendo qualche cosa contra di se, ne ricercasse poi la vendetta.

Commissario non si ... mosi ripartitioni ... quartieri ... al Commissario il saper in che concetto sia tenuto, e come lo pot à inuestigare.

Sendo molto istrutto delli costumi vsati in guerra intorno i bottini, ò altri affari, potrà egli stesso sommariamente decider molte cose con sodisfattione de' soldati, sendo patiente nell' vdire ambe le parti, senza essere di prima impressione, Ma se il caso fusse importante & intricoso più di quello che comporta, vna capacità soldatesca, lo rimetterà nell' Vditore ordinario che con essamini con termini iuridici, & insieme con esso poi lo riferirà al Generale, aggiungendo il suo parere con affermare, ò contradire, al quale non suole ordinariamente contradire il Generale. Se il Commissario poi si trouasse molto lontano dal Generale, ò in Campagna con qualche Truppa, & auuenisse caso tale, che co'l non darli subito castigo, potesse apportare pericolo maggiore, li basterà il darne parte al Generale dopò l' essecutione: Dalle quali considerationi tutte mi pare potter giustamente, conchiudere, che questo officio del Commissario Generale si deue in caricare, non al luocotenente Generale, come altre volte si è visto, ma al Capitano più vecchio, non dico di età, ma di maneggio nel commando della Caualleria, al quale non si può dubitare che manchi l' esperienza, & sarà sempre in tale età, che i costumi ancora habbino del maturo, con la cui elettione si troncheranno le pretensioni, e competenze à molti & massime de grandi, & si faciliterà l' obedienza, non potendo, alcuno ragioneuolmente ricusare, ò vergognarsi di obedire à persona di qualità in quel mistiere che si professa, & tanto più quanto ciascuno può col tempo sperare di peruenirci anch' esso.

Commissario sommariamente decide molte differenze intorno alli bottini & altre ancora.

Generale non suole contradir al giudicio del Commissario.

Commissario in qual caso faccia essequir pena Capitale di fatto.

Officio del commissario per che si debba incaricar al Capitano più vecchio.

CAP. III.

Del Capitano d' vna Compagnia particolare.

IN questa carica hanno hoggi mai perduto del suo vigore le vere regole, e precetti, perche da non molti anni in quà la militia cauallerescca è salita in tale riputatione, che vna sola compagnia di cento Caualli, non solo non è riputata indecente carica à grandi Caualieri, e Prencipe, ma sia da loro caldamẽte ambita, da che è nato, che le compagnie sono cõferite dal Prencipe della guerra, come vediamo di quelle de fiandra procurarsi, & espedirsi alla Corte di spagna, & se à tẽpi nostri Francesco Ferrãte d' Aualos

Prencipe della Guerra elegge i Capitani.

Marchese di Pescara, sendo Generale della Caualleria leggiera di Milano, hebbe auttorità di prouedere le compagnie, cio hebbe per particolar priuilegio, come anche il Duca di Parma, onde ne cadettero alcune in persone priuate, ma segnalate di valore: Da questa vsanza di dar compagnie à grandi, due grauissimi danni hà principalmente riceuuto la caualleria, il primo è, che il gouerno è venuto in mano de giouani, & poco esperti: Il secondo è, che si sono perduti molti buoni soldati, quali giudicando ragioneuole, che nel vacare delle compagnie succeda il luocotenente come seconda persona in tal carica, & per ordinario di più lunga prattica, vedendosi tolta la speranza di poterui aspirare ò peruenire, abbandonano il seruitio.

Inconuenienti che apporta nella guerra il dar le Compagnie à grandi personaggi.

Hà vn Capitano auttorità assoluta di creare & cassare i suoi officiali, come luocotenente Alfiero, Furiere, & altri inferiori, però con saputa del commissario, nel che non è da passar con silentio vn' abuso d' alcuni officiali maggiori, che vogliono metter mano in simili elettioni, non per vigore della loro auttorità, ma per modo d' intercessione appresso il Capitano conciosia che s' alienano gl' animi de soldati, quando vedono per vn nouitio lasciarsi molti meriteuoli della Compagnia stessa, & ancorche sia della Compagnia, quando vedono che non per meriti, ma per fauori s' auanzi: Dalche ne seguono molti inconuenienti, & quello che più importa, è, quando questo tal pretensore lo richiese, sia stato ributtato, ò habbia qualche disgusto, ò antipatia co' l Capitano, onde hauuto l' officio (quale riconosce, non dalui, ma dal fauore de maggiori) si giudagna l' animo e domestichezza de molti, e cominicia à cozzar co' l Capitano, e mostrare di tenerne poco conto, d' onde sogliono venire le fattioni, & seditioni nella soldatesca della medesima compagnia, di che nissuna cosa è peggiore, & meno rimediabile: Però sarà regola più sicura, & più honesta, che gl' officiali maggiori lascino libero al capitano l' eleggere i suoi officiali de confidenti, & meriteuoli che sono sotto la sua carica.

Auttorità del Capitano di crear e cassar gl' officiali della sua Compagnia.

Abuso di dar gl' officii per intercessione de officiali maggiori.

Inconueniente che segue al Capitano per ammetter vn officiale che altra volta habbia ributtato.

Capitano deue hauer libera l' elettione de suoi officiali.

CAP. IV.

De gl' Officiali minori d' vna Compagnia.

STANDO in potere del Capitano l' elettione de suoi officiali, sappi che questa è la più importante attione che possi fare, & il fundamento di tutte le altre, somigliantosi questi all' ossa, che nell' animale sostentano la carne, & alle colonne a quali appoggia vn graue edificio, ne è si facile come altri pensa, perche non basta per auanzare ad vn' officio la regola generale dell' esperienza, che il più vecchio nell' essercitio militare sii anteposto, ne quell' altra regola che si debbano promouere à grado per grado, onde sia necessario, che il Caporale più vecchio succeda all' Alfiere, & al luocotente l' Alfiere, conciosia che la somma della regola stà ne' costumi, quali in diuersi officii si ricercano anche differenti, onde di ciascun officio non è ciascun soldato capace; Dalche spesso auuerà ch' alcuni soldatoni vecchi, non hauendo in se stesso cosa di buono, non possono comportar di esser lasciati indietro à più giouani, e cozzando co' l Capitano, si affaticheranno di tirar molti à se, co' l dir mal di lui, massime non quelli che vengono nuouamente accettati, cosa che come pericoloso deue dal

Oltre l' esperienza cosa di più si richieda in vn' officiale per essere anteposto à gl' altri pretensori.

Capitano auuerta di remediar alle fattioni nella sua Compagnia.

dal Capitano esser osseruata, per rimediarui à tempo. Da questa regola ancora si caua, che al luocotenente si deue la successione nella compagnia maneando il Capitano, per che gouernando insieme lungo tempo (come collega) vna istessa moltitudine, nissuno meglio di lui si può accostare à gli costumi del Capitano.

Luocotenente deue succedere al Capitano

Il luocotenente dunque è la seconda persona della Compagnia, & come tale, non solo porta gran parte della carica, ma tutta in absenza del Capitano, & bene spesso ancora che il Capitano sia presente, come succede nelle compagnie de grandi, quali non vogliono fastidio massime nel gouerno politico: deue esser di qualità, & quasi vn' altro Capitano de auttorità & credito appresso i soldati per il suo valore, & maniera di commando, ò altro buon costume, & la età alquanto matura può in ciò giouarli.

Officio del luocotenente qual sia.

Qualità che si richiedono nel luocotenente.

Al contrario nell' Alfiere conuiene vn certo che dello spiritoso & volonteroso di gloria, come quello hà in mano la guida de gl' altri, onde si ama giouine, alla qual età suole anche esser compagna la liberalità tanto amata da soldati, quali con niuno altro officiale più si addomesticano; che conquesto: Ma sii il suo modo nelle cose, & si essamini il peso della sua carica; non è poca cura quella dello stendardo, ne leggiera quell' altra di metter i corpi di guardia, doue sii in presidio, ò alloggiamento (conciosia che trouandosi in campagna, tocca al luocotenente): Hoggidì i stendardi, e le bandiere cadono ordinariamente in mano de giouani nobili, & spesso per prima arma che impugnino in guerra.

Qualità dell' Alfiere.

Alfiere in presidio mette i corpi di guardia, & il luocotenente li mette in campagna.

Il Foriere è tenuto da alcuni per officio vile, & perciò, che possi esser esercitato da qualunq; soldato; Onde s' auanzano tal piazza, ma certo che non intendono che cosa appartenghi à tal carica, conciosia che à questo tocca il pigliar il nome, il qual non sempre si può dar in scritto: deue esser persona discreta, acciò possi ben capire le cose per ben riferirle, & senza errore, cosa importantissima. Il distribuir poi i Quartieri, che dest rezza ricerchi, si dirà al suo luogo; adesso dirò solo quanto scandalo si fuggierebbe, si come s' vsaua già in questi paesi, se vi fosse foriere per distribuir le paghe à soldati, il che hora s' vsurpa il tenente, il quale bene spesso non dà quella sodisfattione, che conuerrebbe, trouandosi molti fastidiosi, & importuni nell' esser pagati, quali vogliono vedere, erieueder i conti loro con molte repliche, il che più liberamente, & con minor disgusto faranno presso al foriere, che al tenente, ò capitano, onde douerebbe bastar loro di dar ordine al foriere, come debba pagare.

Officio del foriere non è vile.

Al foriere tocca pigliar il nome.

Discrettione che si ricerca nel foriere.

Foriere distribuisce Quartieri.

Distribuir le paghe conuerrebbe più tosto ad vn foriere che al tenente.

Del Trombetta ancora è grande abuso, come che ogni seruitore an che di stalla, il qual sappi vn poco toccar di Tromba à guisa di quella de bracchi, sia à tal officio sufficiente, argumento certissimo d' auaritia ò di grossa ignoranza de Capitani. Taccio l' ornamento che fà ad vna compagnia vno che tocchi bene di Trombetta, perche non solo nel sonare consiste il suo miglior officio, come pensano alcuni, ma solendosi mandare le ambasciate al nemico per vn Trombetta, chi non sà, che per darla, e riceuerla come conuiene, li è necessaria buona capacità, & accortezza? e per il contrario accorgendosi il nemico dal modo di esporre l' ambasciata della balordaggine ò simplicità del Trombetta, non se ne saprà egli seruire come di spia, cauandoli molte cose di bocca, come altre volte è successo? Si è trouato Trombetta così sagace, che oltre l' essequire quanto li era stato imposto. hà saputo destramente cauar di bocca cose importantissime, hà saputo notare, e riferire come stii vna difesa, come vna fossa, & somiglianti particolari, che spesso si stenta per hauerli.

Trombetta deue esser atto non solo à toccar i segni ma à portar, e riceuer proposte, e risposte dal nemico.

Trombetta tiene la lista delle Guardie e quelle và à commandare.

Trombetta non sempre deue riferir i disgusti che li danno i soldati.

Trombette come soleuano esser trattenute e trattati l'uno dal Capitano & l'altro dall' Alfiere.

Capi di squadra nelle compagnie.

Marescalchi eccellenti deuono esser nelle compagnie.

E anche officio del Trombetta il tener la lista delle guardie, & andar à commandarle, cosa che hà vn poco dell' odioso quando non sia fatto con bella maniera, generandosi mormorationi, e parole dispiaceuoli, le quali però, per schiuari disgusti, non sempre deuono essere riferite al Capitano, ò ad altri che habbino dati gl' ordini.

Soleuanti già tenere due Trombetti, l' vno appresso il Capitano, & l' altro presso l' Alfiere, assentandoalle lor tauole, quando non v' erano forastieri, onde si cercauano, e se ne trouauano de buoni in essequir simili officii.

Sono altri officii ancora in vna compagnia necessarii, come i capi di squadra, & il Marescalco ma quelli sono si noti, & questo si necessario, ch' è superfluo il parlarne, e certo chi non cerca senza guardar à spesa di hauer eccellente marescalco, costui non sa che cosa sia il mestiere dell' armi à cauallo, e non considera che nel cauallo con tanta spesa comprato, e mantenuto consiste spesso la vita, & honore del soldato, ne pensa à quante malathie è soggetto questo animale, per esser sottoposto alla volontà dell' huomo in beuere, mangiare, affaticare, & riposare come, e quando li piace: Vna sola inchiodatura, se non s' hà tempo di tenerlo in riposo, ò riguardo dall' acqua, è atta à guastar vn cauallo; Hor quanto più vn riscaldamento per souuerecha fatica, & altri patimenti soliti in questa caualleria? Sia dunque il marescalco prattico, & sufficiente, & il capitano li faccia qualche auantaggio per trattenerlo sodisfatto, sendo parte importante per tener la compagnia ben all' ordine.

CAP. V.

Del Capitano di Campagna.

Officio del Capitano di Campagna

Capitano di Campagna deue sempre tener qualche suo officiale nella piazza de viueri.

CAPITANO di Campagna in questi paesi basiè il medesimo che in Italia Barigello, ò in Alemagna Profos, officio tanto importante, quanto importa la Giustitia in vn campo: l' abbondanza del viuere: l' hauer in buon numero buone guide de paesani: Il tener l' essercito purgato de vagabondi: Il render netta la Campagne de ladri, & assassini per sicurezza de viuandieri: Lo star con l' occhio aperto, acciò siino osseruati gl' ordini, e bandi, conciosiache poco, ò nulla giouarebbe il farli publicare, se non vi fosse chi li facesse osseruare. A lui tocca il procurare di sapere à che prezzo comprano i mercanti, & conducono la loro mercantia, & se sia buona, o nò per riferirlo al Commissario, acciò possa dar alle cose prezzo da poterui stare il mercante & il soldato, quale acciò non sii fraudato, vsarà diligenza intorno le misure, & i pesi, tenendo per ciò sempre qualche ministro in piazza, che giouera anche per i romori, e violenze, che possono auuenire trà chi vende, è chi compra.

Egli tien cura del bagaglio nell' alloggiare & marciare come al suo luogo si esplicarà.

Onde hà bisogno de molti ministri, & aiutanti: deue esser persona intelligente, accorta, e sofferente delle fatiche.

Sendol' officio molto odioso, deue esser molto discreto, distinguendo da persona à persona nel suo modo di procedere, senza però lasciarsi disprezzare, ò strapazzare da qualunque si voglia, non confarne risentimento, ma relatione

relatione à superiori, quali in nisun modo deuono lasciar senza castigo l'ingiurie fatteli.

Sopra tutto non lasci mai il suo bastone, segno di reggimento, & giustitia, per Cacciar mano alla spada, perche potrebbe esser percosso senza timor di castigo.

È tanto basti hauer detto de gl' officiali, de quali molte altre cose si trouarano sparse trà gl' altri libri, che per fuggir la molestia del ripetere cose lunghe, si lasciano à i discorsi delle loro materie.

Hor veniamo alla soldatesca di questi Paesi, considerando l' origine della sua corruttione: il modo della Correttione, e Riforma, e finalmente la qualità della persona, & armatura.

Capi di guerra non deuono dissimulare le ingiurie fatteli. Capitano di Campagna. Capitano di Campagna mai lasci il suo bastone per metter mano alla spada.

CAP. VI.

Origine della Corrutione della Caualleria.

ERà le Chimere che spesso formano quei scrittori che stanno sù l contemplare, e conferir i tempi antichi con i moderni, lodando quelli che mai viddero, & biasimando questi, che non bene conoscono, le più strauaganti sono quelle, che si fanno intorno la disciplina militare la somma della quale consistendo nell' esperienza, non è possibile che da vno inesperto al tutto sii penetrata fino alla prima origine, & fundamenti. Dicono alcuni che le commodità, & agio che si permettono à soldati corrompono la buona disciplina, onde da grandi Capitani siino stati corretti esserciti corrottissimi con leuar loro molti commodi, e raddoppiar le fatiche. A me pare che le commodità tolte: & le molte fatiche aggiunte, siino state la prima origine della Corruttione della Caualleria in questi Paesi bassi: nella qual materia deue considerarsi, ch' l fine del soldato, come d' ogn' altro huomo, può essere l' utile, ò l' honore: ò ambiguoi insieme; Ma è cosa vana il pensare, che possi esser solo l' honore, percioche noi vediamo gran di Caualieri sotto colore de venturieri andar pescando cariche, e poco dopò mendicando mercedi, hor quanto più conuerrà ad vna persona priuata, e di poche facoltà, il qual cerchi accommodarsi per la vecchiezza? L' vtile, ò commodo honesto del soldato può esser & ordinario, come il soldo, & estraordinario, come il premio, quello sarà più vtile, & il premio sarà honoreuole ancora. Gli Romani cauarono molti maggiori commodi dalla militia che non fà la nostra soldatesca, all hora ancora quando per trecento quarantasette anni dopò la edificatione della Città militarono senza soldo, perche gl' era dal publico somministrato il necessario: Era partecipe delle prede, e de gl' offici, & dopò con la mutatione de' tempi vennero à seruire con mediocre pagascio è duoi oboli al fante, quattro al Centurione, sei al Caualliero per ciascun giorno: e sei oboli faceuano vn dennaro equiualente al nostro Reale: hebbero in oltre lungo tempo, se crediamo à Polibio, il fromento, & orso in dono, l' armi in prestito dal publico, hebbero il cauallo, & le tende aggiongi, ch' erano tutte persone ch' in Roma poteuano viuere del loro senza necessità di paghe, ò di far essercitio mechanico, & i Caualliери erano dell' ordine Senatorio: Cauauano anche vn' altro commodo dalla militia, ciò era che per questa vnica via erano fatti partecipi dell' amministratione della Republica: haueuano sempre qualche parte delle prede ch' ogni anno si faceuano richissime: si

Caualleria in Fiandra come venghi à sregolarsi per le poche commodità e souuerchie fatiche.

Antica Disciplina de Romani, e loro Institutioni militari come patissero tenere gl' Esserciti Vittoriosi.

distribuiuano loro i Campi, che à nemici si togheuano per castigo. Quali guadagni cresciuti trà le altre grandezze della Republica, non era gran cosa, che il fromento & orzo non fosse loro messo in conto delle paghe, massime, che a vilissimo presso si distribuiua da vn senatore, il quale non mercatando, ma ambendo gloria, proueдeua al vantaggio de soldati. Al tempo poi de gl' Imperatori, crescendo il presso alle cose, crebbero anche le paghe: Cesare le duplicò, & altri poi le alzarono fino ad vn dennaro il giorno al pedone, due al Centurione, e trè al Caualliero: & che queste commodità fossero basteuoli, & soprabbondanti, da questo si vede manifestamente, ch' ogni mese si depositaua parte della paga appresso l' Insegna, e nel ritorno alla patria se li restituiua.

In quanto all' vtile, ò commodo honoreuole, erano i premii certissimi, in modo che ad vna tal attione di valore, era tal sorte di premio dato publicamẽte con molte lodi, onde sapeuano certo, che dopò vn tal seruitio, è dopò tanti premi guadagnati, harebbero vn tal grado, e talmente lo sapeuano, che se nella scelta il Tribuno non glie lo daua, riccreuano al Console, trouandoli tutto scritto ne' Ruoli. Hor date à me vn' essercito tale sì ben fornito de tanti cõmodi, che vi prometto, per corrotto che sia, renderlo ben disciplinato, Ma non ardirò già di prometterui ne è possibile che prometta alcuno, di pigliar à mãtener in disciplina, & ben regolato vn' essercito priuo delle sue commodità come è questa Caualleria de Paesi bassi. Perche se consideri l' vtile, ò commodo ordinario, Hà vn Caualegiero sette filippi talleri, o settanta reali al mese, ne questi spesso riceue in molti mesi, Et quando bene li riceuesse, è impossibile, che possi con essi sostentar se stesso, vn seruitore, e due caualli, il che forsi poteua per l' abbondanza del paese, quando fù imposto tal soldo: d' onde si cauerà poi il vestire? come risparmierà per ricomprar vn cauallo se li manchi il primo? In oltre doue prima vn soldato con venti, ò venti cinque taleri era ben montato, à pena sarà con cinquãta, ò sessanta in questi tempi, ch' hanno triplicato il presso à tutte le cose: forsi dirassi, che à questi mancamenti supplischano trè, ò quattro scudi al più di capo soldo che si dà ad alcuni pochi? Ne che vi sia trà tanto male alcun ristoro, ò certa speranza di ascendere mediante il valore? certo nò, conciosia che niuno può sperare, ne anche di arriuar ad vn Capitaniato, poiche si è comminciato à darsi per fauore à Grandi, & inesperti del mistiere; & se pur se ne dà, qualch' vno à qualche soldato priuato, bisogna che sino più che grandi i meriti, e la prima compagnia che si riforma, sarà la sua: Tall' hor vediamo ancora darsi compagnia ad vn Capitano stracco d' Infanteria, quasi che sia vna cosa istessa il maneggio de fanti, & de Caualli, le quali cose tutte aiutano à corrompere e perdere questa disciplina, perche vedendosi quelli d' animo più nobile, e coraggioso attrauersata la strada de gl' honori sdegnano il seruitio, e gl' huomini da bene vedendo non poter sostentarsi senza rubbare, lasciano il mistiere, & quei che restano, si danno talmente al rubbare, che con l' vltima rouina della sneruata compagnia, non resta loro se non il nome di soldato; Et il rubbare chi glie lo vieterà se la necessità, non ha legge? chi intenterà castigarlo senza euidente motiuo d' ammottinamenti: Et il dissimularlo non dà loro vna tacita licenza di rubbare? Alla frequenza del qual vitio, non è stato picciola occasione l' incommodo di sueruare in campagna à buona parte della Caualleria per mancamento de villaggi a si gran numero che se ne tiene: quiui alla libera, & in grosse truppe se ne vanno alla busca, ò pecorea che dicono per honestar il nome: Ne si contentano del sufficiente, ma ingrossata la conscienza à poco à poco, danno in peggio: Quindi nelle compagnie vien causata la moltitudine delle donne, e figliuoli, & de tanti bagagli per condurle insieme con le robbe non hauendo certo allogiamento da lasciarle: Quindi lo

Necessità, è miseria della soldatesca de nostri tempi.

struscio

struscio de caualli, non solo per allogiar per ghiacci, & allo scoperto, ma per il continuo scorrere alla preda: Quindi la rouina del paese sino à gl' incendii, tant' oltre arriuano le infette conscienze, il cui rimorso poi raddoppia ne' pericoli lo spauento: distraggono il pensiero la dona, i figli, le bagalie, da quali non si possono distaccare nelli occasioni delle fattioni, massime repentine, tanto sono diuenuti d' animo vile, onde non si vedono più, come già soleuano, soldati, che instantemente ricerchino di esser lasciati andare à trouar il nemico: Sarebbe pur anche qualche temperamento à tanti disordini, se i Capitani istessi non fossero ammacchiati dell' istessa pece.

Sino al tempo del Duca d' Alba, che parue dar forma à questa Caualleria, comincio a perder assai, perche volendosene seruire à gl' officii e della graue, e della leggiera, si perdè molta nobilità, la quale non poteua patire tanto strappazzo, ne mantenersi de caualli; Et in fatto si è veduto, che l' hauer voluto i Generali de nostri tempi trauagliar troppo l' essercito con molte necessità, e fuori di stagione, è stato in gran parte causa di rouinar i soldati, à guisa si guasta vn buon cauallo per molta fatica. Dunque sarà vero, che le molte fatiche, & poche commodità date à soldati corrompono la buona disciplina, & non al contrario, come altri dicono.

Caualleria leggiera deue maneggiarsi con gran riguardo.

CAP. VII.

Della Corretione e Riforma della Caualleria.

PARE dunque à me più chiaro che la luce del Sole, che il Prencipe della guerra, e quelli che lo consigliano, siino in grande errore, mentre cercano restringersi, & assottigliarsi nelle pagghe, doue più tosto douerebbero imitar i Romani in ciò che inuentarono di buono, & essaminar la mutatione de tempi, ne quali si è alterato il prezzo alle cose, e secondo questo, accommodar il soldato in modo, che non venghi in necessità, la quale discacciando l' obedienza, toglie la disciplina. Essaminino i ministri le forze loro e douendo diminuire, tolghino più tosto del numero de soldati, che delle commodità necessarie, sendo certo che la disciplina & il valore de soldati opera più nelle fattioni militari, che il numero.

Molto meglio dunque sarebbe riformar tante Compagnie che si tengono in questi Paesi bassi mal pagate ad vn certo numero, al quale potessero, bastare le contributioni del paese per inuernali in luoco certo e fermo, doue saluassero la moglie, e i figli, & i bagagli, là doue al presente si mandano ò lasciano andar i soldati all' abbandona per questo, e quel Villaggio con tanti inconuenienti, quanti si è detto: Consiglio non solo appoggiato sù l' auttorità de grandi Capitani, come fù il Duca d' Alba, ma che se bene sarà bilanciato da Prencipi, non sara riputato odioso, perche metta mano alle borse loro, ma degno di lode, come quello che con vn poco più di spesa, rispetto l' vtile, compri loro disciplina, e valore & riscatti le prouincie dal guasto continuo. In questo modo non sarà difficile il gouernar gente che à mal fare non habbi coperta alcuna, proponendo buone leggi, & quel che più importa procurandoli la debita obedienza con ogni seuerità senza perdonar ad alcuno sotto qualunque pretesto, ch' altrimenti, ne acquistarebbe nome di partiale, & odio appresso i soldati, cosa tanto più pericolosa, quanto maggiore sai à l' officiale, e di commando sopra diuerse nationi, oltre che si dà essempio, & occasione ad altri d' arrischiarsi à far l' i stesso.

Consiglio di Georgio Basta di ridurre le compagnie à tal numero che bastino le contributioni & i luoghi per inuernare.

Soldatesca ben pagata si può tener in disciplina con la seuerità.

Ordini militari da publicarsi, & osseruarsi nella caualleria leggiera.

Le leggi, ò Articoli da proporsi, deuono contenere tutte quelle cose ch' abbracciano la disciplina militare, che pur troppo al lungo trattano i scrittori: Noi qui supponendo le buone leggi intorno il culto diuino, come il far tenere effettualmente il Capellano, il castigar seueramente le biastemme, il prohibir i giuochi incitamento d' esse, dissipamento de dennari, & origine di discordie con simili altre politiche intorno i costumi, n' accennaremmo solo alcune che sono più particolari, e necessarie da osseruarsi in questa Caualleria, come le seguenti, cioè,

1. Che nissuno capitano acceti soldato d' altra compagnia senza licenza sotto graue pena, ne possi creare nuoui officiali, senza participatione del suo Generale, acciò conoschi la qualità della persona, & perche si trouano soldati vecchi, da non poter più resistere alle fatiche, & carichi di figliuoli, questi si leuaranno delle compagnie, e si manderanno à castelli, ouero si prouederanno di qualche piazza morta, per il che altri s' inanimiranno à seguir il mestiere delle armi, e si darà luogo à chi può meglio essequire il seruitio del Prencipe.

2. Per schifar il molto imbarazzo che troppo ritarda il moto della caualleria: Niuno possa condurre donna in Campagna, sia moglie, ò nò. Che nissun soldato possi tenere più d' vn cauallo di seruitio con vn bagaglio, e caso che per qualità di persona, se ne hauesse à concedere d' auantaggio, che il capitano non possi dispensare senza saputa del Commissario generale, il quale ne hà da tener particolar lista, e che niun officiale possi condur caro in campagna, eccetto vno il Capitano.

3. Che si stabilischino premii à valorosi soldati, come castigo à cattiui, & in particolare circa il seguir lo stendardo, & obedire à cenni della tromba, come anche Chi abandonerà lo stendardo, mentre starà in arborato, sia punito nella vita: e nello scaramucciarsi, ò altra fattione, sonando si à raccolta, subito se retiri sotto penna arbitraria, anzi che il Capitano medesimo sia obligato ogni volta che lo stendardo entra di guardia, douunque sia, entrar con esso senza scusa alcuna.

4. Per schifare l' andar vagando, e prouedere che le Compagnie siino pronte à tutte le occasioni, s' obligaranno gl' officiali, che resedino alle loro Compagnie, dalle quali non se ne assentino senza licenza del superiore; & se alcun soldato vscirà à tal effetto di suo volere, sia castigato nella vita.

5. Sendo ch' è di grande sodisfattione alla soldatesca il metter qualch' ordine à i bottini, onde ciascuno ne goda; per tanto s' ordinerà che tutti i bottini, eccetto del giorno di Battaglia, si repartischino in tutti quelli che si sono trouati in tal fattione, riconoscendo con qualche vantaggio quelli che si faranno segnalati, tanto nell' inuestire, quanto nel seguir la Vittoria, rifacendo del istesso bottino i danni riceuuti de caualli morti, ò struppiati, e de soldati veriti: & acciò il bottino non sii fraudato, trafurandone qualche cosa, si prohibischi la fraude sotto pena della vita; & quel soldato di detta compagnia, che sapendola, non la manifesterà, perda la parte che li potrebbe toccar del bottino.

6. Perche da certi tempi in quà si sono visti molti Ammotini per prima insolti nella Caualleria: Qualunque si trouarà in alcun motino, sia publicato per infame, & il suo nome sia mandato per tutte le Prouincie soggette a S. M. insieme co'l bando perpetuo.

7. Quali cose acciò siino molto ben osseruate, conuiene molto bene stabilire l' autorità si à Capitani, & officiali particolari, come al Capitano di Campagna: s' ordini perciò che il soldato, al quale commandi qualche suo officiale che vadi prigione, lo essequisca sotto pena di assere publicato per infame; E per riputa-

riputatione deſſi officiali, il Capitano di Campagna non entre ne' Quartieri d'alcuna Compagnia per far ribuſca, ò pigliar qualche mal fattore ſenza ſaputa loro: & all'incontro eglino ſaranno obligati à conſignar i malfattori, altrimenti eſſi ne hauerano à render conto.

CAP. VIII.

Della qualità del Soldato Armi, & Cauallo.

SERVANDO ad altro luogo l'origine de diuerſe ſpecie di Caualleria, dico hauer ciaſcun nel combattere, ò altri vſi di guerra, vna certa diuerſità de fini che neceſſariamente ricerca qualità diuerſe di perſone, armi, e cauallo: onde non tutto quello che può in vna ametterſi, ſarà conceſſa all'altra: & per breuemente ſpedire queſta materia, l'arcobugiero ritrouato in Piemonte per ſorprendere, e diſloggiare le Campagnie de caualli nemici per quei Villaggi contorni, ſe bene buona parte delle fattioni ch'à luitoccano ſono eſſequite à piedi come in pigliar, e difendere alcuni paſſi, molte altre nondimeno conſiſtono in preſteſſa, & velocità, comme nel ſoccorrer piazze nello ſcorrere, nel cacciar chi fugge, & ſomiglianti: ſarà armato di ſpada corta, & arcobugio di trè pie di almeno lungo, non con portata d'vn' oncia di balla: habbi in vece di fiaſca legato alla coſcia dritta vno ſtuccio di corame con dodeci caricature di carta ligata con la balla all'vſanza de ferraiuoli, & vn altro ſtuccio con ſei caricature attaccato al fodro nell arcione, & la chiaue ſeruirà di fiaſchetto per il poluerino, nel qual modo ſarà più ſbrigato per metter piede à terra, paſſar per boſtaglie ſenza intricari cordoni, & più deſtro in recar l'arcobugio, & girar al corpo delle lancie, ò d'altra armatura, che lo ſoſtenti. Se li deue ſtrettamente prohibire di mai venire alla ſpada come corpo diſarmato, eccetto quando altrimenti non ſi può defender, ò ſeguendo il nemico: Alcuni lo armano con petto à botta, & vn morione onde poſſi aſpettar vn' incontro di lancia, ò di piſtola: ma pare à me che confondano gl' offici, anzi li corrompino, mentre in vn ſolo ricercano tanti ſeruitii, non ſi accorgendo, che lo priuano della deſtrezza ſua propria qualità in preſto ricaricare, ſmontare, rimontare & ſcorrere: Vero è che ſe vno ſi trouaſſe in preſidio con ſolo cento caualli arcobugieri, ſarebbe buono armarne fino in quaranta che faceſſero corpo, & ſoſtentamento al reſto da poter ricorrere à caricare gl'arcobugi ſotto il lor calore. In quanto al cauallo, non vogliono alcuni ſia diprezzo, perche dubitando diperderlo, non ſarà ſi pronto à ſmontare, friuol ragione in vero, conciosia che ſuppone, che ſi amettino perſone nel ſeruitio, ch' habbino più cura dell' intereſſe, che dell' honore: & chi non sà che douendo ſeruir per corritori, e pigliar lingua, faranno maggior ſeruitio, e con più cuore trouandoſi bene à cauallo, che mal montati: ſi può indubitamente dire che buona parte del ſeruitio della caualleria conſiſta nel buon cauallo, onde ſe ne deue hauer gran cura; & il ſoldato che iſparmierà il vitto, e veſtito per eſſer ben montato, s'accorgerà nelle occaſioni, da quanti pericoli della vita lo poſſi ſcampare, & in quante commodità d'aquiſtare honore, lo poſſi portar ſicuramente vn buon cauallo. Da queſte coſe io cauo, che la principal qualità d'vn arcobugiero à cauallo ſii l'eſſer giouane, e robuſto, conſiſtendo il ſuo

Arcobugiero à cauallo quando e perche ſia ſtato inuentato.

Effetti de gl' Arcobugieri e come debbano eſſer armati.

Arcobugiero non deue ad operar la ſpada ſe non quando non può altrimenti.

Arcobugiero perche non debba hauer petto ne morione.

Quando ſia vtile l'armare alcuni arcobugieri

Cauallo dell' Arcobugiero per che debba eſſer buono.

Arcobugiero deue eſſer giouane e robuſto.

Valloni e Borgognoni buoni arcobugieri.

modo di procedere in gran diſtrezza, onde i Valloni, & i Borgognoni rieſcono in tal armatura aſſai megliori dello Spagnuolo, & Italiano, perche queſti ſtimando aſſai l'infateria, in eſſa impiegano la loro nobiltà, & ſe d'eſſi ſono alcuni montati à cauallo, non è ſtato ſe non per eſſere gia ſtracchi del meſtiero à piedi, nel quale non habbino potuto far progreſſo, parendo loro come vn ripoſo il marchiar à cauallo, e ſenz'armatura, Il che piu che ad ogn'altra natione è ſucceſſo à gl'Italiani dopò che ſi cominciò à leuar terſi di loro per queſti paeſi, Ma i Borgognoni, e Valloni leuano di prima elettione al meſtier di guerra compagnie di queſt'armatura, onde ſi vedono giouani, & molti nobili trà di loro.

Effetti e requiſiti della lancia.

La lancia ritrouata per forar e diuidere vno ſquadrone ricerca velocità, & lena per l'Vrto: Deue hauere megliori caualli, che chiamiamo caualli di prezzo: Mentre la paga fu ſufficiente à mantener honoreuole cauallo, ſtette al più in mano de nobili con grande riputatione, ma dopò caduta in gente baſſa trauagliata, e ſtrappazata, non ſolo perdette aſſai nella qualità del cauallo, ma anche nell' armatura diſuſando molti pezzi, come genocchiali, e coſciali, ò ſcarſella che chiamiamo: Et ſe per il grande ſtrapazzo ſi è comportato che ſi laſciaſſero i genocchiali, certo ch'il coſciale à niſſun modo deue eſſer laſciato, venendo à quella parte il più delle ferite, anche di piſtola le quali ſogliono eſſer mortali. Porterà vna ſpada, ne larga, ne ſtretta, & lunga alquanto meno della miſura di Spagna con la punta, più toſto rotonda, che altrimenti, conciosia che paſſa ogni camocia, ò bufalo, ò dante piu d'ogn'altra, e maſſime dello ſtocco; la terra ligata alla coſcia con vna cintura, acciò ſaltellando nel correre, non gl'eſchi del fodro, ò nel cacciarmano dia à dietro la cintura: Cacciato mano, e diſegnando di andare à ferir il nemico in qualche parte che vede ſcoperta, auuertiſchi à non ferir co'l moto del braccio come ſi faſtandoſi à piedi, perche la diſtanza lo ingannerà, & maſſime trouandoſi con la viſiera ferrata; ma per accertare, pigli la mira con la punta della ſpada, come quando ſi vuole ferir di lancia, dall'appoggiar in poi, douendo ſi la ſpada ſoſtentare co'l polſo, acciò non accertandoſi, non vadi in pezzi: ſoſtentata così la ſpada, & accompagnata la punta con l'ochio, ſpinga il cauallo d'vn galoppo ferrato contra il nemico, che ſempre ferirà più giuſto, e con maggiore forza che co'l moto del braccio: Et ſe anderà à ferir il cauallo, auerta di profundar la ferita in modo, che non potendo vſcir il ſangue, ne reſti il cauallo del tutto immobile: Maniera di ferire vſata dal Capitano Demetrio mio padre nelle guerre di Piemonte nella quale haueua in tal modo eſſercitato i ſuoi ſoldati, che ſubito, che ſi miſchiauano trà nimici, faceuano danni grandiſſimi à loro caualli.

Spada del Caualleggiero qual debba eſſere.

Ragioni come debba il Caualleggiero operar la ſpada.

Soldati nella miſchia come debbano aſſicurar i colpi ne' caualli nemici.

Lancia come debba eſſer adoperata per far colpo.

La lancia poi, arma che ad eſſere bene operata ricerca eſſercitio, e maeſtria non poca, attrauerſando il collo del cauallo, và per l'orechio ſiniſtro à ferire, nón il caualliere, ch'hoggidì armato troppo forte, ma il cauallo: non in fronte, percioche è picciolo berſaglio, ma nella ſpalla ſiniſtra, doue la ferita è più ſicura ad atterrare: Onde è proprio della lancia il dar per fianco, Et il primo ſuo tentatiuo di guadagnar al nemico il lato ſiniſtro: il medeſimo che fa l'arcobugiero, incrociando, anch'egli i ſuoi tiri al collo del cauallo verſo la ſiniſtra: tutto all'opoſito della Piſtola, e Lancia Vngara, ò Turcheſca, quali tirano al deſtro. Oltre la lancia porti vna piſtola, non perche penſi hauer da eſſa qualche vantaggio à conſequir l'effetto principalmente intento, cioè forar vno ſquadrone, che non hà potuto la lancia come altroue ſe ne dirà ragione, Ma perche li può molto giouara in vna retirata, & in caſo li foſſe caduto ſotto il cauallo per farſi luoco con eſſa in mano per ſaluarſi.

Qual ſia il proprio vantaggio della lancia per conſequir il ſuo fine.

Arcobugiero come feriſca.

Piſtola lancia Vngara, e Turcheſca, come feriſcano.

Caualleggiero porti vna piſtola & à che fine.

Et

Et perche all' intelligenza d' vna specie aiuta la cognitione dell' altra, se bene pare fuori del nostro proposito tuttauia diro, che. *N. B.*

La Corazza ritrouata per le Battaglie grosse a sostenere, ò portar via vno squadrone nemico, conuiene hauer in se vna certa sodezza, e grauezza: non và ad inuestire con maggior moto che di trotto; Et nel caricarchi fugge, di galoppo, onde ha bisogno di cauallo forte, benche graue: non scarica la pistola, se non à pochi passi tanto che abbrucci, e molti vanno ad accertar il tiro appuntandolo fino sù la coscia, ò altra parte del nemico: è di passata maggiore che la lancia, passando bene spesso vn petto; Ma saluiamo il dirne più oltre ad altra meglior occasione, bastando solo accennare in proposito del presente Capo nel quale si trattata la qualità de soldati, per farne leuata, che sempre sarà più facile l' assoldar grosso numero di Corazze, che di Lancie per l' esquisitezza che queste ricercano maggiore de caualli, & di prezzo, che non ricercano le Corazze alle quali bastano caualli mediocri, che in ogni paese facilmente si trouano.

Corazza, suoi effetti e requisiti. Corazza inuestisce di trotto, e dando carica, di galoppo. Vetti nel fine de' quarto libro. Quanto sia più facile, alleuar Corazze che lancie.

C 2 La

La prima Figura

DIMOSTRA L HABITO, ARMI, CAVALLO, ET MOTO DI ciascuna specie della Caualleria.

A. *Come gli Turchi & Unghari si ferischino alla parte dritta con le loro lancie.*

B. *Ch'il cauallo per la Lancia deue esser di presso: Il soldato armato fino a ginocchiali; & come corra di tutta cariera a ferir verso la parte sinistra, & per il più la spalla del cauallo del nemico.*

C. *Ch'il Caualliero rotta la lancia, & venendo alla spada ferisce verso la parte sinistra. Non slancia, il colpo, ma sostenta la spada col polso, & và a ferir di galoppo: per il più, la spalla del cauallo nemico.*

D. *Le arme della corazza col guardareni Il cauallo più graue; che di trotto, va a sparar la pistola, più d'appresso che puo, apundandola anche alla coscia dritta del nemico.*

E. *L'Archibuggiero sbriguto dogni impedimento, a cauallo di minor prezzo de gl'altri: Fermo spara alla sinistra a trenta o quaranta passi lontano dal nemico.*

DEL

DEL GOVERNO

DELLA

CAVALLERIA LEGGIERA.

LIBRO SECONDO.

Nel quale si tratta dell' Allogiare la Caualleria.

LEVATA,& ammassata la gente segue il pensiero di alloggiarla militarmente, Materia che comprende la consideratione del officiale à cui tocchi: Della distributione d' essi Quartieri: Del modo di assicurarli,& d' assaltarli; Nelche s' auuertischi ciò, ch' altroue fù supposto, cio è parlarsi qui secondo l' vsanza di Fiandra, doue si alloggia al coperto per i villaggi, come anche in Francia per particolar commodità di quei siti attrauersati da spesse riuiere, ò Canali, doue si trouano passi angusti de Ponti, Argini, ò Dichi, cosa che dà gran merauiglia ad alcuni, che ciò nō hanno veduto: onde nō hauendo eglino inteso essere mai stati disloggiati esserciti, ò tagliati, l' attribuiscono à goffaggine di questa militia, ma assai più goffi sono costoro, che parlano di ciò, che non sanno: Perciò che si come da molti anni in dietro, per nō dir etadi, non si è trouato à fronte vn paro de Capitani eguali di valore, d' esperienza, e diligenza in voler saper tutto, anzi in voler vedere & assistere, quali furono vn Henrico IV. Rè di Francia, & vn Alessandro Duca di Parma; così si è visto in queste vltime guerre di Francia assottigliata al possibile la militia in ogni sua parte, ma particolarmente l' alloggiare, nel che continuamente si gareggiò in si lungo camino del Duca di Fiandra à Parigi, e da Parigi in Fiandra co'l nemico sempre al fianco.

Alloggiar della Caualleria s' intende all' vso di Fiandra.

Militia come fosse raffinata da duos famosi guerrieri de nostri tempi.

Commissario generale [illegible] spartisce, e riuede il sito per l'alloggiamento [illegible]. Forier maggiore [illegible] vien nominato dal Commissario

Forier maggiore, suo officio, è recquisiti.

Cognitione d'vn contorno, he, si caua dalle carte de Paesi non basta all'informatione che ne deuono hauere gl'officiali

Informationi si deuono hauer da Paesani.

Forier maggiore distribuisce le guardie, e dà il nome à Forieri minori.

Forieri minori deuon seguir il maggiore quando và à compartir l'alloggiamento

Capitano di Campagna deue mandar col forier maggiore huomo che lo sappia di poi guidar al Quartiere.

Capitano di Campagna deue prender in scritto il nome de Quartieri & il posto del bagaglio.

Capitano di Campagna assegnà la piazza à viuandieri.

CAP. I.

Carica dell' Alloggiare à chi appartenga.

Non è dubio alcuno che questo è proprio officio del Commissario generale, al quale come Mastro di Campo tocca particolarmente l'elettione del sito e la cura del repartire, l'alloggiamento, e riuedere se siano stati essequiti gl'ordini da lui dati, sendo cosa così pericolosa di far un errore, quanto ogn'altra che possi esser nel mistiere dell'armi, poiche riposandosi, e stando spensierato quasi tutto l'essercito, se non vi si vsi buona diligenza, potrebbe repentinamente da molto minor numero esser destrutto: Perciò, & per li molti affari del Commissario, à sua elettione, vien dato dal Generale vn aiutante, che chiamiamo Forier maggiore, il cui officio è di andare à riconoscere i posti: darne relatione al Commissario, & riceuere gl'ordini di ciò, che s'habbià fare: Et per che è cosa molto difficile la cognitione de' siti, non solo à relatione altrui, ma anche al proprio occhio, perciò molto l'aiuterà l'hauere qualche dissegno per saper mostrar in carta i commodi, & incommodi che vi sono, massime le venute del nemico si può dalla carta vniuersale del paese hauere qualche luce, come sarebbe d'vn lungo camino in certi passi principali, Ma l'intender i particolari, & minutie d'vn picciolo contorno, ne si può da queste carte troppo vniuersali, ne si deue fidare, per essere molte false, senza l'aggiunta de diligenti informationi prese da Paesani, de quali hauerà sempre più vno, dal Capitano di Campagna. Al medesimo foriere, come aiutante del Commissario, tocca ancora la distributione delle guardie, delle quali tiene lista, e dà con saputa d'esso Commissario, il nome, I forieri dunque delle compagnie particolari devono andare dal forier maggiore à prender il nome: E nell'andar à compartir gl'Alloggiamenti, seguirlo, ciascuno accompagnato da vno, ò due soldati per rimandarli à guidar la compagnia al Quartiere assignatoli, & massime di notte, conciosia che senza tal diligenza può facilmente andar vagando, & perdere quel tempo Ordinato al riposarsi, Il Capitano di campagna ancora manda sempre vno de suoi co'l forier maggiore à riconoscere il villaggio per guidaruelo poi, non bastando che prima habbia procurato hauer in nota da esso foriere il nome de quartieri, doue si hà d'alloggiare & l'ordine in scritto del posto, ò luoco ch'hauerà da tenere con il bagaglio, doue arriuato, assegnarà alli viuandieri e mercanti la piazza secondo l'ordine hauuto, & procurerà che i carri eschino dalle strade, acciò restino sbrigate per l'occasioni dell'Arma.

CAP.

CAP. II.

Della distributione de Quartieri.

MOLTO discreto conuiene essere l' officiale indar à ciascuno tal Quartiere che sia conforme alla qualità della persona, e del luogo, quale sendo molte volte incapace, fa che non sempre si possi sodisfar à tutti. per non incorrere in sospetto di partiale sarà dunque buona regola l' accommodar meglio vn' altra volta quelli che prima sono stati incommodi.

Modo di satisfar alle pretensioni di ciascuno nell' alloggiare.

La piazza del viuere sarà nel mezzo del Villaggio più commoda à tutti, & forsi più remota da ogni assalto nemico, nelche si deue hauer gran cura, come anche in appartarla da quelle strade, per le quali si hà da correre alla piazza d' arme, la quale se sarà di notte, sarà collocata alle spalle, & se di giorno, si collocherà in fronte.

Piazza da viuere e suo luoco.

Verso le venute del nemico parimenti si mettono gl' arcobugieri, & nel cuore del villaggio, le lancie; auuertimenti tutti che molto meglio s' intenderanno dalle materie, che ne' seguenti capi si comprendono.

Luoco de gl' Arcobugiere delle lancie nel Quartiere.

CAP. III.

Della necessità d' assicurari Quartieri.

NISSUNA cosa più spesso inganna vn Capitano di poca isperienza quanto il credere che per trouarsi superior di forze ò di gente, vantaggioso di posto, ò pur' assai lontano; non possi, ò non ardischi il nemico assaltarlo, presuntione, sopra la quale ordinariamente si fondano le sorprese, & massime de Alloggiamenti, doue s' assaltano i sonnolenti, e sproueduti dalli bene ordinati, e resoluti; cosa molto piu facile à soccedere nella caualleria, doue conuiene al soldato hauere chi lo aiuti ad armare, chi l' inselli, & imbrigli il cauallo, nelli quali affari bene spesso si smarrisce il seruitore, massime nella confusione della notte, non accertando l' accender il lume, il trouar la sella, o briglia; onde il soldato prima si troua addosso il nemico, di che sia montato, ò vnito con gl' altri: effetto per molti successi notissimo, ma anche molto bene vccellato da ogni esperto, e valoroso Capitano, poi che trà tutte le fattioni, che si possono fare tra Caualleria, e Caualleria, è tenuta la piu bella questa del dar sopra gl' Alloggiamenti.

Capitano non si fide tanto nel suo vantaggio che sprezzi il nemico per debole che sia.

Auuisi che tirano vn Capitano ad assaltar vn quartiere.

Trà Caualleria, e Caualleria come sia bella la fattione del dar sopra vn quartiere.

Per non ingannarsi dunque, si vseranno in ogni tempo, & in ogni occasione le istesse diligenze, come se si trouasse vicino il nemico gagliardo, che d' vn' hora all' altra fosse per assaltati, perche quando ti socceda poi qualche disgratia, ne trouerai discarico presso Dio, co' l mondo, di non hauer mancato al debito tuo: & ne guardagnerai almeno vn' ordinaria disciplina ne soldati, onde non sentiranno quel trauaglio, che sentirebbero quando fossero cauati dalle ordinarie fattioni, & affaticati con straordinarie.

Vtilità dello star sempre in pronto il Capitano.

CAP.

CAP. IV.

In che consista la sicurezza de' Quartieri.

Sicurezza de Quartieri consiste in auanzar tempo per vnirsi.

Il tempo s'auanza cô render difficile le venute al nemico.

Essame della varia natura de siti.

TVTTA le diligenze che si fanno in assicurar gl' Alloggiamenti pare ch'altro non pretendino ch' vn modo, ò mezzo di auanzar tempo, onde mai il nemico ti possi venir sopra all' improuiso, che tu non possi armati à tempo, montar à cauallo & vnirti alla piazza d'Arme: Ne tal mezzo può esser altro che difficultar al nemico le venute, il che si conseguisce, & con l'opportunità de siti, e con la qualità delle genti à gli siti congiunta, & proportionata: Il sito poi si può considerare secondo vna certa vniuersalità, come d'vn Contorno, se sia aperto, ò stretto, se sia monte, colle, ò campagna, & questi, se nudi, ò liberi, ò pur sogetti à difficultà de passi, boschi, riuiere, & somiglianti ch' additano quali possino essere le venute del nemico: Può anche essaminarsi più particolarmente, come questo, ò quel colle, strada, trauersa, fosso, distanza fino à qual posto, ò Villaggio, doue si pensa d'alloggiare, che meglio s' intenderà da i seguenti discorsi, ne' quali per tener qualch' ordine, farò tre parti di tutto il sito dal centro, per il diametro alla Circonferenza, cio è il Villaggio dentro il suo circuito: la Piazza d'Arme: & il Contorno, applicando à ciascuno le sue genti co'l loro officio & vso.

CAP. V.

Dell' Assicurar il Villaggio.

Vtilità dell' Alloggiar al coperto.

Facilità d' assicurar i Villaggi in fiandra.

Villaggi aperti come s' assicurino.

Corpi di guardia di lancie, e d' arcobugieri, oue si collochino.

SI è di sopra detto dell' usanza, e commodità di questi paesi bassi d'alloggiar al coperto per i Villaggi, cosa molto vtile, & prima dal Duca d'Alba inuentata, perche vna pioggia, vn freddo, vn ghiaccio basta in vna notte giustar vn cauallo, il che tanto più deue auuertirsi doue non solo l'estate ma l'inuerno ancora si stà in arme: Sogliono questi Villaggi esser circondati da giardini con buoni fossi, e gagliarde siepi, & molti hanno attrauersate l'imboccature delle strade di barriere: & quando non l'habbino, pochi carri, ò grossi legni, suppliranno: Onde l'assicurar il recinto è facilissimo, massime che non ricerca maggior riparo di quello che può ritenere l'entrata de caualli: Bene spesso ancora la dispositione del contorno dà al nemico si scai sa venùta, che con vna sola ò poche sbarre, s'assicura; ma doue egli può girar d'ogni intorno, massime di notte, d'ogni intorno ancora s'attrauersano le strade, in vece delle quali, si fanno nuoue vscite con tagliate, e spianate per i giardini, & altri luoghi più segreti, e coperti, come lontano da strade, ò sentieri ordinarij, onde non ne possi facilmente hauer notitia il nemico per espeditamente risoluersi à dar carica ad vna sentinella, ò ad vn corpo di gente con disegno di entrar alla mischiata con essi: Si metteranno tanto alle s' barre come alle spianate i loro corpi di guardia ciò è le lancie alle spianate, e gl' arcobugieri alle sbarre Alcuni hanno posto questi corpi fuori delli ripari, ma certo, che più ragioneuolmente si porranno di dentro, doue non potendo essere assaliti all' improuiso, non saranno forzati stare tutto il giorno e tutta la notte senza cauar briglia, conciosia che troppo

troppo di lena fa perder à gli caualli, onde basti all'officiale di fare, che la notte non si leuino le briglie, come anche i soldati non deponghino le armi, & si stia co'l maggior silenzo che sia possibile.

Deuono gl'arcobugieri metter piede à terra senza mai montare se non in occasione d'arma, ò con particolar commissione, ò contrasegno del capo della gente. E sappino esser iui messi per guardar i Quartieri, e non per combattere i nemici, onde non essere loro lecito sotto pena capitale, abbandonar il posto assegnatoli, ò auanzarli vn passo, se non in occasione d'arma come si è detto, nella quale il capo di tal corpo nell'istesso tempo che manda l'auuiso al generale, manderà ancora quattro, ò sei caualli verso la parte d'onde viene l'arma per meglio riconoscere e riceuer, bisognando, la sentinella; fermandosi egli vicino il suo posto, senza mai auanzarsi tanto che potesse perder di vista i Quartieri: e tutto ciò s'intenda in caso che'l nemico, vedendosi scoperto, tenesse briglia, ò tornasse per il suo camino, ò fuggisse ancora, se bene l'officiale ch'assiste al Corpo di guardia fosse più che certo di farne prigioni, e tagliata, il qual ordine non osseruandosi, sarebbe impossibile schifar le frequenti imboscate, e continue insidie: Ma se esso Capo scorgesse il nemico venirsene risolutamente ad assaltar il Quartiere, si ricordi ch'iui è posto solo per difendere i compagni, che sopra di lui riposano, Onde per trattenere più che può, lontano il nemico, è obligato far forza contra qual si uoglia numero di gente, ancorche sproportionatissimo à suoi, con il qual modo di procedere si è spesso veduto raffrenar il nemico, e disordinarlo ancora.

O.. i .. cip. offici de corpi di guardia arcobugieri toccata l'arma co.a debba far il Capo del corpo di guardia.

Capo del Corpo di guardia non .. ..l posto per auanzarsi

Strettissima obligatione del Capo e corpo di guardia venendoui sopra il nemico.

A questa fattione di resistere al nemico che assalti i quartieri, potendo concorrere più corpi, si vniranno in vna squadra, ò pure se paia troppo grossa, ò altro rispetto lo consigli, diuisi in più truppe, nel qual caso tocarà la vanguardia à quel corpo, le cui sentinelle hanno dato l'Arma, come anche si farà quando tutta la caualleria fosse giunta alla piazza.

Varii Corpi di guardia come e quando stia bene vnirsi.

Vanguardia tocca al corpo di guardia le cui sentinelle daranno l'arma.

CAP. VI.

Della Piazza d'Arme.

PIAZZA d'Arme si chiama quel luogo fuori del villaggio deputato per vnirsi & ordinarsi le genti contra il nemico, quando viene per assaltare: luogo ch'è di principalissima consideratione in questa materia, conseguendosi in essa il fine di tutte le sicurezze che ne gl'altri luoghi si ricercano, cioè l'auanzar tempo per far tal vnione.

Importanza della Piazza d'Arme, & altre considerationi per il sito d'essa

Molto importa all'elettione, & vso di questa piazza il considerar le qualità del resto del sito come sia largo, ò stretto, & l'altre di sopra dette: le conditioni del tempo, se sia di giorno, ò pure di notte: la quantità del luogo, se sia in vn solo villaggio, ò pure in molti, e direi ancora di gente, come se sia sola Caualleria, ò pure con la fanteria insieme, se questa di già non fosse stata esclusa da questi discorsi, solo dirò che la fanteria deue alloggiarsi in quei Villaggi che sono esposti al primo incontro de nemici, come più espedita, e presta in appresentarsi alla Piazza d'Arma: se la Caualleria alloggierà in vn solo Villaggio, & sii di notte potendo il nemico venir più all'improuiso, come non scoperto molto di lontano, non deue in modo alcuno farsi la piazza in fronte del Villaggio, per esser la più vicina parte, alle venute di esso nemico, dal quale

Piazza d'Arme per la notte deue esser collocata alle spalle del Villaggio.

D potreb-

potrebbe facilmente essere preoccupata,& insieme la gente tagliata di mano in mano che vi arriuasse, ma si farà alle spalle del Villaggio, curãdosi poco, che il bagaglio resti in preda al nemico, cosa anzi ch' alle volte si procura per darli occasione de disordini nel rubbare: Ma se di giorno sarà data l' Arma, starà bene le piazza alla fronte, mostrandosi in ciò maggior animo, e facendolo più volentieri i soldati per meglio assicurar il bagaglio, oltre la riputatione di mantener illeso l' alloggiamento. Se poi il paese fosse molto largo,& aperto, onde con poco di giro possi il nemico assaltare da ogni banda, non e il meglior partito, che di notte cauar fuori la gente, tenendola sempre all' certa nel modo, che si dirà più à basso.

Piazza d' Arme per il giorno si collocherà alla fronte del Villaggio.

Partito per assicurar vn Villaggio che d' ogni lato sian esposto al nemico.

Se per esserui tutto il neruo, o gran parte della Caualleria d' vn' essercito, conuenghi per accommodar la detta caualleria occupare molti Villaggi deue cõsiderarsi la qualità del contorno più ò meno esposto alle venute nemiche; possono molti Villaggi esser circondati à i fianchi da riuiere & grossi Canali, onde mostrino vna sola fronte,& vnico ingresso al nemico, Nel qual caso la Piazza, d' Armi Generale, che deue farsi in luoco commodo à tutti, sarà nel Centro; & i Villaggi che saranno al primo incontro (poiche difficilmente si troua vn solo di fronte tra molti, come ne anche tutti in vna retta linea) haueranno quasi come Corpi di guardia, il carico d' assicurar il resto onde, più d' ogn' altro, deuono vsar le debite diligenze di assicurarsi.

Numerosa caualleria douendo occupar molti Villaggi in qual di loro debba hauer la Piazza d' Arme.

Questi data l' arma vsciranno alle lor piazze particolari, in fronte di giorno & alle spalle di notte,& indi anderanno vniti incontro à qualunque numero de nemici, benche senza paragone maggiore, quali sostenteranno almeno tanto, che possino credere, che gl' altri siano vniti alla piazza d' Arma generale, il che quando possino ottenere,& si conoschino astretti da souuerchia forza, si retireranno pian piano alla piazza generale, Cosa che non è difficile, potendo il resto iui congiunto dar loro calore con l' auanzarsi. Possono ancora i molti villaggi esser in paese aperto talmente disposti, che possa il nemico à suo beneplacito assaltar ciascuno, nel qual caso conuerrà a tutti vsar egualmente le diligenze douute con quel' ordine, che d' vn solo villaggio si è detto, non vi sendo altra differenza, se non, che dopò ammassato ciascuno nella sua piazza particolare, deue vnitamente andare à congiongersi con gl' altri nella Generale, toccando la resistenza à quelli, che prima saranno inuestiti.

Restando la Piazza d' Arme generale nel Centro come si debba portar la Caualleria alloggiata ne villaggi più remoti quando venga il nemico.

Ordine per assicurar numerosa Caualleria Alloggiando in paese aperto.

In quanto poi all' ordine d' vnirsi, è tenuto il Commissario generale, ò in suo luogo il foriere maggiore,& aiutanti assegnar la sera à ciascuna Truppa, ò compagnia il suo posto nella piazza d' Arme, doue ne bisogni debba fermarsi: doue voltar faccia,& altri ordini necessarii, acciò non naschi confusione, massime di notte: Però in occasione d' Arma questi officiali sarano i primi à ritrouarsi sopra la Piazza per riconoscere se gl' ordini dati siano essequiti: Oltre che saranno sperone à Capitani particolari in voler esser de primi à comparire, sapendo iui trouarsi i superiori maggiori, della qual materia si dirà qualch' altra cosa, doue si tratterà dell' ordinanza per Combattere, ò marchiare, che soglino farsi in questa medesima Piazza per occasione d' Arma, qual arma come si facci, poi che viene dal contorno terza parte del sito da noi proposta ad esser assicurata, lasciaremmo l' esplicatione nel capo seguente, che sarà del Contorno.

Ciascuna Compagnia deue hauer in tempo assegnato il posto nella Piazza d' Arme, & a quali officiali appartenga.

Commissario Forier maggiore e minori, deuono esser i primi à comparir nella Piazza d' Arme.

CAP. VII.

Dell'Assicurar il Contorno.

Ragione di assicurarsi con i Corpi di guardia, e con le sentinelle.

NON può essere mai la diligenza d'vn Capitano tanta in assicurar vn Quartiere, che possi giudicarsi d'auantaggio, cosa chiarissima per i strani casi seguiti di sorprese, di ch'si dirà altroue; però si è messo in vso di non contentarsi di guardar il circuito & i ripari del Villaggio, ma vscir fuori, estendosi à buona distanza del contorno per più presto, e da lontano scoprir il nemico, e per hauer più tempo da prepararsi: Le parti più vicine come fino in due, ò trecento passi lontano da i corpi di guardia, si assicurano con le sentinelle: Et le parti più lontane fino à passi stretti, & vltime venute, si guardano da i Corpi di gente, massime da quelli che scorrendo, & battendo le strade, sono detti Corritori, & Caualcate: di quelli & di queste, separamente si tratterà ne' duoi Capi seguenti.

CAP. VIII.

Delle Sentinelle.

Inuentione delle sentinelle.
Sentinelle di giorno e quelle della notte sono alquanto differenti.

PERCHE i corpi di guardia non possono star sempre à cauallo, anzi non deuono sempre tener i caualli imbrigliati, ne molto lontano da i posti loro possono sempre scoprire il nemico, per ciò, per non esser colti all'improuiso, & per guadagnar tempo di montar à cauallo, è nata l'inuentione delle sentinelle che ciascuno corpo de suoi soldati mette fuori alla Campagna, si di giorno come di notte, nella quale tenendosi qualche varietà di procedere da quello del giorno, di ciascuna separatamente diremo.

Occasione delle sentinelle doppie.
Luoco delle sentinelle.
Distanza da vna all'altra sentinella.
Sentinella semplice e suo officio.
Occasione di aggiunger sentinella trà sentinella.

E commune ad ogni tempo, che si mettino le sentinelle doppie, acciò tornando l'vna ad auuisar il Capo del Corpo di guardia di ciò ch'hà visto, ò vdito, resti l'altra ad osseruare altri accidenti, che potessero in quel tempo auuenire, e le vne, e le altre si cerca di metterle, doue riferiscono più vie per occupar tutte le venute, quando però siino in giusta distanza, cio è non oltre trecento passi: E commune ancora ch'ogni corpo di guardia tenghi poco da sè lontano vn'altra sentinella semplice, il cui officio non sii altro, che osseruar gl'andamenti della doppia, rispondendo l'vna all'altra: Et caso che la doppia fosse alquanto lontana, per occupar qualche Croceuia, ò pur se per difetto di sito non potesse essere scoperta dalla semplice, se ne metterà trà di loro vn'altra semplice, che possi scoprire e l'vna, e l'altra.

Officio delle sentinelle.
Limitatione pene che hanno le sentinelle.
Sentinella astretta, come si ritiri.

Ogni sentinella sappi ancora esser messa in quel posto solo per auuisar il corpo di guardia di quanto vederanno per la campagna, onde benche fosse prouocata la persona nemica, & la potesse prendere à man salua, auanzandosi per questo vn passo del suo posto, incorrerebbe in pena capitale; tal che per suo officio deue, vedendo venir il nemico, andar volando à dar auuiso al corpo di guardia; e l'altra sentinella vedendosi astretta, si ritirerà poco à poco verso l'istesso corpo di guardia: Ne alcuna d'esse smonterà mai da cauallo, se non per qualche necessità, vna per volta.

Di giorno si cerchi metter la sentinella in luoghi eminenti per scopri la

Luoco & auuertimento per le sentinelle di giorno.

campagna,auuertendo di nõ lasciarla soprai camini reali,perche passandoui ordinariamente foraggieri & altri, può esser sorpresa da nemici , accostandosele sotto specie de foraggieri,& amici.si porrà dunque fuori del camino frequentato vn tiro di mano,doue non si lascierà accostare qualunque si sia.

Luoco per le sentinelle di notte.

Sentinelle e loro obligatione di arrestar chi entra & esce dal quartiere.

Ordine che si tiene nel mutare le sentinelle.

Di notte si metteranno le sentinelle nel basso , se sarà possibile, conciosia che per oscura sii la notte,si vede tutto quello,che viene d' alto. Mon lascier anno entrare,ne vscir d' quartieri sia che si vogli,ma li faranno fermare a trenta,o quaranta passi dicosto,& vna d' esse anderà ad auuertirne il suo officiale,il quale, come quello,che solo tiene il nome,sarà obligato andare à riconoscere questi tali , & intendere le loro facende in simili tempo , e luogo. Queste sentinelle di quando in quando si mutano con tal ordine. Venuta l' hora del mutare,& preso il numero de caualli che parrà bisogno,parte d' essi prende il luocotente, & parte se ne dà à qualche soldato di piu isperienza,& non all' Alfiere,il quale non deue lasciar il suo stendardo: Il tenente con la sua Truppa piglia ad vna mano,& il soldato con la sua,all' altra,hauendo l' vno,e l' altro il suo Trombetta,e di mano in mano,che mutano le sentinelle caualcando l' vno verso l' altro, le conducono seco,& si vengono ad incontrare : E questa diligenza si fà,perche potrebbe il nemico giungere in questo tempo,nel quale non potendosi per la notte riconoscere il numero delle genti, il nemico per il romor de caualli che sente,e di trombe,come cosa inaspettata,potrebbe tener briglia,onde si verebbe à dar agio di retirarsi ad esse Truppe , e sentinelle , e tempo alle genti del Quartiere di montar à cauallo.

Ronda straordinaria conuien far il Capitano Tenente & Alfiere.

La ronda poi,che si vsa di fare per riconoscere le sentinelle se sono vigilanti, se bene suole essere destinata à persone ordinarie , Non è però che non conuenghi spesso al Capitano di farla, come & al Tenente,& Alfiere ancora,raccommandato prima lo stendardo à persona d' isperienza,perche a loro tocca l' istrutione de soldati,massime in questa sorte di fattione,nella quale ogni minima negligenza è irremissibile & mortale, come quella,che basta ad apportare la rouina ad vn' essercito.

C A P. IX.

De' Corritori,ò Caualcate per batter la strada.

Importantia de' Corritori.

Numero de Corritori quale si richieda.

Capo de Corritori e suoi recquisiti & officio.

Officio de Corritori e loro auuertimenti.

ACCOMMODATE in questa maniera le cose de' Quartieri, deue il Commissario generale deputar quelli, ch' haueranno da batter la strada,senza i quali,poco importa ogn' altra diligenza che vsi. Ordinera tanti caualli,che bastino à mandarne quattro,ò cinq; per ogni strada , o venuta , trà quali sii almeno vn arcobugiero per dar l' arma , e questo numero è sufficiente , giache non và per altro , che per sentire & auuisare : si manderà per capo della Truppa officiale d' isperienza , & de più pratticchi soldati secondo che l' bisogno ò sospetto lo richiederà : questi non hanno da smontare , ma pianpiano andar ascoltando se sentono qualche romor di gente , il qual di notte facilmente si sente. Se sentendo , non saranno sentiti,potrà il Capo dellla caualcata rimandar tacitamente al Quartiere vn soldato ad auuertire la venuta del nemico,e quando giudicherà,che il soldato che mando,possi esser giunto,ne manderà vn' altro à confirmar la venuta de nemici,retirandosi piano,& osseruando sempre gl andamenti del nemico, & particolarmente il numero,il quale si potrà congetturare piu con l' orecchio

dal

dal calpestio, che scorgere con l'occhio, Ma se sarà sentito da nemici, sarà sparar vn'arcobugiata, ò due per arma, & insieme dispacciarà vno volando con l'auuiso.

Ne è dubio alcuno che l'Arma non si può schifare quantunque vana e falsa, stando al nemico d'appresentarti quante volte li cade in pensiero, & solo per ne spesso per trauagliarti, non lasciando ripolar la gente: ò per stratagema di renderti trascurato con tal vso, onde trouí minor intoppo quando poi da douero, & resoluto venghi ad assaltarti. A questo sogliono i Capitani prouedere col mandar l'Arma quieta senza gridi e suoni, Ma con soli auuisi, onde non prenda il nemico orgoglio & contento di sentir disturbo, ma egli stesso si rammarichi, e come poco stimato desista, O pure diuenghi negligente nel suo procedere, persuadendosi di trouati sproueduto, & come si dice, à dormire: Oltre che si fugge quella confusione & horrore dello strepito delle Trombe, e gridi di guerra, non vdendosi i commandamenti de gl'officiali, Ne sapendosi da sonnolenti l'importanza del fatto, se dentro sia il nemico, ò pur fuori de Quartieri: Ma perche il nemico non sempre camina con passo sospeso, ma risoluto, & bene spesso carica gagliardamente per mischiarsi con le sentinelle, ò caualcate, che si retirano per entrar insieme con esse (ch'è il più potente, & quasi vnico modo, che s'vsa per conseguir l'effetto di queste sorprese) se non potrai mandar tacitamente l'Arma, come di sopra si è detto, percioche sarai sforzato retirarti volando, In tal casò è precetto alle sentinelle, & caualcate, che refugendo alli Quartieri, gridino à chiara, & alta voce e contini d'arcobugio, l'Arma & se ne vadino ad entrare, non per l'ordinari imboccature delle strade, ma per le spianate segrete, acciò sospenda al nemico il seguitarle, non sapendo doue possi da loro esser condotto. Auuertimento di grande importaza.

Arma falsa à in uesti so... Come si proueda alla frequenza dell'arma falsa.

Precetto importantissimo alle Caualcate, e sentinelle quando lor sopravenga il nemico risoluto d'entrar con esse alla mischia nel Quartiere.

Quando l'Arma venghi quieta, puoi anche prendere il seguente partito, dal quale dependono molti altri: Hàuuta qualche notitia del nemico che l'nemico può condurre, quando anche in vn certo modo fosse superiore, si facci montar à cauallo la gente più tacitamente che sia possibile, & si metta in ordine al fianco, ò alle spalle della venuta, per qual si giudica poter venire il nemico, & per meglio ingannarlo, non si leuino le sentinella da quella parte, ordinando loro, che quando lo sentino vicino, tochino vn'arma gagliarda, perche sendo soldato il nemico, spingerà loro addosso à tutta briglia vna squadra per entrar insieme alla Mischia, & seconderà co'l resto: Et perche massime di notte difficilmente si possono tener i soldati, che non si diino alla preda, che buona se li appresenta, Non solamente i primi entrati senza trouar contrasto, si faranno sparsi per le case, ma i secondi e gl'altri ancora, che sono di fuori vorrano correre alla pate, & quando pur ciò possi vietare, non però mai conseguirà il Capitano ch'esse Truppe che seguono, giunghino sì bene ordinate come doueriano; All'hora chiusa alla posta spinghi ad inuestirli, ch'per certo credo li riuscirà il disegno, mutata conditione di esser assaliti all'improuiso quelli, che pensauano trouar gl'altri à dormire: Et quando anche si giudicasse non metter conto il combattere, vsandosi tali diligenze, sempre si potrà come non colto all'improuiso, retirare à suo piacere, purche non si troui imbarazzato da tropo bagaglio, come hoggidi si vede in questa Caualleria di Fiandra.

Passando l'Arma quieta & hauedo tempo. Con qual auantaggio si possa cogliere il nemico che venghi risoluto.

Ma tornando alle caualcate intorno la distanza loro nel battere la strada; dico che sendo paese aperto senza ponte, ò passo stretto trà il Quartiere, & il nemico, per doue necessariamente egli habbi à passare, quanto piu auantiande ranno, tanto meglio sarà, & particolarmente quando conuerrà assicurarsi da qualche presidio arriueranno fino alla porta, acciò non eschi gente senza esser

Sino doue si stendino le Caualcate che battono le strade.

ſentita: Et ſe vi ſaranno ponti, ò paſſi ſtretti, per quali neceſſariamente conuenghi paſſare il nemico per venirà dare ſopra gli Quartieri, ſi metteranno iui guardie d'arcobugieri, acciò con tiri, ò in altra maniera dino auuiſo: Puo anche tal uolta richieder il caſo, che vi ſi mandino Truppe intiere, perche tal ſorte di guardie può aſſicurar tutto vn' eſſercito, non che vna truppa di Caualleria: Et ciò baſti hauer detto de Corpi di guardia, ch' ordinariamente s' vſano di porre, coſi delle ſentinelle, e Caualcate, come de Corritori, de quali ſi tratterà più lungamente nel ſeguente libro del Marchiare. Hor diciamo d' altri modi eſtraordinarii, che la neceſſità del tempo, ò del luogo, ò la Prudentia di accorto, e diligente Capitano habbi inuentato.

B
A
B
B
B
A
D
A
C
N

La seconda Figura

DIMOSTRA VN VILLAGGIO PER ALLOGIAMENTO D' VNA PARTE della Caualleria secondo l' vso di Fiandra & Francia, col modo ordinario che si tiene per assiccurarsi di notte.

A. *Cinque Corritori archobugieri, che vanno a batter i camini per fronte del quartiere, & altri vanno per le spalle.*
B. *Sentinelle che guardano tutte le venute del nemico.*
C. *Sentinelle chra non lusciano entrar ne vscir persona del quartiere.*
D. *Truppa d' archobuggieri, condutta d' vn Luocotenente, per mettergli in guardia oue serà di bisogno.*
E. *Carri rouersciati per serrar le imboccature delle strade maestre, tanto per fronte, quanto per le spalle, guardati da archobuggieri a piedi.*
F. *Tre corpi di guardia archobuggieri a piedi, che guardano le barricate de cani.*
G. *Cinque corpi di guardia di lancie, che guardano le spianate.*
H. *Commissario General, che va riuedendo, come sia ben assicurato il quartiere.*
I. *Il forier maggiore & vn aiuttante, che va a riueder il quartiere se sia ben assicurato.*
K. *Forieri minori nella piazza della chiesa che danno gl' altri ordini in scritto, per le guardie, per gl' alloggiamenti.*
L. *Caporal ch' entrano & escono per riceuer gl' ordini.*
M. *Piazza d' arme, alla fronte del quartiere.*
N. *Piazza d' arme, alle spalle del quartiere.*
O. *Soldati archobuggieri a piedi, che stanno alla posta verso la piazza d' arme.*
P. *Bagaglio della Caualleria.*
Q. *Capitan di Campagna con i suoi officilia, ch' ordina il bagaglio a suo luocò.*
R. *Piazza ordinaria del villaggio.*

La terza Figura.

COME ALLOGGI TVTTA, O VERO LA MAGGIOR PARTE DELLA Caualleria in cinque villaggi, ciascuno de quali si assicura come si e mostrato nella seconda figura Et si mostra come si esca all' Arma per resistere al ne nemico che vien per dar'li sopra.

A. *Strada maestra.*
B. *Riuiera, presso laquale sono situati tre villaggi.*
C. *Picola riuiera che vá a intrare nell' altra.*
D. *Villaggio doue è alloggiato il bagaglio.*
E. *Piazza d' Arme generale.*
F. *Ponte posticcio per vscir della piazza d' Arme Generale.*
G. *Piazze d' Arme particolari di ciascun villaggio.*
H. *Sentinelle a suoi posti, parte de quali spararano l' arma.*
I. *Archobuggieri col loro officiale, che vanno a riconoscer onde sia venuta l' arma, & la sentinella O li dal' indicio.*
K. *Officiale che vá a ritirar le sentinelle.*
L. *Corpo di guardia Archobuggieri a piedi, che guarda vn ponte rotto.*
M. *Primo capo della gente, che si truoua alla piazza d' arme, per dar gli ordini necessarii.*
N. *Secondo capo che assiste per il medesimo effetto.*
O. *Truppa di lancie ch' era di guardia alla spianata vscita per resistere & incontrar il nemico.*
P. *Truppa d' archobuggieri, che si auanza a lato delle lancie, per infestar & bersagliar il nemico prima che le lancie faccino l' incontro.*
Q. *Truppa di lancie vscita dalla piazza d' Arme di fronte verso il nemico per rincontrarlo & ritenerlo.*
R. *Corpi di guardia Archobuggieri sub intrati al posto delle lancie vscite in compagna.*
S. *Truppa di lance, che si mette in faccia della spianata, con le lancie basse per defenderla.*
T. *Commissario Generale che vdita l' Arma, dal piu remoto villaggio se ne corre alla piazza d' Arme generale.*

CAP.

I
(
I
E
F
(
H
I.
K
L
M
N
C
P.
Q
R
S.
T.

CAP. X.

D'altri modi estraordinarii di assicurarsi per i varii accidenti.

AVVENGONO spesso casi, ne' quali conuiene vscire de i precetti generali, Onde in materia si importante, acciò non resti cosa, che per esperienza sii strato trouato buona, & lodeuole regola, essaminaremmo alcuni modi estraordinarii che possono vsarsi, ò pure sono stati tenuti da Capitani di nome.

Succede bene spesso che si giunghi al Quartiere di notte, e con mal tempo, onde non si possino riconoscere le venute, & i posti per Corpi di guardia, e sentinelle, Nel qual caso è tenuto il Commissario generale in persona, ouero il Capo della gente, andar à riuedere al meglio che può il luoghi, & porui quei corpi di guardia, & sentinelle, che secondo lo sospetto giudicherà necessario, aggiungendo ad ogni stendardo dieci caualli di guardia, più, ò meno conforme al bisogno, facendo stare tutta la gente all' erta, & vsando ogn' altra diligenza possibile per assicurarsi, Et sappi, che venendo il nemico, non hà il meglior rimedio, & vnico forsi, che hauer dato ordine à questi Corpi che vadino risolutamente ad inuestirlo, qual sorte de partiti, oltre l'honore & riputatione che possono apportare, sogliono molte volte succedere felicemente, anzi che in questo mistiere dell Armi non si può tentar impresa gloriosa se non per vie difficili, bilanciandosi i guadagni con i rischi: Ne hauerei molti essmepi, ma basti referirne vn paro de moderni à proposito de sopradetti ordini dati opportunamente.

Diligenza e [illegible] per [illegible] [illegible] ouero [illegible] vesitte [illegible] coro, e re posti per le guardie.

Ero io, sendo Commissario generale, allogiato in Osterhaut Villaggio vicino à Breda, trouandomi solo con cento caualli, per hauer mandato il resto ad vn certo mio effetto, di che hauuto lingua il nemico, se ne venne sù la mezza notte con quattrocento fanti ad inuestire il Quartiere: Vdito l'arma, io corsi al Corpo di guardia composto di due compagnie, l'vna di Antonio Oliuera, e l'altra di Alfonso Mondragone, in absenza de quali vi erano i loro officiali, cioè Soria luogotenente del Mondragone, & Spada Alfiere dell' Oliuera; secondato da questi con determinata risolutione incontrassimo in modo il nemico, che non solo lo rigettassimo, ma lo mettessimo totalmente in fuga & se ben quello dipoi, non ostante la notte si rimetesse, e ritornasse ad inuestire, sendo nondimin quel punto sopragiunto il Conte Decio Manfredi Alfiere della Campagnia del Marchese del Guasto con alcuni pochi caualli, di mio ordine inuesti con tanto animo, e valore che pose in total rotta i nemici, de quali restarono morti più di ducento: Cosa quasi incredibile, che si pochi caualli di notte, & in luogo stretto, potessero fare vna tanta strage.

Fattione di Georgio Basta seguita in Osterhaut, d'onde ributò il nemico che assalì il suo Quartiere.

Al medesimo proposito, sedo io stato mandato dal Duca di Parma con decisette compagnie in aiuto de Cattolici in Francia, Volendo il Duca d' Vmena andar all' impresa di Nelle, allogiò vna notte nel contorno di Noione: & io allogiai con quattro compagnie nel villagio di Lagni poco lontano da Campegna, il cui Gouernatore, chera Monsieur d' Humiers, venne di notte con buon numero di Caualleria ad inuestir i Quartieri con tanta resolutione, che penetrò fin al corpo di guardia della piazza, & lo rupe totalmente.: Io ch'ero allogiato in vn cantone del villagio vdita l'arma, montai à cauallo, & messi insieme,

Fattione di Georgio Basta seguita in Lagni d'onde con dieci caualli ributtò il signor d' Humiers che haueua assalito e penetrato il suo Quartiere.

insieme, il più che potei, che furono sedeci caualli, tra quali frà Gio. Battista Appiano da Napoli, ch'à caso quella notte era venuto ad alloggiar meco, e da questo accompagnato, e da Tommaso Ruthen mio tenente, giouanne di molte valore, andasimo à trouar il nemico, che vittorioso dalla piazza s'auanzaua verso il mio quartiere, e con i sedeci caualli l'incontratissimo con tal resolutione, che ributatissimo, e mettesimo in fuga il signor d'Humiers, il quale lasciata vna buona preda ch'haueua fatto si saluò à piedi ferito d'arcobugiata in vna spalla con perdita di cinque ò sei morti & altritanti feriti. Harrei ben potuto, sendo io posto in disparte, & montato, sottrahermi dal rischio, e per auuentura sensa biasimo sotto pretesto di lasciar cosa desperata, per andar à prouedere a gl'altri Quartieri vicini, accioche non auuenisse loro il simile, Colori che da'qualch'vno sarebbero stati facilmente ammessi; Ma conuendomi cercare, e non fuggire le occasioni d'imprese difficili & ardite, per le quali io ero asceso à quel grado, volsi dar conto di me in tal fattione.

Come non si approua per buono il frequente toccar del buttasella per tener la gente all'erta.

Hanno alcuni vsato in luoco di grande sospetto di far toccare il buttasella à mezza notte quasi che ciò si per fare stare la gente all'erta, mezzo il quale per vna, ò due volte con fingere auuisi della venuta de nemici, ò con publicar la partita à tal hora, potrebbe riuscire, ma continuandosi apporterà più tosto danno, che frutto alcuno, facendoui il soldato vn certo habito, che poi non tien più conto del buttasella: E quando si tocca l'arma, pensando che sia il buttasella ordinario, ò non si moue, ò mouendosi, lo fà lentamente.

Ordine per assicurarsi in luoco di gran sospetto.

Pare à me che douendosi il Capitano attenere alle cose di sustanza, e non alle apparenti non habbi à riguardare la commodità d'alloggiare le genti al coperto, ma rinfrescato ch'hauerà vn'hora, ò due, caui la gente in campagna, dando ordine ch'ogni soldato porti seco qualche auena, & rinfrescamento, & metta le sentinelle, e corpi di guardia, come più li parera conuenire, sensa dar orecchio al mormorar de gl'incontentabili soldati. E se succedesse pioggia, e temporali, ò altra necessità constringesse il Capitano à tener la gente al comperto, per non causa la rouina de' Caualli, e de gl'huomini, all'hora tenghi quest'ordine per tener la gente all'ertà.

Ordine per assicurarsi in luoco di gran sospetto Oue bisogni tener la gente al coperto.

Forier maggiore & aiutanti visitano le guardie & i Quartieri.

Poste le sentinelle, & i corpi di guardia, e mandato à batter le strade, & aggiunte le guardie estraordinarie à i stendardi, come s'è detto, imponga à gl'officiali particolari, che ciascuno di loro ad vna certa hora deputata, vadi per il Quartiere picchiando alle porte, chiamando e risuegliando i soldati & commandando loro che faccino insellare i Caualli: e di là à qualche altro spatio ritornerà, vn altro officiale à far l'istesso, anzi entrarà ne gl'alloggiamenti de soldati per vedere se i Caualli sono insellati, & essi armati è non trouandoli preparati, li castighi. Il forier maggiore, & aiutanti repartiranno anch'i essi la notte in modo, che si troui sempre alcun di loro à visitar le guardie, & i Quartieri.

Officiali maggiori siano vigilanti visitano le guardie e si faccino sentire per il Quartiere.

Il capo della gente ancora deue lasciarsi vedere, si à visitar le guardie, come à passeggiar i Quartieri facendosi vdire co'l parlare à chiara voce con questo, e con quello, perche il soldato, che sente il suo officiale à cauallo, & vigilante, per pigro che sia, & lento, si moue, & quanto maggiore sarà l'officiale, tanto più accuto, & efficace sarà lo stimolo, che lo risueglierà.

Gl'alloggiamenti ancora che sono in paese largo, e piano, doue il nemico può venire da tutte le parti, e sono reputati mal sicuri, distrahendo troppo le forze di chi lo hà da guardare, & parendo quasi impossibile d'osseruar tutte le venute, & massime contra vno ch'habbi buona notitia del paese, però è bisogno di qualche regola straordinaria: lo stile, e diligenza che in paesi simili come nell'

nell' Artois, e nella Francia, e Prouincia detta Chiampagnaio hò vsato, mi pare la meglhore, anzi vnico rimedio in questo fatto, per che prouisto alle imboccature per impedir l' entrata à qualunque Truppa, & fatte nuoue fortite, come si è detto in quello, che tocca al non esser colto all' improuiso, Mi Gouernauo nella seguente maniera con le sentinelle, e Caualcate: A due, ò trecento passi lontano dal Villaggio metteuo le sentinelle circondandolo tutto con vna, quasi corona, più spessa che poteuo, ne queste stauano come si vsa, alle principali venute ò vero per i camini, ma continuamente caminauano l' vna verso l' altra, come se volessero cambiar i posti, co'l qual moto continuo si assicuraua il tutto in modo, che niuno sarebbe passato senza esser visto: Quelli poi che batteuano la strata, si auanzauano trecento altri passi fuori di questa corona, & iui si spargeuano per la Campagna all' vna e l' altra mano, e fermatisi, stauano ascoltando se sentiuano venir gente alcuna, spingendo anche qualche Caualcata fino alle porte de' presidii, de quali si dubitasse, & vsando altre diligenze ch' io stimasi profitteuoli.

Modo tenuto da Giorgio Basta d' assicurar il Quartiere in pae, e largo e piano.

Vi è ancora vna sotte di guardie di nuoua inuentione che non è di questi discorsi, accadendo solo quando la Caualleria con la fanteria è in vn' istesso Campo congionta; Tuttauia per maggior comprimento di questi discorsi dico, che questa guardia si fà al Campo, e tocca à gl' huomini d' Arme, ò Raiteri, quando ve ne sono, & in defetto loro, alla Caualleria leggiera, e vien commandata e repartita dal Mastro di Campo generale, onde il Commissario generale e suoi ministri non s' intricano in altro, che in mandar il numero della Caualleria dimandata: E ben vero, che soggiornando il campo in vn posto più giorni, deue il Commissario generale andarà visitar i posti di detta guardia, e non trouandoli sicuri, ma sotto posti à qualche rischio, farlo per suo discarico intendere al Mastro di Campo, ò al Capitano Generale. Auuertendo di hauer il rimedio in pronto da proporre, per assicurarla, già che v' è necessaria tal guardia, e tanto basti hauer detto in materia di assicurar i quartieri.

Altra sorte di guardia che si fà al Campo che tocca a gl' huomini d' Arme ò Raiteri la quale vien chiesta e compartita dal Mastro di Campo Generale.

Hor veniamo alla terza parte principale di questo libro, cioè al modo d' Assaltar vn Quartiere appartenendo i contrarii ad vna stessa consideratione, onde non bene si possono intendere le difese, se non intendono insieme tutte le offese.

Nella Guardia che il Mastro di Campo Generale richi. de non s' intromette il Commissario se non quando, e come.

Cap. XI.

Del modo di assaltar vn Quartiere.

SE vn Capitano, che desidera occasione di farsi honore, vuole tentar impresa gloriosa contra nemico di forze assai maggiori, s'appiglia à quello di assaltarlo ne i Quartieri, ch'è la più sicura, e la più bella. Il fatto consiste in questi capi.

Principalmente si procuri di hauer buona cognitione del Villaggio, e contorno, percioche questa può dare indrizzo, per doue si debba inuestire: Et trouando che si possa fare con qualche giro alle spalle ò alli fianchi, se vi sarà negligenza alcuna, senza dubio sarà da quelle parti assai maggiore, parendo bene spesso alli poco auuertiti officiali di star securi, quando habbino posto qualche corpo di guardia, e sentinella in fronte verso le venute ordinarie.

Informatione che si deue hauer volendo assaltar vn Quartiere.

Di poi, non si potendo per altra via intendere la diligenza tenuta dal nemico in guardarsi, si congetturarà dal Capo, considerando qual sia la sufficienza sua, importando molto il sapere se sia soldato, ò non, se sia superbo, precipitoso, ò pur huomo considerato, e che si lasci consigliare, conciosiache la poca esperienza congiunta ad vn certo furore di natura, tira ordinariamente l'huomo, massime quando si conosce superior di forze, al disprezzo del nemico, contra il quale stima andarci della sua riputatione, se seruendosi de tanti ordini, & cautele, mostri tener conto, ò temere di lui.

Quanto importi hauer informatione della natura e conditioni del Capitano nemico.

Ordine per assaltar vn Quartiere.

Fatta sopra questi fundamenti la resolutione d'inuestire; due cose pricipalmente osseruarà nell'essecutione, cioè la prima di accostarsi più che può al villaggio senza esser sentito: Et la seconda, d'impedir il nemico, che non si giunti à far Corpo: per la prima: La prima Truppa senza mandar Corritore alcuno, si auanzerà più quietamente che può, & subito che si accorgerà di essere scoperta, senza perder punto di tempo, spingerà a tutto corso à mischiarsi con le sentinelle per entrar con loro, e sopravenire il corpo di guardia, auanti che monti à cauallo: Per la seconda è necessario vn buono repartimento di truppe, & esquisita essecutione d'ordini, trà quali, è forsi de' più difficili, come più pericoloso, il tenere i soldati, che non si diino al rubbare, togliendo la notte la vergogna. Al repartire con ragione i suoi, è necessario il sapere la proportione de nemici alla sua gente; Et siano per essempio Mille caualli nel Quartiere: e cinquecento ne habbi l'assaltore, li cinquecento ordinerà in cinque truppe, la prima delle quali entrata che sarà ne' Quartieri nel modo già esplicato, & rotto il corpo di guardia, se ne passerà verso la piazza incontrando risolutamente ogni resistenza che vi troui; E se la romperà, scorra più auanti, disordinando ogni corpo, che se le opponga: La seconda truppa sentendo esser inuestito il Quartiere seguiti à quella volta di galoppo, e ben vnita fino alla piazza, doue non trouando contrasto, come è verisimile, separi qualche numero de caualli, che scorrano tutte le strade, acciò niuno ardischi vscir di casa per montar à cauallo: La terza truppa poi più lentamente, ma ben vnita, seguiti fino alla piazza, doue arriuando la quarta co'l medemo passo, lasci il posto ad essa, voltandosi doue hauerà sentito i romor maggiore, & essa terza non si moua dalla piazza fino à tanto che non sappi esser il nemico disfatto, come senza dubio sarà, purche si sia arriuato à questi termini, conciosia che per rispetto di quelli, che scorrono, non possono, ò non ardiscono i

Repartimento di Truppe per assaltar vn Quartiere.

Assaltando vn Quartiere quanto importi il saper ritener i soldati dalla preda.

Proportione che deue hauer il numero delli assaltori à quello de gl'assaltiti.

Officio della prima Truppa.

Officio della seconda Truppa.

Officio della terza Truppa.

Officio della quarta Truppa.

foldati vſcire ad vnirſi in qualche corpo, penſando ciaſcuno più allo ſcampar la vita per i guardini, che ad armarſi, e montar à cauallo, maſſime trouandoſi abbandonati in tal occaſione da ſeruitori: E quando bene alcuni ſi vniſſero, non faranno atti à racquiſtare, e mantenere la piazza, ne commandare, ne eſſequire quelli ordini, che li poteſſe rimettere: La Quinta Truppa dunque congetturando dal romore ceſſato, che non ſia neceſſario l'entrare, diuiſa in due parti abbraccierà il Villaggio per di fuori, acciò non ſi salui la gente à piede, nella qual materia dirò vn' eſſempio. Il ſignor di Hierges nell' anno 1574 paſſato neil' Iſola di Bommel con qualche numero di fanti e Caualli per dar il guaſto a grani, & hauuto lingua della venuta del nemico con due mila fanti, e ſeicento caualli, ripaſsò la Moſa verſo Brabante, non giudicando ragioneuole l' aſpettarlo, & indi voltò con maggior parte della gente verſo Nimega: Il nemico ſi fermò sù la ripa oppoſta in Driel Villaggio: Hor il Capitano Nicolò Baſta mio fratello, che con la ſua Campagnia de Caualliera din preſidio in Bolducq, imaginandoſi, che per la retirata del ſignor di Hierges il nemico in Driel non ſtarebbe con la diligenza che deuerrebbe, ſi riſolſe di paſſar la Moſe la notte ſeguente, e prouar la fortuna: Pigliò cinquecento fanti Valloni reſtati in quel contorno di Bolducq, e trecento Alemanni del medeſimo preſidio di più della ſua compagnia · paſsò il fiume in prima ſera, e dopò mezza notte marchiando con la compagnia de caualli di vanguardia, trouò due ſentinelle à cauallo, de quali ammazzò l' vna, e caricò l' altra ſi preſto, che alla miſchiata con eſſa entrò nel villaggio; Nacque tale ſpauento, e terrore, come coſa impenſata, nel nemico, che ſi poſe in diſordine, onde ſopragiungendo la fanteria, facilmente fù poſto in total fuga con morte della maggiore parte & predita di quaſi tutta la Caualleria, & d' alcuni pezzi di Campagna che conduſſero dentro Boldulq, Nel medeſimo propoſito diron ne vn' altro mio purche non mi ſia attributo (come diſſi nella prefatione del libro) à oſtentatione, ma à fine di giouar altrui, & è, ch' hauendo il Conte di Meurs leuato vna quantità de Raiteri in fauore del Truxes Elettore di Colonia & alloggiato vicino Ordingen ſopra il Rheno, ſtauano con grande ſoſpetto di ciò, che loro auuenne poi, onde tutta la notte vegliauano à cauallo con buone guardie, e venuto il giorno, ſi ritirauano à ripoſare, laſciando ſolamente le ſentinelle, Di ciò informato io, mi riſolſi d' aſſaltarli di giorno, il che eſſeguii con tanta preſtezza, ch' entrai alla miſchiata con le ſentinelle, onde la gente, non hauendo tempo di montar à cauallo, reſtò intieramente rotta, e diſfatta, ſenza poterſi saluare pur vn' huomo à cauallo di trè, ò quattrocento ch' erano.

Officio della quinta Truppa.

Fattione ſeguita in Driel oue Nicolò Baſta diſfece il nemico nel ſuo alloggiato.

Fattione ſeguita ſu'l Rheno preſſo Ordingen oue Giorgio Baſta aſſaltò il Quartiere del Conte di Meurs

Vn' altra maniera ancora ſi può tenere di aſſaltar i Quartieri, forſi non men bella, ne meno riuſcibile della già detta Deue la prima coſa il Capitano ſapere, mouendoſi il Campo nemico da vn' alloggiamento all' altro, doue diſſegni d' alloggiar la ſera, & quali debano eſſere i quartieri della Caualleria, il che non è difficile ad intendere, publicandoſi il più delle volte la ſera auanti che ſi moua il Campo, doue il giorno ſeguente ſii per alloggiar; Et quando habbi la prattica del paeſe, lo potrà per congettura imaginare. Dopò ſappi, & conſideri il numero della Caualleria nemica, e della ſua, & ancorche foſſe la metà meno, non laſci di tentare, purche auuerta di ben guidar la coſa: Facci il calcolo ancora del tẽpo, e lo compartiſca ſi giuſto che poſſa in prima ſera arriuar ſopra il nemico, Non ſendo in quel tempo poſte le guardie, ne dati gl' ordini neceſſarii: Et ſe la diſtanza foſſe tale, che per giungerui à quell' hora conuenghi caminare, Mentre il nemico camina, anch' eſſo eſchi dal ſuo Quartiere più ſegretamente, che può, fingendo di andar à qualch' altro effetto, & anche pigli camino diuerſo da quel, lo, che doueria fare; & allargato quanto li parà baſtare, s' incamini verſo il nemico-

Altro modo, & altro tempo opportuno per aſſaltar vn Quartiere.

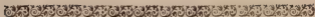
mico, costeggiandolo più lontano, e coperto che sarà possibile, e procurando di non preterire tal'hora, la piu propria che si possi hauere per trouar sprouisto il nemico: Ma si deue auuertire a due cose l'vna che il paese per doue si hà da passare, ti sii amico, e l'altra, che tu habbi piu d'vna spia tra la Caualleria nemica acciò che sendo ella auuisata della tua venuta, non si possi mouere senza tua saputa, hauendo assignato il luogo ad esse spie, doue ti habbino à trouare.

Dalle cose narrate appare dunque essère certissima propositione, che le diligenze di vn Capitano in assicurar i Quartieri non sono mai tante, che possino essere stimate superflue, supposto che il nemico sii huomo, che desideri acquistare honore, onde ne cerchi le occasioni, & studii arriuarui, non solo con i modi soliti, ma con altri ancora di nuoua inuentione, & fuori delle regole ordinarie, che sono quelli appunto, che sogliono apportar perpetuo honore, & quando bene non rieschino, mostrano non dimeno l'animo generoso di tentar difficili imprese. A chi dunque hà vn tal nemico il che ciascuno deue supporre del suò per non ingannarsi non basta lo stare sù le diligenze ordinarie, ma conuiene continuamente considerar lo stato suo qual sii, come, doue, e quando potrebbe esser dannegatio per qualche mancamento, con il rimedio che si potesse apprestare; E sopra il tutto non si lasciar ingannare perche habbi forze maggiori, ò dalla lontananza del nemico, ò che non habbi ardire, ò potere di assaltarti all'improuiso, ma solo ti fiderai sù la vigilanza, & ordini buoni, conciosia che stà in potere del nemico, il venire à qual hora li piace, onde quando pensa l'huomo hauerlo lontano, se lo sente addossò, qual vantaggio quanto importi, chi ben lo ruminerà, non sò se dormira tutto il suo sonno, douendo render buon conto di tutte le sue attioni: Et perche la conscienza lesa è vn verme, che contimente rode, questa sola ammetterai consigliera, non hauendo rispetto alli mormoramenti de soldati, à quali, quanto più concedi, tanto più dimandano, come quelli che guardano più al proprio commodo, ch'al debito, con la qual osseruanza manterrai i soldati in buona disciplina. Et se bene questo punto pare difficile, come quello che leua l'amor del soldato, sappi nondimeno, che quando il soldato vede il suo officiale ancora operare la sua parte, che riesce facilissimo: Et si come riuscendoti qualche dissegno ne hauerai la gloria così anche ne hauerai il biasimo, se per tua negligenza ti succedesse qualche disgratia: e non solo ne douerai render conto al Prencipe, ma ti sarà dimandato anche da Dio, hauendo per trascuraggine perduta la gente di tua carica la quale, quando si perde con ragione, non vien chiamata perdita.

Cosa deue vn Capitano presupporre del suo nemico per meglio assicurarsi.

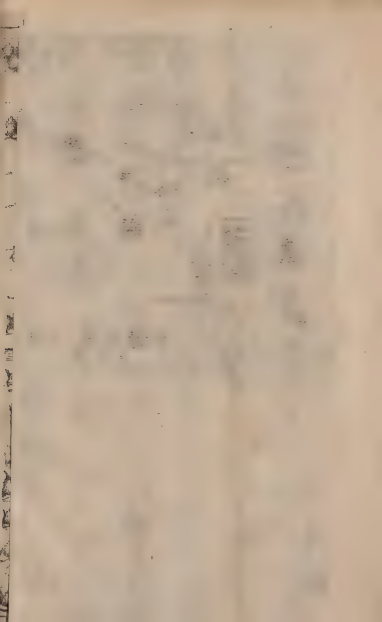
Ragione per laquale vn Capitano non si debba confidar troppo nelle sue forze, ne fidar della lontananza del nemico.

Capitano non habbia rispetto al mormorar, ò lamentar, de soldati.

La

La quinta Figura

IL QVARTIERE FIGVRATO
NELLA SECONDA FIGVRA DI SECCENTO

cavalli incirca il quale venendo assaltato & truouato in arme nel modo che si vede, fà ritirar il nemico senza acquisto. Si mostra anche come venghi & torni il nemico senza perdita.

- **A.** *Piazza d' Arme delle spalle, che diuien fronte, nella quale vien correndo la gente, & di mano in mano si dispone.*
- **B.** *Piazza d' Arme alle spalle del quartiere, nella quale stanno gli principali officiali, riceuendo & ordinando le truppe.*
- **C.** *Piazza del villaggio, nella quale sta in arme il corpo di guardia d' esso.*
- **D.** *Vscita per laquale si corre alla piazza d' Arme* A.
- **E** *Spianata o apertura, doue era di guardia la truppa* O, *vscita in Campagna, & subintratoui in guardia arcobuggieri.*
- **F.** *Vscita o spianata per laquale si esce alla piazza d' Arme* B. *Oue con di guardia la vanguardia delle truppe* Q. *subintrationi arcobugieri come di sopra.* E.
- **G.** *Spianata oue erano di guardia Lancie, & subintratiui arcobugieri.*
- **H.** *Ponte ch' esce al campo, oue sta vn corpo di guardia arcobugieri.*
- **I.** *Sentinelle che si ritirano a suoi corpi di guardia.*
- **K.** *Caualli che furono mandati a riconoscer l' arma, che se ne tornano volando.*
- **L.** *Corritori che si ritirano al quartiere.* *(sparano, alle truppe* V.X.
- **M.** *Arcobuggiere a piedi, che fiancheggiano la strada, & le lancie* O. & Q &
- **N.** *Arcobuggieri fuori della strada, nell' altra ripa, per fiancheggiar la truppa di lancie* O. *(il nemico.*
- **O.** *Truppa di Lancie, ch' era di guardia alla spianata* E. *vscita per incontrar*
- **P.** *Truppe d' arcobuggieri vscite parimente dal camino, & messosi nell' altra ripa della strada per fiancheggiar le truppe* Q. *(nemico* V. X.
- **Q.** *Truppe delle prime che corsero alla piazza d' arme, mandate a ritentrar il*
- **R.** *Truppe di lancie vscite dalla piazza d' Arme* A. *che vanno a ferir il nemico per fianco.* *(mico* V.X.
- **S.** *Arcobuggieri sparsi che fiancheggiano le lancie, & sparano verso il ne-*
- **T.** *Imboscata che il nemico lascia, per far la ritirata sicura.*
- **V.** *Prima truppa di lancie del nemico, che viene á dar sopra il quartiere, & carica gli corritori* L. *per intrar con essi loro, per la spianata* E.
- **X.** *Truppe di Corazze che secondano la prima per intrar nel quartiere.*

I
N
ca

A.

B.

C.
D
E

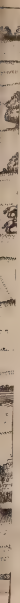
F.

G.
H
I.
K.
L.
M
N

O
P.

Q
R

S.
T
V

X

La sesta Figura.

IL DISORDINE ET CONFUSIONE D'IN QUARTIERE ASSALTATO, CHE NON ET TRVOVATO in arme. Et il buon ordine che si tiene, d'assaltarlo con cinque truppe.

A. *Piazza d'arme per il giorno.*
B. *Piazza d'arme per la notte.*
C. *Piazza ordinario del villaggio oue staua di guardia vn corpo di lancie.*
D. *Spianata oue staua di guardia vn altro corpo di lancie* R.
E. *Corpo di guardia arcobuggieri che dall'alto delle chiesa defendono l'intrata della piazza d'arme* A.
F. *Spianata per vscir alla piazza d'arme* B. *oue staua di guardia quel corpo di lancie che stá nella piazza d'arme.*
G. G. G. *Corpi di guardia arcobuggieri alla difesa delle strade barricate con carri.*
H. *Officiali che stanno alla piazza d'arme per riceuer & vnir la gente.*
I. *Lancie che corrono alla piazza d'arme* B.
K. *Arcobuggieri che corrono alla medesima piazza* B.
L. *Sentinelle che risuggonno alla medesima piazza.*
M. *Prima truppa nemica di lancie, laquale intrata nelle mischia con gli corritori & sentinelle, errotto il corpo di guardia, passa, alla piazza del villaggio* C.
N. *Corpo di guardia, di lancie, chera di guardia alla piazza* C. *che incontra la truppa* M. *l'imboccatura.*
O. *Seconda truppa nemica di corazze che seconda la prima, & è di gia dentro*
P. *Pocche lancie che rincontrano le corazze* O.
Q. *Terza truppa nemica di corazze che viene ad entrar per la apertura* D. *& conoscendo il fine d'il corpo di guardia* R. *volerla inuestir per fianco, & perciò conuenirli allargharsi, lascia il capo la cura di sostener l'impeto a vna parte delle corazze, & col resto trapassa senza perdita di vn momento a penetrar la spianata* D. *& prender per le spalle il corpo di guardia* N.
R. *Corpo di guardia di lancie ch'era alla spianata* D. *vscito in campagna per incontrar il nemico.*
S. *Quarta truppa nemica che seconda la truppa* O. *per entrar.*
T. *Soldati nemici, chi messi piede a terra con seid con istrumenti a posta hanno spianato il bordo d'il fosso, per far passar & ripassar le truppe loro.*
V. *Quinta truppa nemica, che pre se il camino* T. *per passar a scorrer il fianco del villaggio, & gire ad occupar la piazza d'arme* B.
X. *Fugienti.*

DEL GOVERNO DELLA CAVALLERIA LEGGIERA.

LIBRO TERZO.

Nel Quale si tratta del Marciare della Cauallaria.

Il buon ordine di marchiar dispone la vittoria de gl' incontri, e Battaglie repentine.

DALLI buoni ordini del marciare pende la buona, e pronta dispositione delle più pericolose battaglie, che sono quelle che sforzata, e repentamente si fanno su'l camino, soggette à molti accidenti, massime di luogo, e di tempo, onde molti sono ancora gl'auuertimenti, quali, sì per non trattarne à caso, come per aiutar la breuità, raccolgo in tre capi principali, trattando prima quelle cose, che deuono sapersi auanti che si moua la gente, cioè.

Diuisione del libro del Marciare.

Conoscere il camino da farsi, & hauer lingua de'l nemico.

Dipoi Del cauar la gente nella piazza d'arme, oue si tratterà de gl'ordini, che si danno.

Del Gouerno del Bagaglio, & qualche cosa ancora della soldatesca.

Terza della distributione particolare di essa soldatesca sopra il Camino, oue si dirà de' i Corritori, Dell'ordine delle truppe in paese largo di giorno, e di notte, Finalmente delle medesime Truppe condotte per paesi stretti, conchiudendo questo libro con vn'vtil auuertimento intorno le cauallate straordinarie.

CAP.

CAP. I.

Che si deue hauer notitia del cammo & come.

SI è detto nel libro passato della necessità, e difficultà di conoscere vn Paese, vn contorno, ò posto che non si può cauar dalle carte per esser troppo generali, non rappresentando esse certi particolari, e minutie necessarie à sapersi, & anche per esser bene spesso ancora bugiarde. Il medesimo dico hora intorno il prendere informatione di vn camino da farsi, Cioè, che si possi grossamente scorgere nelle Carte il Monte, la Campagna, il Bosso, l'Acqua le Cittadi, & somiglianti luoghi con le loro distanze appresso à poco corrispondenti; massime se si hauerà persona, che per la prattica del paese possi esplicare li particolari necessarii à sapersi come delle strade Maestre, delle Trauerse se sarà sola, ò se ve ne saranno molte, & quelle se saranno libere, piane, & spatiose, ò pur'anguste, montuose, & impedite da passi difficili de fossi, & fiumi, & quelli se haueranno ponti, ò non: E di molte d'esse, quale sia la più breue, la più sicura, ò la più esposta alle venute nemiche, ò più commoda per il bagaglio; Et quelle cose che si ricercano per gl'alloggiamenti, come il foraggio, e l'acqua, Et le altre per marciare: Gli mercanti che tutto il giorno battono le strade, hanno spesso in tali informationi sodisfatto, ma il mezo ordinariamente vsato, e l'hauer sempre qualche paesano, massime de Villani prattichi per la campagna, quali sapranno render conto fino d'vn fosso, ò d'vna siepe, e di tutto il contorno.

Toccatal cura di hauer sempre qualche paesano al Capitano di Campagna, anzi vn buon numero d'essi ben guardato, acciò non fughino, nõ solo per assicurarsi meglio della verità confrontando le relationi de molti, ma perche ancore nel marciar di notte, ne bisognano molte, come s'intenderà al suo luogo. Queste guide si soglino menar legate, ò almeno date in guardia à qualche soldato, & si propone loro premio, e castigo conforme guideranno bene, ò male: sopra tali fundamenti potrà il Capitano risoluersi facilmente à pigliar il meglior partito, per venir ad occupar i passi, e le venute & prepararsi, acciò che dalle preuenute del nemico non possi riceuer danno alcuno, & premeditare altri ordini di assicurarsi nel viaggio, per il qual sendo di molte aiuto, anzi necessario l'hauer nuoua del nemico, ne tratterò nel Capitolo seguente.

Informatione d'vn camino non si può à sufficienza cauar dalle Carte de Paesi. Cognitione che si deue hauer del camino per il quale si hauera. Mercanti. Mercanti spesse volte rendono buon conto delle strade & altri particolari. Ma il più sicuro, è quello de Paesani. Capitano di Campagna deue far conserua de Paesani, da quali si potrà hauer informatione del Paese, & seruino di Guide. Guide come debbano esser trattenute e tratte. Mouendo la Cavalleria come si debbano preoccupar i passi & assicurarsi da quelli già preuenuti dal nemico.

CAP. II.

Del Pigliar Lingua.

DVE fundamenti principali deue hauere il Capitano delle sue attioni, l'vno è il saper conoscere le forze proprie, & i mancamenti senza lasciarsi ingannar da se stesso, anzi credendo che il nemico sia per saperlo, con il qual supposito studierà sempre il modo di remediarui in caso che il nemico venghi, L'altro è il saper intendere i fatti del nemico, ò le necessità che si troua hauere; gli consegli & i disegni, cosa ch'è madre dell'occasioni, dalle quali poi nascono le vittorie; E perche non sempre si hà commodità di spie,

Capitano conosca i suoi mancamenti, e creda che'l nemico li sappia e studi per hauerne pronte il rimedio. Capitano sappia i disegni & tutto quello che passa trà suoi nemici & con qual modo.

perciò ſi cerca in vece loro di far qualche prigione de nemici, dal quale ſi poſſi hauere relatione dello ſtato loro, la qual fattione chiamiamo Pigliar lingua: È dunque officio di grande importanza, dependendo da eſſo le deliberationi, che ſi haueranno da fare, acciò nõ ſiino fatte temerariamente, & è di non poco pericolo, e fatica, conuenendo ad vna truppa de quindeci, ò venti caualli al più conciosia che maggior numero difficilmente ſi può aſcondere, ò retirare; accoſtarſi al Campo nemico, e ſtarui ſpeſſo più d' vna notte per far qualche prigione. Vi ſi mandano Arcobugieri, e non Lancie, come più eſpediti, quali deueranno eſſer giouani, e di buona lena, non ſolo per poter reſiſtere alla fatica, & altri patimenti, ma per poter metter preſto piede à terra, e preſto rimontare; ſaranno ben à cauallo per poter più ardita e ſicuramente arriſchiarſi, così di far preſa aſſai vicina, come di fermarſi à fare ſpalla à Compagni, che prendeſſero carica dopò fatto il prigione, coſa che ſempre ſuccederà, quando ſia fatta vicino gl' alloggiamenti nemici, doue i Corpi di guardia ſono pronti à correre verſo l' Arma: Perciò ſarà buono per far la retirata con minor pericolo, non ſolo hauer premeditato qualche buon luoco, come ſarebbe per boſco, ò valle, ma anche qualche ſtratagemma, come ſarebbe di laſciar tre, ò quattro delli meglio montati con vn Trombetta all' entrata d' vn boſco, ò imboccatura d' vna valle, ò ſommità, d' vn Colle, quali vedendo la carica, con vn ſuono di Tromba ſi laſciaſſero vedere, conciosia che, ſendo coſa tanto ordinaria il volere riconoſcere, quando ſi ſcuopre gente nuoua, ſi farà tener facilmente briglia à qualunque ſoldato per il ſoſpetto delle imboſcate, Nel qual mentre la truppa auanza camino, & i ſoldati laſciati à tal effetto, ſi ritirano ad vno ad vno ſeparamente ſecondo che il paeſe comporterà: Io hò più volte vſato queſt' artificio, il quale può anche in altre occaſioni ſeruire, come ſarebbe nelle retirate, conſiſtendo l' acquiſtar auantaggio, acciò il nemico non t' artiui, in dàrli qualche ſoſpetto.

Importanza di prender lingua del nemico.
Numero di quelli deuono prender lingua.
Recquiſiti di coloro che vanno à prender lingua.
Auuertimenti à coloro che prendo non lingua per farla retirata ſicura.

Deuono queſti che vannò a prender lingua portar ſeco qualche rinfreſcamento per loro, e per caualli · doue trouueranno arbori, iui metteranno ſentinella per ſcoprire, e trà tanto potranno rinfreſcarſi: Marciando il Campo nemico, lo coſteggiaranno, ouero lo gireranno per la coda, ouero per la fronte, ſecondo la commodità, che vederanno megliore di coprirſi, oſſeruando quando alcuno ſi ſbandi: la notte ſi accoſteranno al Campo per prendere qualche ſentinella, ò daranno in qualche caſa vicina, doue ordinariamente ſi riduce qualche gente ſbandata: di giorno s' imboſcheranno, per buſcar alcuno di coloro, che vanno al foraggio: Dalle quali coſe tutte chiaramente appare l' importanza di queſta carica, come diſſi da principio, vtiliſſima per certo ad vn conduttiere d' eſſerciti, facendoſi molte volte prigionieri, per relatione de quali ſi è fatto gran danno al nemico, & interrottili diſegni importantiſſimi.

Ordine che ſi tiene nel prender lingua.

CAP. III.

De gl' ordini d' vscire alla Piazza d' Arme per Marciare.

HAVVTO il Commissario generale, ò altro Capo della gente, le informationi bene fundate, si risoluerà intorno gl' ordini che deuono tenersi nella distributione della gente, e del Bagaglio, de quali ne fa fà l' instruttione in scritto, co'l meso della quale si toglieranno le confusioni, & le occasioni di dispute, massime per la notte, & à ciascuno Capitano dara la sua per tempo, accio al segno dato, comparisch i nella Piazza d' Arme conquell' ordine, & in quel posto, che li sarà stato commandato, che sarà prima l' Antiguardia: dopò la Bataglia, & Retroguardia, ritrouandosi sempre il primo nella Piazza d' Arme il Commissario generale, & forier maggiore, à quali, & à loro aiutanti tocca il riceuer delle Truppe, condurle à i postiloro, & inuiarle secundo gl' ordini dati.

Commissario volendo inuiare come debba darle instruttioni in scritto à ciascuno Capitano.

CAP. IV.

Del Ordine del Bagaglio nel Marciare.

NON è dubio alcuno, che douendo il Capitano di Campagna condurre tanto imbarazzo de carri e seruitori, con meglior ordine li riceuerà, mentre che la gente d' Arme và passando, che lasciando fermar ciascuno doue più li piace, hauerli poi à rimetter insieme con l' ordine che conuiene: Il Capitano di Campagna, ancora che douesse restar di retroguardia, nulla dimeno sarà sempre de' primi à comparire nella Piazza d' Arme: Marcierà prima de tutti il bagaglio del Generale, seguendo quello del Luocotenente: quello del Commissario, e de gl' altri officiali secondo i gradi: Il suo luoco è incerto, douendo variarsi secondo il sospetto dal quale si deue tener lõtano più che si più, onde se il sospetto sarà alla Coda, il Bagaglio marcierà nella vanguandia: & nella retroguardia, quando si teme alla Fronte: Può anche tal volta repartirsi in trè parti, onde ciascuna parte della gente conduchi la sua, come sarebbe à dire in tempo di poco, ò di niun sospetto, & in Campagna aperta, doue è facile il cauarne la gente Armata per ogni subitaneo accidente se bene sarà sempre più sauio partito il condurre vnito tutto l' imbarazzo non ostante che così vnito ritardasse alquanto più il moto.

Capitano di Campagna come e quãdo riceua l' imbarazzo. Capitano di Campagna sia de primi à comparir nella piazza d' Arme. Ordine del Bagaglio. Luoco da collocarsi il Bagaglio. Altro ordine & altro luoco per il Bagaglio per Campagna aperta & senza sospetto.

Con i carri del Bagaglio deuono marciare i seruitori, ne comportar in modo alcuno che s' intromeschino nelle Truppe, perche nell' occasioni del Combattere, douendo eglino retirarsi, non si farà mai senza qualche confusione: trà la quale se di più sopraueniffe il nemico all' improuiso, e vedesse retirarsi tal numero di gente senza discernere che sorte di gente sia, ne piglierebbe gran d' animo: Oltre che anche la molta commodità ch' hauerebbe la Gente armata di farsi portare più pezzi d' arme, e rinfrescamenti di quello che conuiene, sarebbe perniciosa à Caualleria che deue sempre star pronta per combattere.

Auuertimenti per il luoco oue debbano marciar i seruitori. Disordini che possono causar i seruitori.

Ciascun soldato porti le sue Armi senza l'aiuto de seruitori.

Seruitori oue si mettano e da chi sieno condotti.

Seruitori quando si lascino seguir il nemico.

Rigore co'l quale si debbono contenere i seruitori.

Cura che deue hauer il Capitano Tenente & Alfiere in tener libere le Truppe e le distanze d'ogni imbarazzo.

Sono nelle Compagnie alcune persone segnalate, e di qualche qualità, à quali si suole concedere vn servitore, che li porti i bracciali, lancia, e celata con vn poco d'avena per il cauallo, la qual partialità non si deue permettere, massime in tempo di sospetto, Ma porti ciascuno la sua lancia, e la celata in testa, ò all' arcione, e tutti i seruitori si mettano nella retroguardia sotto la Condutta d'vn' officiale del Capitano di Campagna: Et in caso che il nemico si metta in fuga, si lascino pure andar à caricarlo perche armati di spade, pugnali, e molti di acette, li faranno gran danno: Ma perche per commandamento de loro padroni, che riceuono molti commodi, s'arrischiano molti di loro andarui appresso, massime di notte, quando è maggiore il pericolo, perciò il Capitano di Campagna vserà gran diligenza in coglierne alcuno, e seueramente castigarlo anche nella vita, in essempio, e spauento de gl'altri: l'istesso ancora se alcun bagaglio si sbanderà dal posto assegnatoli, castigherà le persone, e sualigiera il Carriaggio. E questa medesima cura tocca ancora à gl'officiali delle Compagnie, massime al tenente, che suole caualcar alla coda, cioè di vedere, che niuno d'altra Truppa, ò bagaglio, ò seruitore si meschi, ò attrauersi; e di riprendere e castigare i suoi, che trouasse non caminar ristretti con gl'altri, massime di notte, che molti vanno dormitando: L'istesso sono tenuti di far osseruare con ogni rigore i Capitani, & Alfieri che caualcano alla testa.

CAP. V.

Del primo repartimento della Gente d'arme.

ATTESA sempre la prima intentione di questi discorsi esser solo di trattare della Caualleria leggiera, cioè lancie, & Arcobugieri separati da ogni fanteria, & supposto il fine di questo libro essere il trattar de gl'ordini di quelli che Marciano, e non di quelli che Combattono (conciosia che li riseruo al seguente libro) Adesso per non confondersi, ò cadere in superflue repetitioni, diuidero tutta la gente d'Arme in trè corpi; & di ciascuno poi, condistinguer le fattioni loro, mostrerò le differenze, acciò meglio si possano intendere, e repartire.

Ordine co'l quale si satisfa alle pretensione della Vanguardia.

Si diuide dunque tutta la gente d'Arme in trè corpi, Vanguardia, Battaglia, e Retroguardia, ciascuno de quali contiene più truppe di varia armatura: Quel corpo ch'è più esposto al nemico, & in luoghi di sospetto (che per il più è in Fronte) deue essere più gagliardo, e prouisto, come quello che stà in maggiore pericolo, e quindi è che la Vanguardia è tanto ambita da Capitani, alli quali, per dar sodisfattione, vsasi di cambiar le giornate in modo, che quello che conduce hoggi la Vanguardia, di mani condurrà la Retroguardia, e l'altro la Battaglia, distribuendosi con tal giro à ciascuno la sua occasione di mostrar valore.

Se il nemico poi muterà posto transferendosi dalla fronte alla coda, in tal caso diuentando la Retroguardià più honoreuole, come più pericolosi, quel Capitano, all quale tocca dimani la Vanguardia, per hauer hoggi guidato la Battaglia può pretendere, in cambio della Vanguardia, la Retroguardia, diuendando questa la vera Fronte, onde i Corrittori ancorà, che precedeuano la Vanguardia, si retirando dopò la Retroguardia: ma veniamo al repartimento più particolare.

CAP. VI.

Delrepartimento della Gente in Truppe per Marciare.

LA diſtributione delle Truppe di ciaſcuno di queſti trè Corpi è ſtata fatta in varii modi, non per neceſſità di ſito, ò per altro accidente, ma di pura elettione, ò capriccio de gl' officiali; Come che anche ſono varie le oppinioni intorno le ordinanze per le Battaglie, delle quali ſi dirà à ſuo luoco: Noi ametteremo ancora qualche diuerſità, che ſogliono apportare le molte circonſtanze del tempo, del luoco, & altre: hora douendo venir à queſti membri minori, mi pare prima di dire d' vna picciol Truppa, che ſciolta dalle altre precede, chiamata Corritori.

Ordine e repartimento delle Truppe come ſia ſtato variamento inteſo ſecondo le varie opinioni de gl' officials.

CAP. VII.

Delli Corittori.

È Vſanza, & antica, & neceſſaria di mandar qualche numero di gente auanti l' eſſercito per ſcoprir il nemico di lontano, e darne ſubito auiſo, acciò non ſoprauenghi repentinamente, il che ſi fà nel modo ſeguente: Si danno da quattro in ſino à diece caualli ad vn ſoldato eſperto, & accorto, quali s' auanzano per fronte nelli ſiti ſtretti, ò impediti, & oue ſia grande ſoſpetto, & s' allargano da i lati come il ſito li concede: Et la prima Truppa ſi ſeconda con vn' altra, sì per riſponderſi, e dar più preſto auuiſo, come per aſſicurar la prima, che non ſia tagliata fuori da nemici, quali non facilmente s' intermetteranno, ſe la ſeconda ſi laſcierà vedere in tempo; Il che non è miſtiere da ogn' vno, come alcuni penſano, conciofia che de prattici ancora ſi ſono ingannati, e da gl' errori n' è ſeguito gran danno: lo ſeppe Curione in Africa al quale ſendo riferto da Corritori, ch' havevano ſcoperto ſolo l' Antiguardia, e che il nemico era di poche forze, ſi laſciò condurre à far giornata con perdita del eſſercito, e della vita. Conſidio, perſona di credito appreſſo Ceſare, li riferì, che dalle Armi, & inſegne haueua conſciuto, che gli Suizzeri s' erano impadroniti dun certo colle, il che non fù vero, ſendo ſtato Labieno quello, che l' haueua occupato per ordine di Ceſare, onde li fece all hora perdere vna bella occaſione. Carlo V. ſotto Landreſi in Francia mandò di mezo giorno vn Capitano de caualli di molta ſtima per intendere ciò, che 'l nemico faceſſe: Egli tornò affermando, ch' haueua viſto i Suizzeri in battaglia, quali ad altri Corritori ſoggiunti riuſcirono poi in effetto tanti arbori. Nell' anno 1568. andando il Duca d' Alba al ſoccorſo de Groningen mandò due di natione differenti à riconoſcere, ſe certi ponti foſſero forti per paſſarui l' Artiglieria, quali, ſenza arriuar al luoco prefiſſo, tornorno à dietro dicendo hauer viſto trè, ò quattro bandiere de nemici, & vdito il ſuono de Tamburri, il che ſe ben parue impoſſibile, nondimeno per l' auttorità delle perſone fù data vn Arma vana, ma ſi trouò che ſe bandiere, e Tamburri erano quattro carri, ch' accompagnauano vna ſpoſa da vn Villaggio all' altro:

Numero & officio de Corritori.

Come e quando ſi raddoppino i Corritori.

Inconueniente che ſogliono apportare gl' inesperti Corritori trouati con gl' eſſempi.

Eſſempio.

Eſſempio.

Eſſempio.

tro. E ſeguito ancora eſſerſi meſſo in rota vn buon neruo di Caualleria per vna relacione, che tutti gl' huomini d' Arme del nemico erano in Campagna doue era ſolo vno ſquadione di picche accompagnato da pochi caualli, ingannata la viſta dalla paura, che fà parer gl' huomini più grandi, e più groſſe le picche, donde appare non eſſer carica da ogn' vno, & la perſona à chi vien data, deue auuertire, che ſe ha acquiſtato qualche riputatione, di non perderla in queſta impreſa; Per ò la facci con ogni diligenza & accorteza, Ne ſi laſci turbare nelli accidenti dello ſcoprire qualche coſa, perche offuſcato l' animo, è facile ad ingannarſi, ne ſi fidi delle, relationi altrui, ma auanzerà, hor queſto, & hor quell' altro ſoldato à ſcoprire: e vegga e poi riuegga con l' occhio proprio; e mandando ò raddoppiando perſone con qualche auuiſo alla gente, non lo affermi per certo, fino che egli medeſimo non l' hà veduto, ma dichi che coſi li vien riferto: Egli ſteſſo poi s' auanza per accertatſene, e darne poi auuiſo più ſicuro, altrimenti correrà riſchio di perder in vn punto ciò, che di credito hà in molti anni acquiſtato: ſe il Capo di queſti Corritori hauerà prattica di conoſcer vn ſito, & ſe ſarà eſſercitato in ghiudicar vna diſtanza, & il numero d' vna truppa, darà ſempre maggior ſodisfattione al ſuo ſuperiore.

La paura come acciecchi il soldato.

Auuertimento per il Capo de Corritori.

Altri auuertimenti.

Cosa di più si desideri nel Capo de Corritori

Se il ſoſpetto ſarà alla coda, come ſuo le in tutte le retirate, tanto de Corpi groſſi come d' ogni particolar Truppa ancora, i Corritori ſi laſciano indietro, potendo il nemico venir per la piſta, e trouar il corpo della Gente all' improuiſo; Ne tal diligenza ancora ſempre baſta, Ne ſi conſeguiſce il fine d' aſſicurarſi co'l mezo loro perche il nemico, che venghi riſoluto di dar dentro à qualunque Truppa che incontri, ancorche ſuperiore, non manda Corritori, ma ſopra ghiunge i tuoi Corritori, e li carica ſi gagliardamente, che può miſchiarſi, e con loro entrare nella tua Truppa, la quale facilmente ſarà ſbarattata, e rotta: Però vn Capitano deue ſempre condurre le ſue Truppe leſte per combattere ad ogni momento ſeruendo e gli ſteſſo con gl' officiali di eſſempio à ſoldati perche ſpeſſo è auuenuto, che quegli che ſi ſono aſſicurarti ſopra l' hauere i Corritori inanti, & hanno proceduto traſcuratamente, ſono ſtati ſi repentinamente aſſaliti dal nemico, che non hanno hauuto tempo di metterſi la celata, ò mutar cauallo.

Aspettando il nemico alla Coda i Corritori si lasciano à dietro.

Capitano perche debba sempre star pronto per combattere.

La medeſima regola, di non mandar Corritori auanti, ſi oſſerua quando ſi và riſolutamente per inueſtire vn Quartiere come ſi è detto al ſuo luoco: E la medeſima ſi oſſerua nel ſoccorrere qualche piazza per cogliere il nemico tanto più all' improuiſo: Coſi anche ſi oſſerua caminandoſi per paeſe coperto, & in tempo di Nebbia, quando non ſi può ſcoprire di lontano; & in ſomma ogni volta, che ſi và con riſolutione di riceuer ogni incontro.

In quali occasioni non si mandano Corritori.

CAP.

CAP. VIII.

Con qual ordine, e Repartimento Marcino le Truppe di giorno per paese largo.

HO veduto, che nel Marciare alcuni mettono vna Compagnia d'Arcobugieri nella Vanguardia, & altra nella Retroguardia, di modo che le Lancie restano tutte nel mezo vna Truppa dietro l'altra, cosa contrarissima alla ragione, & esperienza ancora, perche se il nemico mostrerà per fronte, ò per le spalle, gl'Arcobugieri, come gente disarmata, non potranno aspettare, ne sostenere l'incontro, onde se ne rifuggiranno sotto i squadroni delle Lancie, il che non si farà senza disordine in numero si grosso, come auuenne à Heimdouen, doue trouandosi tutta la nostra cauallería leggiera, & intesosi esser arriuati cinque mila Caualli di Sassonia in seruitio de gli Stati, furono mandati Corritori per saperne la certessa. Trà tanto da certa persona fù posta tutta la nostra Caualleria in vna strada guarnita à la ti desossi, e siepi, per la quale, Eccoti venire quattro Cornette de Raiteri, che danno la carica à nostri Corrittori, quali vedendo la nostra Caualleria che veniuano auuiciandosi, cominciò ad vscire per la sboccatura della strada: i Raiteri con buonissimo ordine si ritirarono insieme ferrati: Et i nostri Arcobugieri, che si trouauano inanti tutte le lancie, seguitarono alla sfilata i Raiteri, quali vedendo il disordine de gl'Arcobugieri, e senza corpo, che li potesse sostentare, auanzarono vna Cornetta con tanta viuacità, che ributtò tutti gl'Arcobugieri in numero al dopio maggiore di loro, e la Caccia battè insino alla sboccatura con tanta confusione, ch'à gran fatica ne vscirono alcune poche lancie, le quali ricaricarono i Raiteri con morte in circa à quaranta di loro: Errore dunque fù delli nostri l'hauer lasciato andar tanto numero de Arcobugieri senza corpo di Lancie che li sostentasse, il che tolse la vittoria: & partito da soldati fù quello de Raiteri in auanzar vna Cornetta à ributtar gl'Arcobuggieri, perche altrimenti sarebbero soprauenute le Truppe di Lancie, e si perdeuano tutti: Hor non si douendo per questa, & altre cause da dirsi più à basso, mettere auanti grosso numero d'Arcobugieri senza Corpo di Lancie, si può conchiudere, che molto meglio sia l'intramettere le Truppe de gl'Arcobugieri con le Truppe di Lancie, facendo le Truppe de gl'Arcobugieri non di maggior numero che di quaranta in sessanta caualli per ciascuna, la onde quando si marcia ogni Truppa di Lancie habbi la sua Truppa d'Arcobugieri alla coda, acciò soprauenendo qualche cosa all'improuiso, possino insieme aiutarsi l'vna l'altra senza disordine: Co'l qual modo non si hauerà à dubitare, che gl'Arcobugieri si mettano in fuga, come facilmente sarebbero, trouandosi auanti, ò indietro fuori del calore delle lancie: la Vanguardia, e Retroguardia ricercano particolarmente esser guarnite di quest'Arma della quale, se non ve ne sarà à bastanza per sodisfare à tutti i squadroni di Lancie, si ripartischi al meglio che si può, come il bisogna ricerca, & questo basti in questo luoco, douendo dire nel libro seguente altre cose, che fanno all'intelligenza di questa materia.

Arcobugieri nella Vanguardia & Retroguardia quale inconueniente appertino.

Riprendesi con l'essempio l'errore di condurre gl'Arcobugieri nella Vanguardia & Retroguardia.

Luoco de gl'Arcobugieri Marciādo di giorno per paese largo

Truppa d'Arcobugieri di qual numero conuenga.

Vanguardia e Retroguardia deue hauer Arcobugieri, à suoi luochi disposti.

Cap. IX.

Con qual Ordine, e Ripartimento Marcino le Truppe di notte per Paese aperto.

IL marciar di notte, come è pericoloso in ogni occasione d'Arma per toglierſi à ſoldati la vergogna, coſi è difficile ſenza vna eſquiſita diligenza di eſſequirlo ſenza confuſione: Perciò mi è parſo, oltre i ricordi generali metterne qui alcuni, che danno particolar indrizzo à tale fattione. La prima coſa ſi deue tenere grand'ordine in torno le Guide, delle quali alcune vengono condotte per forza, & altre preſumono di ſaper molto, le quali poi venute ſu'l fatto, ſi perdono, ò per mancamento d'animo, ò per l'oſcurità della notte, & particolarmente in paeſe largo e piano, doue non ſiano arbori, ò monti che aiutino la reminiſcenza del camino, però è buono di hauerne molte: & ſe poſſibil ſia, da repartirne vna per Truppa; Et ſe l'vna s'inganna, potrà la ſeconda, ò terza accorgerſi dell'errore, & emendarlo; Et non ve ne ſendo à baſtanza, ſi diſtribuiranno meglio, che ſi può, laſciando ſempre qualche vantaggio all'Antiguardia, acciò più preſto s'auuedano di eſſer fuori della buona ſtrada.

Guide e loro neceſſità & eſſamine.

In occaſione di poche guide l'auantaggio d'hauerne perche debba reſtar alla Vanguardia.

Queſta guida comunque ſi trouerà, à cauallo, ò a piedi, douerà andar ſempre auanti le Truppe con guardia di due ſoldati, che ſappino la lingua, & che niun'altro tratti con eſſa per ſchifar la confuſione; & queſti oſſeruino ſe la vedono mai ſoſpeſa, ò raggirarſi à guardar hor quà, hor là, quaſi non ſia certa di eſſer ſu'l buon camino, e ne auuiſerà per tempo l'officiale, acciò poſſa chiamar inſieme le altre guide ſe ghiudicherà biſogno, e riſoluerſi: tal volta ancora ſi ſogliono legare, acciò non ſcampino.

Marciando diligenze da vſarſi per non errar il camino

Oltra queſta diligenza, ve n'è vn'altra di non poca importanza, cioè ch'ogni Truppa habbi alla coda di quella che li camina inanti, vn paro de ſoldati, l'vno de quali arriuando à croceuia, ſi fermerà, per moſtrar il camino à gl'altri che ſeguono, con il qual modo, non ſolo s'aſſicura il camino, ma ſi ſchiua il miſchiarſi vna Truppa con l'altra, cura particolare che deuono hauere i Tenenti delle compagnie, quali caminando alla coda, hanno à conſeruar la Truppa raccolta.

Arcobugieri e luoco loro marciando di notte per paeſe aperto ò ſia paeſe ſtretto.

Da quella banda che il ſoſpetto è maggiore, ſi fortifiſchi con vna Truppa d'huomini eletti, ancorche ſi doueſſero eleggere da tutto il corpo della gente, perche in caſo che piegaſſe la prima fronte difficilmente ſi conſeruarebbero le altre, e perciò in niuna maniera ſi metteranno auanti gl'Arcobugieri, maſſime in paeſe ſtretto, anzi che in tutte l'occaſioni di notte non ſi comporteranno ſe non alla coda del terzo ſquadrone di lancie, ſeguendo poi ad eſſere ripartiti in quella maniera, che ſi fà di giorno per paeſe largo. In queſta Truppa d'huomini eletti non ſarà Cornetta alcuna, acciò non ne ſegua qualche inconueniente, ma ſia libera, e ſciolta, conforme de liberatione d'inueſtire qual ſi voglia Truppa, che ſe le appreſenti ſenza altro riconoſcimento.

Luoco de gl'Arcobugieri marciando di notte per Paeſe ſtretto.

Truppe elette che precedono determinare di riceuer ogni in contro, non portano Cornetta.

Dopò queſta ſegue la Truppa condotta dal Capo di tutta la gente per inueſtire alle occorrenze, ouero per ſecondare co'l trotto vnito la prima ch'haueſſe inueſtito; auuertendo ſopra tutto di non impegnare più gente di quello ſia neceſſario,

Trupa condotta dal generale è ſuo officio.

[...]ſſario, conciofia che vien poſto in tal luoco per tal effetto: Farà ſempre an-vn officiale con due, ò trè altri ſoldati auanti la ſua Truppa trenta, ò qua-ranta paſſi, dal quale ſii ogni momento auuiſato di ciò che fà la prima fronte, [...]e à dire ſe foraſſe, ò nò, ſi per non impegnar più di quello che biſognaſſe, co-per hauer tempo da metterſi da parte per inueſtir per fianco il nemico in ca-[...]he foſſe ributtata la prima Truppa.

Trupe [...] [...]anti come ſaranno per hauer cor-reſpondenza & auiſo tra di loro.

Le altre Truppe ſaranno guidate da Capitani particolari con ordine di ti-[...]i fuori del camino, quando il ſito lo comporti: & quando nò, vſeranno l'iſteſ-[...]ligenza di auanzar perſone che riferiſchino loro, come paſſi la coſa nelle [...]uppe precedenti, di che ne darò l'eſſempio.

Truppe guidate da Capitani, e loro auuertimenti

Nell' Aſſedio d'Anuerſa poſto dal Duca di Parma, io mi trouauo nel Bor-[...]di Tornaut con parte della Caualleria leggiera, oue hauuto lingua che mille [...]ualli nemici in circa, erano paſſati da Berghenopzoom à Malines con diſegno [...]euettouagliare Bruſelle ridotta all' eſtremo, andai con cinque cento caualli [...] Villaggio di Ranſt, & in tanto mandai auanti alcuni altri caualli al ponte di [...]allem per ſapere il ritorno de nemici, quali ſu'l far della notte comminciaro-[...]à paſſare, di che auuiſato io, mi moſſi con la mia gente dritto verſo Contwich [...]lagio poſto ſu'l camino reale da Malines in Anuerſa, ordinate le truppe nella [...]aniera pur' hora eſplicata; e benche per auuiſo hauuto nel partire di Ranſt, e il nemico foſſe già paſſato Contwich, io haueſſi incaminato il Capitano [...]ontreras, & il Capitano Labich con gl' arcobugieri per attaccare il nemico, [...]tauia hauendo eſſi Capitani trouato non eſſere ancora il nemico paſſato co-[...]era ſtato riferto, ſi fermarono fin' alla mia venuta, oue non tardai ad arriua-[...]in tempo appunto che giunſero i Corritori nemici: & dubitando io che gli [...]ei Arcobugieri à cauallo, che ſi trouano auanti, per la cauſa ſodetta non foſſe-[...]i primi ad occupar la ſtrada maeſtra, fecit con ogni diligenza entrare lo ſqua-[...]one ch' haueuo eletto ad eſſere il primo ad inueſtire, ch' era di ſeſſanta lancie [...] date da Giouanni Golema luocotenente di mio fratello, il quale nel primo [...]contro ributtò aliquanto due Cornette de Raiteri di Vanguardia, queſti do-[...]rifattiſi, furono da me inueſtiti con la ſeconda Truppa, la qual era di due [...]mpagnie, vna del Priore d' Vngheria, e l'altra di detto mio fratello, e co'l ca-[...]e che diede da terza guidata dal don Sancho de Leua, ſi finì di metter in rotta il [...]mico con l'acquiſto di quattro cento caualli, e due ſtendardi de Raiteri, ma [...]n pochi morti per l'oſcurità della notte: fattione che fù per hauere contrario [...]e, ſe io non ſoccorreuo co'l far ſubintrar le lancie auanti gl' Arcobugieri, quali ſenza dubio da vn tal corpo de Raiteri ſarebbero ſtati rouerſciati ſopra le Truppe che ſeguiuano.

Fattione di Giorgio Baſta ſeguita preſſo Contwich.

CAP. X.

Del Marciare di giorno per paese stretto.

Esserciti come venghino à disordinarsi. Informatione che deue hauer il Capitano marciando per Paese stretto. Arcobugieri in quali occasioni sino di maggior seruitio alle lancie. Arcobugieri non potendo seruir di fiancheggiar le lancie oue si riponghino. Corritori in paese stretto si duplicano. Ordine per incaminar le Truppe e loro distanza. Capitani di fronte & tenente non lascino impedir le distanze d'una all'altra Truppe. Con qual rigore debba osseruarsi la distanza trà l'una, e l'altra Truppa. Capitano quãdo debba contener i soldati volonterosi di Combattere. Essempio che proua l'error che segue per non osseruare le Truppe la debita distanza.

SE il marciare per paese largo apporta seco tanto pericolo di confusione, che sarà nello stretto, doue gl'vltimi non possono soccorrere i primi? conuosiache sei primi voltano, vrtano, e sbarattano i secondi, & questi i terzi, & così di mano in mano fino all'vltima coda, onde cinquanta caualli soli che rompano la prima Truppa, sono bastanti à confondere, e sbarattare vn essercito intiero, non hauendo i secondi, ò altri seguenti bene spesso spatio, per il quale si retirino per schiuar l'vrto de' i primi disordinati.

Però il pudente Capitano vsarà diligenza esquisitissima in simili occasioni: habbi la prima cosa buona informatione del paese, per il quale hauerà da passare, cioè doue il camino più, ò meno si stringa, doue siano passi difficili, e doue le venute del nemico per preoccuparle, potendo gl'Arcobugieri metter il piede à terra, quali in niun altra occasione possono dar tanto aiuto alle lancie, quanto in questa de passi stretti, potendo sopra vn dirupo, ò giù in qualche basso, ò fuori di strada, ò dietro vn fosso, ò siepe assicurar i fianchi dele lancie, che sempre ne seguir à buonissimo effetto, potendo dar calore ad vna truppa, benche disordinata, di rimettersi; ma se non potessero esser disposti à fianchi, si lascino pure stare, senza seruirsene in fronte à patto alcuno, e si mettino alla coda della seconda Truppa di lancie, d'onde più facilmente possino essere auanzati nell'occorrenze.

Il Capitano informato della qualità del camino mandarà diuerse Truppe de Corritori separate l'vna dall'altra con qualche interuallo, e poi in caminerà le sue truppe con la conueniente distanza dall'vna all'altra, che almeno douerà essere di cento passi, facendo vna buona fronte d'huomini eletti, perche come è noto, da questa dipende il tutto. Darà espresso ordine alli Capitani in fronte, & à Tenenti alla coda delle Truppe, che non lascino passare alcuna sorte d'impedimento; Et che pigliando il nemico la carica dalla prima Truppa, & seguendo ella la vittoria, le altre che vengono dietro osseruino la sodetta distanza, acciò non si confondino insieme, come spesso è auuenuto per mancamento de Capi, quali, ò per trouarsi almenar delle mani, ò importunati dal gridar de soldati ansiosi della preda, si lasciano inconsideratamente tirare à mischiarsi con i primi, quali se di poi vengono ributtati, ne segue il total disordine; il che inuiolabilmente deue esser osseruato: Et quel officiale che vi erra meritarà di esser rigorosamente punito, percioche nulla giouarebbero i buoni ordini del generale, quale non si puo trouar per tutto, se non si trouasse modo di farli inuiolabilmente osseruare: Si che auuerta bene il Capitano di non lasciarsi tirare da brauura alcuna de soldati interessati, & creda pure che molti d'essi, & per auuentura quelli che fanno più gridare, in tempo che bisogna menar le mani, sono i primi à prender la fuga: legga e noti bene vn'essempio à questo proposito degno di consideratione.

Pietro Francesco Nicelli Capitano della guardia del Duca di Parma, stando sopra il Forte di Nimega, e mandato con quattro compagnie verso Arnem per pigliar lingua, separò le Truppe assegnando à ciascuna la debita distanza, & egli si pose alla fronte della prima Truppa contra il nemico, che pur'egli veniua

veniua per prender lingua, & incontratolo, lo messe in fuga, e fece molti prigioni, ma seguendo con la sua prima Truppa la vittoria, diede in vna truppa fresca de caualli nemici accompagnata da alcuni fanti, che stauano aspettando il ritorno de compagni, che s'erano auanzati, e vedendoli venir in fuga, inuestirono i nostri, & come li trouarono disordinati, li fecero voltare, e li primi nostri piegando diedero ne gl' altri che seguiuano senza hauer conseruato la debita distanza, onde di mano in mano, per essere le truppe mischiate insieme, furono rotti e disfatti senza hauer mai potuto far testa, con perdita de molti soldati, e della persona di esso Pietro Francesco, e di Don Alfonso d' Auolos, e del Capitano Pradiglia, che vi restò morto.

Vn tal disordine hebbe à succedere à Rosendal, quando il Duca di Parma ruppe gl' Inglesi, oue mentre la compagnia del Capitano Nicolò Cesi seguiua la vittoria per vn Dico, nel quale si trouauano le persone d' esso Duca, del Marchese di Robais, & i principali dell' essercito, l' inimico, rifattosi con alcuni pochi caualli, voltò ad inuestire detta Vanguardia, e la pose in disordine, non bastando à ritenerla il Duca istesso con la spada in mano: Io che conduceuo la seconda truppa, la qual constaua della compagnia del Nicelli, e di quella de Robais, anteuisto il disordine che poteua nascere, veniuo sopra di me osseruando la distanza necessaria; & eccoti venir la gente in fuga, all' hora feci subito calar à piè del Dico Alessandro Fantone luocotenente del Nicelli, acciò ne facesse leuar i caualli che iui si trouauano, onde le genti che fuggiuano vi potessero passare; & à gl' altri di sopra feci abbassar le lancie, & auanzarsi di trotto, acciò non fosse inuestita dalli fuggitiui la fronte dello squadrone, co'l qual partito raffrenai, e posi di nuouo in fuga il nemico, là doue, se io non hauessi auuertito d' osseruar la debita distanza, non hauerei hauuto tempo di far piazza, onde sarebbe stato in manifesto rischio di disordinarsi anche la mia seconda Truppa, e con essa le altre che seguiuano.

Seruitio che Georgio Basta nel mezzo della predetta osseruanza presta al Duca di Parma nella Rotta de gl' Inglesi à Rosendal.

CAP. XI.

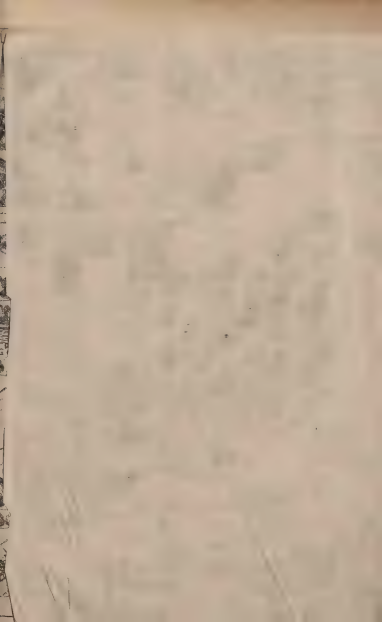
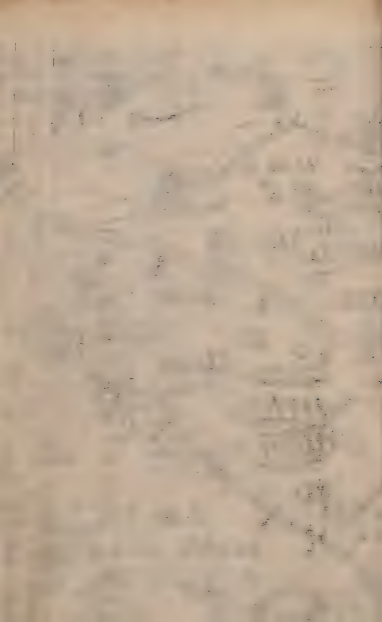
Del sortimento de capitani & truppe nelle caualcate straordinarie.

HAUENDO esplicato intorno gl' ordini del Marciare quei precetti che conuengono alle fattioni ordinarie, mi è parso di non lasciar indietro questa materia, quantunque solo appartenga alla ragione di chiuder qualche pretendenza, & ambitione de Capitani in hauere le prime truppe, & i primi luoghi in caminare à qualche fattione; si è detto che la vanguardia, e le altre parti si vanno cambiando in ruota di giorno in giorno conforme la lista che tengono i forieri, tirata la sorte per il primo giorno: Hor accadendo spesso, che dopo arriuatosi al quartiere, & il Guidone generale alloggiato, s' habbi à mandar parte, ò tutta la Caualleria in qualche fattione, dico che non deue osseruarsi l' ordine sudetto, ma assegnato dal generale il tempo, e hauerà il primo luoco, il secondo la seconda, e così le altre, & se arriueranno insieme più truppe di quelle che conuengono in vno squadrone, si getterà la sorte, e con tal' ordine si manterrà la gente più sodisfatta, Et ogni Capitano per vergogna di non esser riputato codardo, se non mostra di ambire il primo luoco, sarà assai più sollecito in arriuar alla piazza di quello sarebbe, se sapesse il posto che hà d' hauere prima, di montar à cauallo.

Ordine che si tiene (differente dall' insegnato) per distribuir i primi luochi à Capitani quando deue la Caualleria marciar senza stendardo.

La septima Figura.

COME TVTTA, O LA MAGGIOR PARTE DELLA CAVALLERIA ALLOGGIATA NELLI CINQVE villaggi mostrati nella figura terza, si vnisce alla piazza d'arme, & come s'ordina per marciare col sospetto alla codo, donde li venne l'arma.

A. *Corritori che si lasciano in dietro.*
B. *Altri corritori che si duplicano.*
C. *Truppa di lancie ch'era di guardia, vscita in campagna alla difesa dell'intrata principale, insino a tanto che sia incaminata tutta la gente.*
D. *Truppa d'arcobuggieri che ritorna di prender lingua, & mena alchuni prigioni, a quali vn soldato della guardia* H *addittail camino per entrar alla piazza d'arme.*
E. *Corritori che si mandano per costeggiar il camino da lu no & l'altro lato.*
F. *Officiale che ritorna di leuar le sentinelle da quella parte.*
G. *Sentinelle di fronte che deueranno leuarsi quando passi la loro compagnia: & quelle delle spalle si leuaranno, quando sia incaminata la gente.*
H. *Corpo di guardia, arcobuggieri a diffesa del ponte.*
I. *Guide guardate da soldati & presentate d'vn officiale del Capitan di Campagna alle truppe di vanguardia, seguendo a dispensarle secondo il bisogno.*
K. *Capo di tutta la gente, ch'assiste alla piazza d'arme, per restar di retroguardia della battaglia.*
L. *Secondo capo della gente ch'assista per restar di retroguardia.*
M. *Commissario Generale ch'incamina le truppe.*
N. *Fine della vanguardia, & principio della Battaglia.*
O. *Fine della battaglia & principio della retroguardia.*
P. *Truppa di sessanta lancie d'huomi eletti senza cornetta, che restano di retroguardia.*
Q. *Villaggio onde era alloggiato & vscito il bagaglio.*
R. *Truppa d'arcobuggieri che marcia di guardia del bagaglio.*
S. *Carriaggi & bagaglio.*
T. *Officiali del capitan di campagna, che conducono gli seruitori della caualleria, parte de quali sono sopra i ronzini de loro padroni.*
V. *Tremuli dil Generale.*
X. *Capitan di campagna, con suoi sbirri, & con le guide in mezzo.*
Y. *Truppe di vanguardia che s'incaminano: La prima delle quali è di lancie, & seguone le altre alternamente.*
Z. *Truppa d'Arcobugieri.*

La ottaua Figura.

NELLA QVALE SEGVENDO LA SETTIMA SI VEDE L'ORDINE NEL

marciare della vanguardia, battagglia & retroguardia con sospetto in coda di notte, o di giorno, in campagna stretta o largha.

A. *Progresso della vanguardia.*
B. *La Battagglia che marcie manco guarnita d' arcobuggieri per lasciarne il vantaggio oue potessero essere più necessarii.*
C. *Il Guidone Generale della Caualleria, accompagnato d' huomini eletti rinforzati & venturieri.*
D. *Il Generale restato di retroguardia, in coda della sua compagnia.*
E. *Il resto della retroguardia.*
F. *Arcobuggieri che fiangeggiano gli camini, doue il sito lo permette.*
G. *Caualli del Generale condutti ala mano.*
H. *Caualli del Luocotenente.*
I. *Caualli del Commissario Generale.*
K. *Commissario Generale che gira le truppe per farle marciare in buon ordine.*
L. *Il Luocotenente Generale in coda della retroguardia, per trouarsi in fronte s'il nemico l' assaltasse.*
M. *Truppe elette per riceuer ogni incontro.*
N. *Corritori mandati per gli camini ch' entrano nella strada principale per laquale si deue marciare.*
O. *Arcobuggieri che nell' alto hanno posto piede in terra per fiancheggiar tanto gli camini bassi, che le lancie.*
P. *Piccola truppa di lancie laqual afficura gli detti camini & venute.*
Q. *Soldato apostato dalli Corritori, per afficurar & gli camini & la gente.*

DEL

DEL GOVERNO
DELLA
CAVALLERIA LEGGIERA.

LIBRO QVARTO.

Nel quale si tratta del modo de ordinarla, e gouernarla per Combattere contra altra Caualleria leggiera.

L ben ordinar vna Battaglia, mezo necessariissimo per disporre la vittoria, pare ch'siino indrizzati tutti gl'auuertimenti che si danno, & à chi è in tal affare più esperto Capitano, e padrone della Campagna con gl'altri douuti recquisiti, succederà sempre felice l'vltimo fine della guerra: E dunque materia principalissima, e per bene ragionarne conuerrebbe parlare della Battaglie in generale, & essaminare i primi fundamenti del di sporre, si la Caualleria, come la Fanteria con le varie sorti d'armi, de occasioni, de nemici, & altre considerationi, quali appartengono al Mastro di Campo Generale; Ma noi, come fin quì si è fatto, se ne staremmo dentro i termini dell'officio di Commissario Generale, mostrando come debba la Caualleria leggiera ordinarsi in Campagna per combattere contra altra Caualleria leggiera, cioè lancie, & Arcobugieri: Dipoi vedremmo il modo di proceder gl'officiali in Battaglia: Finalmente faremmo vna comparatione delle Lancie alle Corazze, questione frequentissima la quale ci darà occasione di fare qualche consideratione intorno la forza della Caualleria in ciascuna armatura, onde non sia perder il tempo à leggierla.

Caualleria leggiera intendesi lancie & Arcobugieri, ne sotto questo titolo si comprendono le Corazze.

CAP.

CAP. I.

Dell' Ordinanza delle Truppe in Battaglia.

CONTIENE questa materia trè capi: nel primo dirò alcune opinioni intorno il repartir le Truppe alla Battaglia: Nel secondo esplicherò il mio parere: & nel terzo risoluerò alcune obiettioni.

In quanto al primo capo, supponendo parlarsi dell' Ordinanze fatte per elettione in Campagna libera, e non delle sforzate dal sito, ò da altri rispetti, io trouo che in quattro modi può la Caualleria leggiera disporsi per combattere, cioè: Vna truppa dietro l'altra. Secondo Tutte di fronte l'vna al fianco dell'altra: Terzo in squadroni fallati: Quarto in forma di meza Luna.

Ordinanze ò inten iono dan farsi per elettione in Campagna libera.

Del primo si è dettò a bastanza nel libro passasato, perche non sii da vsarsi, potendo il primo squadrone disordinato facilmente disordinar gl' altri che seguono; Ne è poco difetto, anzi importantissimo il far combattere poca gente in fronte si angusta.

Ordinanza d' vna Truppa dietro l'altra à qual disordine soggiaccia.

Il secondo modo di metter tutte le truppe sopra vna fronte rettilinea hà due notabili mancamenti; primo, Non hanno dispositione alcuna di darsi scambieuole calore co'l fiancheggiarsi: Secondo, Non hanno truppa alcuna di Riserua, ma appresentando tutto ad vn' incontro, & ad vna fortuna, è cosa pericolosa di confondersi per ogni minimo accidente, di che ne habbiano vn chiaro essempio.

Ordinanza delle truppe tutte in vna fronte, e sue notabili imperfettioni.

Monsieur della Nua Condottiere de gli Stati assediando con buon numero di Caualleria il Castello d' Inghelmunster, s' haueua eletto vna piazza, moltò auantaggiosa, nella quale non si poteua entrare se non per vna imboccatura capace di due, ò trè caualli per fronte; fiancheggiauano il passo due buone maniche de Moschettieri, & in faccia dentro essa piazza d' Arme sorgeua vn molino à vento, pur esso fornito di Moschettieri, che dominaua il passo: Haueua Mons. della Nua, senza curarsi della fanteria (la qual non haueua molto lontana) posto ottocento caualli in Ordinanza distesa vno squadrone al fianco dell' altro, credo con determinatione di tagliar à pezzi quanta gente vi fosse entrata: Il Marchese di Robais Generale della Caualleria del Rè era vscito con settecento caualli, e cinquecento fanti di Courtrai per riconoscere, & auuicinatosi à detta piazza d' Arme, con consiglio più animoso che prudente, fece auanzar li cinquecento fanti alla volta delle maniche de Moschettieri nemici, & ordinò alla compagnia di Nicolò Basta mio fratello, quale era absente, & alla compagnia di Georgio Carisea, che si trouauano di Vanguardia, che cominciassero à passare, e cominciò prima ad entrare Georgio Carisea, & à pena passato con venticinque caualli in circa, Eccoti vn Capitano de nemici Scozzese detto Setone Spiccarsi dalla fronte nemica che à dritto filo se ne venne per inuestirlo, il Carisea non vedendo altro meglior partito, e tanto honoreuolo, quanto necessario, con tanta risolutione, e valore si spinse à riceuer dettò Setone, che lo fece piegare rouersciandolo sopra la fronte de gl' altri squadroni, Ne perdè tempo il Carisea vista l'occasione, ma seguì à caricar i nemici, e mischiarsi trà loro: il restante della medesima truppa guidata da Giouanni Golemma luocotente di mio fratello, e l'altra intiera insieme, solicitato già di passare, s' auanzarono ad inuestire i disordinati, e posero il tutto in rotta con morte de molti caualli e fanti, e con la per-

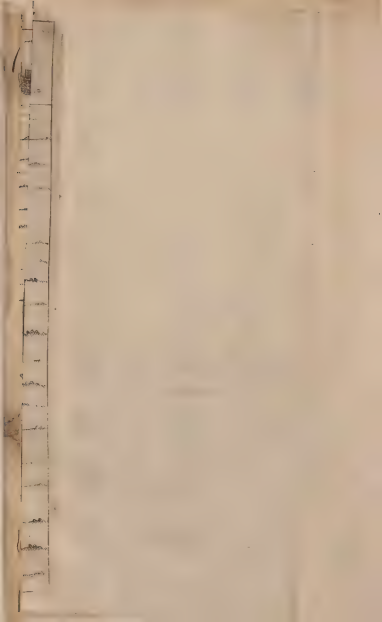
Inconuenienti che apporta la sopradetta ordinanza distesa prouati con l' essempio e con la perdita di Monsieur della Nua.

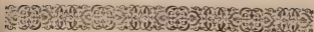
dita d'esso Monsieura della Nua;onde si vede quanti inconuenienti possa apportare ogni minimo accidente in vna Ordinanza fatta senza ragione: Hò sempre inteso laudar questo Capitano per prudentissimo,e per tale io l'hò sempre riputato,ma voglio credere ch' egli hauesse l'auttorità limitata da qualche collega,come suole auuenire a chi serue alle Republiche,onde non facesse il tutto di sua testa: In oltre era giunto solo il giorno auanti, e non haueua forsi hauuto tempo di riconoscer bene il posto, occupato in dar gl' ordini dell' Assedio, e quando bene lo hauesse riconosciuto,non ogn' vno può alle volte veder il tutto, ne assistere in ogni luoco à vedere le essecutioni de gl' ordini: Egli commandò le due Maniche de Moschettieri,quali non furono di seruitio alcuno,perche due furono poste,il fromento era tanto alto,che copriua il soldato,onde non poteua aggiustar i tiri al nemico: E non è dubio che se Monsieura della Nua lo hauesse visto,che li hauerebbe dato il suo conueniente rimedio,che non viddero, ne seppero darli gl' essecutori, Ma certo,sia chi si voglia, che ordinasse quella gente in vna fronte à filo,s' ingannò all' ingrosso,ne seppe,ò non pensò,che gli squadroni di lancie per far effetto,hanno di giuocar per fianco,il che non possono in tale ordinanza distesa: la onde sempre saranno di poco seruitio, e facilmente potranno esser disordinate.

Impedimenti dell' ordinanza distesa.

Il terzo modo è l' Ordinanza, che chiamiamo fallata, cioè trè,ò quattro squadroni di fronte con interualli tanto larghi,che per essi agiatamente possino subintrare altri squadroni che dietro sono posti in vn' altra fronte,è secondo il mio giudicio,assai megliore delle due predette,ma non da vsarsi in questa sorte di Armatura,perche hauendo gl' Arcobugieri distesi in fila occupato gl' interualli,ò impedirebbero i squadroni delle lancie ch' hanno da subintrare con pericolo di grandissima confusione,ouero conuerrebbe cauarli fuori de gl' interualli,& calor delle lancie,e metterli alle Ale esposti alli primi assalti del nemico, ch' è il maggior inconueniente che in tal materia possa commettersi,come s' è mostrato nel libro di sopra. Resta dunque ch' accettiamo per buona la quarta ordinanza,che si fà in forma di meza Luna,la quale come si faccia, & in qual maniera proceda deue essaminarsi nel seguente Capo.

Eccetioni dell' ordinanza fallari.

La

Impe.
ment
ordin
distes.

Eccet
dell' o
nanz.
lari.

La nona Figura.

GLI TRE PRIORI MODI IN QVALI LA CAVALLERIA LEGGIERA SI disponeinbattaglia,ripruouati dal Conte Basta.

A. *L'ordinanza in fila: nella quale le truppe vanno l'vna in dietro l'altra.*
B. *L'ordinanza distesa, nella quale si mettono tutte le truppe in vna fronte.*
C. *L'ordinanza fallata, di file alternatiue di lancie & arcobuggieri.*

CAP. II.

Dell' Ordinanza in forma di meza Luna.

Arcobugieri à quali vi sono collocati alla coda delle Truppe e squadroni di lancie. Luoco de gl' Arcobugiere nell' ordinanza lunare. Descrittione dell' ordinanza lunare. Truppe di Riserua e luoco loro, in Battaglia. Arcobugieri in ll' ordinanza lunare deuono esser difese dalle lancie. Ordine di spinger le Truppe alla Battaglia. Corpi di Riserua quando debbano mouersi. Auantaggi che sopra ogn' altra hal' ordinanza lunare. Arcobugieri per la Campagna infestano il nemico prima di stringersi à Battaglia. Modo, luoco, e tempo di vnirsi de gl' Arcobugieri in Battaglia. Arcobugieri in Battaglia mai s'auanzano fuori del co'ore delle Lancie.

LE truppe de gl' Arcobugieri à cauallo, de quali, si à detto douer marchiare alternatamente alla coda de gli squadroni di lancie, deuono ciascuna in occasione di combattere auanzarsi al fianco destro delle lancie che à loro precedono, & à drittura della medesima fronte con interuallo di trenta in quaranta passi, & si estendino in fila, ò tela che dicono: Comincia la prima Truppa à mettersi in punta del Corno destro, dopò la seconda al fianco sinistro della prima, ma con la fronte alquanto più in dietro, seguendo questo fino al mezo, d' onde si torna al contrario, auanzandosi sempre più con la fronte, quanto più s' accostano all' estremità del Corno sinistro fino à tanto, che restano al pari le punte, onde nel mezo verià à piegar vn gran seno, dietro del quale alla distanza di ottanta passi, si collocheranno due Truppe di riserua, ò vna almeno: Gl' Arcobugieri si distribuiscono in modo, che l' estremità de Corni siino difese dalle lancie, le cui truppe quanto minori saranno cioè di venti cinque in trenta caualli, saranno maggior effetto che le grosse, come piu agili e penetratiue.

In questo modo fatta l' ordinanza, si darà l' ordine del procedere, chi debba esser il primo ad inuestire, e chi il secondo, che suole oc minciarsi da gl' estremi, seguendo gl' altri di mano in mano fino al mezo, il quale non bastando alla Vittoria, subintrano i squadroni di Riserua, che senza dubio sono quelli che danno vinto il giuoco: Ne è da credersi che mai il nemico sii per tentare al primo incontro di trouar il mezo, percioche si metterebbe trà vna forfice, esposto ad vna moltitudine de tiri; & d' incontri à tutti i lati, hauendo la forma lunare questo vantaggio, che ogni truppa possi fiancheggiar ogn' altra, si per difesa trà di loro, come per offesa di qualunque truppa nemica, che tenti inuestirla in qualsi voglia parte.

Prima che s' attacchi la mischia, sarà buono hauer mandato qualche numero de Arcobugieri estraordinarii (cioè non di quelli che fiancheggiano le truppe nell' Ordinanza) à riceuer il nemico, e molestarlo con il continuo tirare, spargendosi per la Campagna senza far corpo alcuno, onde non troui il nemico doue possi inuestire, & eglino così sparsi piu commodamente sparino gl' Arcobugi loro: Et se farà bisogno, si sosteneranno con alcune truppe di lancie cauate dalla Vanguardia, e guidate dal loro Tenente, però senza stendardo.

Gl' Arcobugieri ch' hanno luogo dentro l' Ordinanza posti alla destra delle lancie, perche eglino ancora feriscono verso la sinistra come le lancie, e vengono disposti in fila, acciò possino più commoda, & vnitamente sbarare, auicinatosi il nemico à cinquanta, ò quaranta passi al più, fermeranno i caualli, & faranno la loro salua verso quella parte, doue le lancie haueranno disegnato inuestire, il che incontinente doueranno elle essequire, mentre vi è qualche confusione, ò bisbiglio trà nemici.

Hò detto che gl' Arcobugieri si fermino, perche altrimenti non faranno colpo: e per fermarsi lo faranno con maggior ardimento se siano vicini al calore delle lancie, La onde mai si auanzeranno, se non al pari, con la fronte delle sue lancie, le quali, in questo modo disposte, non haueranno à temere che siino

ſiino rouerſciati loro adoſſo: E tanto douerebbe baſtar in queſta materia al mio parere molto chiara: Ma perche potrebbe alcuno opporrui qualche apparente ragione ne farò ancora vn'altro Capo.

CAP. III.

Oppoſitione, e Riſpoſta ſopra l' Ordinanza Lunare.

PENSANO alcuni che tale ordinanza lunare ſendo molto diſteſa, ò diſtratta, ò molto ſottile per fianco, come compoſta di Truppe ſi picciole, che poſſi facilmente eſſer forata, e portata da vn giuſto ſquadrone, che riſolutamente vadi ad inveſtirlo, & hanno per dimoſtratione abſtratta di voler co'l medeſimo numero di gente, e qualità d'armatura altrimenti ordinata, hauerne vittoria: L'ordine è di fare trè groſſi ſquadroni, due di quali inueſtano i Corni dell'Ordinanza Lunare, e l'vno ſpinga contra le Truppe di mezo, le quali per eſſer più debili, e leggiere facilmente ſaranno portate via dalle più forti, e graui, onde tutta l'ordinanza reſterà ſmembrata, e rotta: Ragione di grande apparenza à quelli che non intendono la forza della lancia non conſiſtere nella groſſeſſa, e grauezza di Truppe, ma nocerli più toſto, onde cento diuiſe in due Truppe poſſino vincer cento trenta, e più che ſiino in vna Truppa, come già ſi è detto nel primo libro, e ſi dirà ancora: Queſta dimoſtratione dunque è vana, perche conuiene à queſti trè ſquadroni per conſeguir il detto effetto, che s'allontanino molto l'vno dall'altro, e che ſcoprano il fianco à quelle Truppe della Luna che reſtano in tatte, quali non ſolo con tiri, ſtandoſene, poſſono à loro far gran danno, ma con Truppe intiere di lancie ſubintrare à traffigger i lati: Et ſe mi diranno queſti grandi interualli douer eſſer occupati da groſſe Ale d'Arcobugieri; Tanto meglio io riſpondo, perciò che per non far eglino corpo che vaglia à ſoſtener vn'Vrto, & ſendo in groſſo numero poche lancie li metteranno in fuga con riſchio di rouerſciarli ſopra i ſquadroni loro di lancie: & ſe fuggano lontano, reſtano i fianchi, e lle ſpalle ancora eſposte ale offeſe di picciole Truppe, quali agilmente per tutto ſcorrono, forando, vrtando, ò pizzicando: Lo ſquadrone di mezo più d'ogn'altro ſarà traffitto, come quello, ch'egualmente hà impegnato ambi i fianchi, è tanto più, perche le due Truppe di mezo come agili, potrebbero non riceuer l'vrto, ma allargandoſi, ſcorrere à fianchi, laſciata la cura della fronte alle ſquadre di Riſerua, onde il groſſo ſquadrone ſi troui entrato in vn ſacco d'offeſe.

Dimoſtratione oppoſta all'ordinanza Lunare.

Dimoſtratione in contrario.

Concludiamo dunque che la Caualleria leggiera non hà il meglior ripartimento di Truppe, & per riſpetto di ſe ſteſſe, & per riſpetto de gl'ordini del Combattere contra la medeſima Armatura, che queſto vltimo ad altro luoco poi dirò come li conuenghi proceder contra altra ſorte di Caualleria.

Nota.

La decima Figura.

NELLA QVALE SI DIMONSRA IL VANTAGGIO CHE MILLE CAVALLI leggieri, ordinati in forma lunare, & di vinticinque caualli per squadrone haueranno in contra tre squadroni, de l'istesso numero ò più grande, posti in altra ordinanza.

2. *Squadrone di dui o trecenti, più o meno, che vá ad inuestire il medio dell' ordinanza lunare.*
3. *Squadrone di minor numero, che vá ad inuestire il corno dritto della detta ordinanza.*
4. *Squadrone simile al precedente che si spinge incontro in corno sinistro.*

5.6.7. Tre truppe d'archobuggieri che fiancheggiano gli squadroni 2. & 3. contra il corno destro delle lancie.

8.9..10. Tre altre truppe archobuggieri per medesimo effetto alli squadroni 2. & 4 contra il corno finestro.

A. *Capo de l'armata che da gli ordini nel corno destro della bataglia.*

B. *Trupa di lancie spinte inanzi contra la fronte dello squadrone 3.*

C. *Archobuggieri spinti inanzi* B *per disordinar il detto squadrone co gli loro tiri.*

D. *Truppa che spinge otto lancie contra gli archobuggieri 5. che non offendano gli arcobuggieri* C.

D. *Otto altre lancie spinte contra gli arcobuggieri 7. che non offendano gli arcobuggieri* E.

E. *Arcobuggieri auanzati contra il squadrone 2. a fine che le lancie* F. *vi faccino miglior effetto.*

F. *Lancie auanzate contra il fianco dello squadrone 2. doue gli arcobuggieri* E *hanno fatto gli loro tiri.*

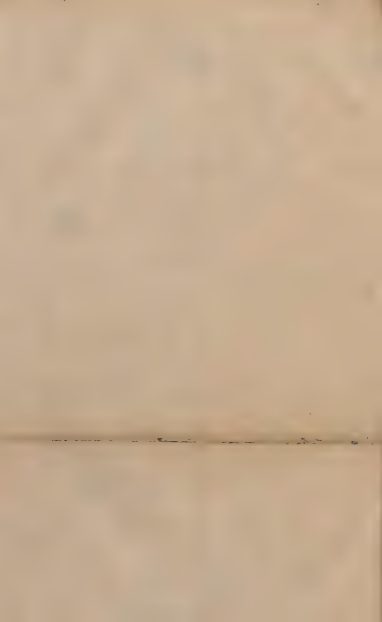
G. *Lancie auanzate contra la fronte dell' istesso squadrone.*

H. *Lancie auanzate per medesimo effetto.*

I. *Arcobuggieri auanzati contra il corno destro dello squadrone 2. doue le lancie* H *lo pensano inuestire; & gli defendono anche delli arcobuggieri 8.*

K. *Lancie che volendo inuestire le due truppe di arcobuggieri 9. & 10. si ripartiscono quando manco si pensa.*

L. *Arcobuggieri che circondano il corno & fianco delle squadrone 4. per farui le sue sparate.*

M. *Lancie*

M. *Lancie che seguono gli detti arcobuggieri per inuestir il detto squadrone doppo gli tiri fatti.*

N. *Luoco d'il Capo, il quale tenendosi nella corne sinistra s'e auanzato colte lanze* M.

O. *Officiali nella coda dell' ordinanza.*

P. *Truppe di lancie apostate per coprire gli arcobuggieri* T. *sparsi, & inuestire il squadrone 4. nel fianco, o nelle spalle, o doue l'occasione si offerisce.*

Q. *Lancie smembrate dalla truppa* P. *che voltano per pigliare gli arcobuggieri 9. per le spalle.*

R. *Altra truppa di lancie, che cuoprono gli arcobuggieri* T. *i quali sparsi molestano il nemico nelli fianchier spalle.*

S. *Lancie auanzate dalla truppa* R, *per cogliere gli acrcobuggieri 6. per le spalle.*

T. *Arcobuggieri fuori de l'ordinanza lunare, i quali sparsi per la campagna molestano il nemico da tutte parti.*

V. *Il Commissario Generale, il quale fa auanzare le truppe come & quando é bisogno.*

X.Z. *Le truppe di referuá.*

Le altre truppe che restanno nell' ordinanza sono referuate per l' vltima necessitá, come anche per fiancheggiare le truppe di referua.

Nota che tutte le truppe, si arcobuggieri, come lancie dopo l' vrto si possono voltare, & pigliar le spalle d'il nemico, con maggior danno: Et principalmente quelle che hanno rotto gli arcobuggieri nemici.

CAP.

CAP. IV.

Officio & luoco del Generale, suo luocotenente, e Commissario nel Combattere.

CONTIENE questo Capo cose, non solo necessarie à sapersi, ma assai curiose, riducendosi spesso in dubio, e dispute qual sia l'officio, ò carico di questo, e quello officiale nell' Ordinanza per Combattere: Tratterò prima del Generale della Caualleria, suo luocotenente, e Commissario Generali, di poi delli Capitani particolari delle Compagnie, e nell' vltimo de gl' Alfieri.

Officiali della Caualleria hanno posti differenti secondo che la Caualleria si troua ò sola, ò vnita all' essercito.

In quanto al primo, potendo la Caualleria trouarsi vnita al resto dell' Essercito, doue è la persona del Generalissimo, ouero separata, dalle quali occasioni gl' officii e posti di questi Capi riceuono qualche varietà (non conuenendo sempre à ciascuno il medesimo in vn tempo, che nel altro) siamo forzati per chiarezza di questa materia vscir aliquanto de' i nostri termini, dicendo prima qualche cosa di quando si troua congiunta, e dopo quando libera, e sciolta, e dal Essercito separata, ch' è il proprio soggetto di questi discorsi.

Luoco del Generale douendo la Caualleria combattere tutta insieme.

Quando si troua insieme con il resto dell' Essercito lasciato à parte la forma e modo di disporre i squadroni della Caualleria (officio del Generalissimo,) io dicho che il Combattere della Caualleria si può intendere in duoi modi, ò tutta in vn tratto, (caso ch' auuien di rado) ò pure in più volte con trè, ò quattro truppe per volta più, ò meno; se tutta la Caualleria insieme habbi in vno istesso tempo ad inuestire, senz' altro il Generale Guidarà il primo squadrone di lancie, & quando più squadroni d'vna medesima fronte hauessero à combattere, il Generale si perrà nel primo del corno destro, & nel secondo il Tenente Generale.

Luoco del Generale e Tenente combattendo più truppe insieme à vicenda.

Ma se in più volte si mouerà la Caualleria con piu Truppe insieme per volta, le prime Truppe saranno guidate dal Generale, assistendo, secondo alcuni il Tenente nella seconda squadra di queste prime, Ma non ragioneuolmente, al mio parere, come che senza necessità s' impegnii due Capi principali in vn primo incontro, oltre che vn tal capo, che suole esser persona di molta isperienza, si deue impegnar in tempo, e luoco che possi far maggior seruitio, & questo è sempre nel secondo luoco, doue conuiene esser ricco de partiti per variar l'ordine di far subintrare le secunde Truppe, secondo che nelle prime varia la fortuna: Et se il Generalissimo nel punto di stringersi muti pensiero intorno il modo di combattere, chi lo essequirà, se il tenente generale si trouerà impegnato nella mischia insieme co'l suo Generale? forsi dirà alcuno, il Commissario generale,

Officio del del Commissario in Battaglia.

ch' è la terza persona della Caualleria potrà farlo, ma certo che non stà bene il caricare ad vno, ciò che à due è giusta somma: Al Commissario tocca secondo gl' ordini dati il far giouocar i squadroni & rimediar con prestezza à tutti gl' accidenti, che possono auuenire, variando anch' egli secondo l'occasione senza

Luoco del Commissario in Battaglia.

fermarsi in alcun proprio luoco, ma impiegato ch' hauerà le altre Truppe, si ferma alla fronte della Riserua per soccorrere doue farà il bisogno, la più impor-

Truppe di Riserua in Battaglia e loro seruitio, e necessità.

tante carica forsi che sii in vna Battaglia, ò incontro, sendo vniuersalmente riputato, che le Truppe di Riserua siino quelle che danno la vittoria, e che assicurano tutta la gente, mentre che rotto il nemico sieno sempre mantenute vnite, e con esse si vadi co'l trotto dando calore al resto, acciò il nemico per il disordi-

ne

ne di quelli che lo caricano, non habbi agio di rifarsi, come spesso è successo: & quando bene troui qualche in toppo, che l'interrompa il corso della Vittoria, con tutto ciò non sarà minor lode, che l'hauerla conseguita, ma per preuenir gl' inconuenienti che soglino interromperla, conuiene esser rigorosissimo, sendo si difficile il retenere i soldati dalla preda, amazando qualunque si sbanda: E chi distribuisce la Riserva, auuerta à incaricarla è persona confidente, e che sappia di certo non douer preterire vn punto gl' ordini dati.

Con qual rigore si dobbiano preuenire gl' impedimenti che sogliono interrompere la Vittoria.

Ne hò visto alcuni, che nel principio della Vittoria, ò fosse per trascuraggine, ò per altro interesse hanno lasciato sbandare i soldati à rischio di seguirne danno notable: però i Capi della gente à nissun modo dissimuleranno simili errori.

Capo della Riserua qual esser debba.

Da tutte le sopradette cose si può comprendere che il Commissario generale deue esser persona molto isperimentata nel maneggio della Caualleria.

Luoco del Generale Marciando la Caualleria insieme con l' Essercito.

Hauendo detto del luoco di questi trè personaggi in tempo di Battaglia, resta ancora per satisfattione d'alcuni dire il luoco loro quando si Marcia.

Quando dunque marcierà la Caualleria con l' Essercito, il Generale d'essa deue trouarsi nell' Antiguardia, benche quando non vi sia sospetto d'incontrar il nemico, douerà vn personaggio di tanta auttorità assistere la persona del Generalissimo; Ma il Tenente generale quando si Marcia, vi sia, ò non sia la persona del Generale, deue trouarsi in essa Antiguardia, per potere con la sua auttorità, & isperienza pigliar, senza perdita di tempo, quel partito, che richiede l' occasione, della quale niuna cosa à più fugace.

Luoco del tenente generale

Luoco del Generale Marciando la Caualleria sola

Luoco del Tenente generale

Ma se la Caualleria si troui lontano dal resto dell' Essercito, onde il Generale d' essa sii il Capo assoluto della gente, non douerà altrimenti hauere l' Antiguardia, ma la Battaglia per dar ordine à tutte le parti: Il Tenente generale sarà in essa Antiguardia, come si è detto; & il Commissario hauerà cura che le Truppe marcino secondo gl' ordini dati.

Luoco del Commissario.

Compagnia del Tenente generale non è Essente dalle fattioni.

Resta ancora vn dubio intorno quelle Compagnie ch' hoggidi ciascuno di questi trè officiali tiene per propria, cioè se [illegible] poste à gl' ordini del Marciare, ò altri, à quali sono tenute tutte [illegible] Compagnie della Caualleria, ò pure siino libere, e sciolte. Dico la [illegible]gnia del Tenente generale non godere priuilegio alcuno, anzi ne anch[illegible] quella del Commissario generale, la quale pur li serue & accompagna quando v[illegible] a riconoscere i Quartieri & altri posti; Et vna meza dozena d' essi li fanno guardia nell' allogiamento, acciò toccandosi Arma possi esser auuertito in tempo, & per accompagnarlo quando và in ronda, e per molte altre cose che li possono occorrere, onde non trauagli le altre compagnie mentre si serue della sua.

Compagnia del Commissario non è essente d' alcuna fattione, anzi in qual altre nè più li debba seruire.

La Campagnia dunque sola del Generale, douendo d'ordinario assistere alla sua persona, e farli guardia, sarà sciolta, ciò è non sottoposta al mutar ogni giorno posto nel Marciare, come le altre che vanno variando secondo i Ruoli, e liste de forieri; talche arriuando il Generale alla Vanguardia, & fermandosi iui, può metter ad vn lato la sua Compagnia per potersene seruire, & come libera la può anche incorporare con la Truppa dell' Antiguardia, però senza pregiudicio di quel Capitano, al quale sarà toccata per sorte; Ne sarebbe giusto che glie la togliesse per darla alla sua Compagnia, conciosia che gl' huomini honorati vanno mendicando le occasioni per acquistare honore onde il Generale come padre de tutti, non deue impedirli, anzi è obligato à tutto suo potere aiutarli.

Compagnia del Generale della Caualleria è libera d' ogni fattione ordinaria.

Generale incorporando la sua Compagnia con le altre non deue loro occupar la Vanguardia ne altri luochi d' honore

CAP. V.

Dell' officio, & luoco del Capitano d' vna Compagnia nel Combattere.

Capitano e suo debito. Capitano perche deb. ba castigar, e discacciar i cattiui anzorche hab. bi à minuir la Compagnia. Luoco del Capitano nel Combattere. Luoco dell' Alfiere. Luoco & officio del tenente. Vn soldato codardo basta à perdere vn Effercito. Tenenti Combattendo convengono alla fronte. Officiale, incorporate che sono le Compagnie, può castigar gl' altrui soldati.

IL Capitano come capo deue seruire d' essempio à suoi soldati, e nell' occasioni esser il primo ad esporsi à pericoli, perche se il soldato scopre il suo Capitano per timido, ne anch' esso sarà pronto di mettersi à rischio, & al contrario per timido che sia il soldato, quando vede il Capitano trà i primi, ne prende animo di seguirlo: In somma vn buon Capitano fà buoni soldati: conosce i valorosi, & gl' accarezza per seruirsene nelle occasioni, & nota i codardi per castigarli seueramente, e discacciarli senza hauer riguardo à mantener grossa la compagnia, conciosia che vorrei i più tosto hauer diece huomini di corraggio, che cento pusillanimi, perche succedẽdomi qualch' disgratia, fatto con quelli il debito mio, mi scusarebbe il picciol numero, ma se con vn grosso numero di quelli io fossi rotto, non sò come potrei difendermi con incolpare i soldati, sendo io tenuto come Capitano, di gli disciplinare, e conoscere.

Di qui è, che in ogni occasione di Combattere deue il Capitano appresentarsi auanti la sua Compagnia spiccato da gl' altri due, ò tre corpi di cauallo; & alla sua mano sinistra starà l' Alfiere con la Cornetta in mano come guida della Truppa: Il Tenente seguirà alla coda con la spada in pronto per castigare qualsiuoglia soldato che commettesse viltà, intendendo per castigar l' ammazar ancora, bastando vn poltrone à metter in rotta il resto della gente, ne meritando simili huomini di viuere; oltre che dissimulando con l' vno, non si può quasi far di manco di non dissimular con gl' altri ancora, vnde più che il fatto nuoce l' essempio.

In caso che fossero più Compagnie in vna Truppa, staranno i Capitani al pari, come anche gl' Alfieri, & i tenenti dietro la tuppa, benche al mio parere vn Tenente douerebbe bastare, retirando gl' altri alla fronte, doue conuiite il tutto, perche incorporate che sono le compagnie, sono vn istessa cosa, & l' officiale può castigar qualsiuoglia soldato, ancorche non sii della sua Compagnia.

CAP. VI.

Del Posto & oblighi dell' Alfiere.

Cornetta di lancie e suo luoco e discorso.

SI è detto che l' Alfiere và auanti la truppa alla sinistra del Capitano con la Cornetta in mano come guida de gl' altri, cosa che pare strana ad vdire, perche ogn' altra insegna è il segno, doue s' habbino à ridurre i soldati per seguirlo come guida, così la Bandiera nella fanteria, e lo Sendardo ne gl' Huomini d' Arme, Corrazze, Ferraroli, & pure lo portano nel centro de' i squadroni, osseruandolo quasi cosa sacra con tanta gelosia, ch' obligano sotto pena capitale i soldati à non abbandonarlo, & l' Alfiere à difenderlo fino alla morte; & molti si sono veduti più presto che lasciar al nemico l' insegna, essersi lasciati amazzar auuiluppati in essa, doue all' opposito la Cornetta

Obligatione e corraggio degl' Alfieri.

netta tiene obligo di esser rotta sopra il nemico, cosa che non senza ragione hà mosso molti ad inuestigarne la cagione.

Deue dunque sapersi che l'inuentione della Cornetta nella Caualleria leggiera è cosa nuoua, perche io mi ricordo, che nelle vltime guerre di Piemonte ho visto la Caualleria leggiera senza Cornetta, ma ben in vece d'esse portaua l'Alfiere vna Banderuola alquanto maggiore di quelle de i soldati, e di color diuerso per esser conosciuta: & in fatti fù già la Caualleria leggiera tenuta in poco conto, massime in questi paesi, doue gl'Huomini d'Arme furono in riputatione fin che dal Duca d'Alba furono in modo raffinate le lancie che potessero seruire, e per l'vna, e per l'altra specie d'Arme, dalla qual occasione acquistarono la Cornetta.

Cornetta nella Caualleria leggiera è cosa moderna. Come e quando la Caualleria leggiera acquistasse la Cornetta.

In quanto poi al portarla in fronte, pensano alcuni che sia successo per il moto violento della Caualleria leggiera, che non lascia osseruar ordine di file, ò d'altro, onde non possi esser collocata nel centro, ragione che non sodisfà, perche gl'huomini d'Arme ancora per far effetto con le loro lancie, conuiene pigliano carriera, & in quella non si puo seruar ordine di file, ne hauer lo stendardo in luoco certo, e permanente: Perciò io direi più tosto, che se bene fù mutata la Banderuola in Cornetta, non fù però mutato il posto nella fronte, ne meno l'obligo di romperla nell'occasione, il che forsi auuenne à preghiere de gl'Alfieri, stimando questo honore aggiunto alla Compagnia essere in loro pregiudicio, se fossero posti nel centro, oue non potessero, come prima, mostrar la loro brauura: d'onde ne viene l'hauer forzatamente à spezzare la Cornetta quando fiero in fronte: Ma quelli che non vogliono si rompa saranno forzati riporla nel centro: Gl'Arcobugieri ch più volte l'hanno ricercato, non sò vedere per l'officio loro oue, ne come la potessere conseruare, per lo che mai li è stata concessa.

Cornetta perche si vsi portarla in fronte della Caualleria. Cornetta non si vsa romperla, si metterà nel centro. Arcobugieri non conuenire portar Cornetta.

Horsendo, secendo l'introduttione fiobligato, obligato l'Alfiere di romper la Cornetta, dubitano alcuni, se sia di poi obligato à ricuperarla, ma al mio parere nò starebbe bene conciosia che vien adoperata nõ con maggiori riputatione, che si facesse la Banderuola, la quale non altrimenti che vna semplice lancia s'abbassaua contra il nemico, onde non solo sarebbe spropositato lo spezzarla per hauerla poi à raquistare, ma anche vna indignità l'inarborarla di nuouo, se dopò rotta, li venisse riportata, come cosa lasciata in abbandono, onde nella Caualleria leggiera non si dice mai essersi perdutta la Cornetta, se non si lascia intiera in potere del nemico.

Alfiere rotta la Cornetta durando la medesima fattione non deue ricuperarla, ne inarborarla.

Ricercano altri ancora, se l'Alfiere sodisfaccia al debito suo rompendo la Cornetta alle spalle de nemici, ò contra Infanteria: non è dubio alcuno che sodisfà, non trouandosi, ne potendosi dare limitatione alcuna, Ma quanto più honoreuolmente la rompera tanto più d'honore acquisterà: E nota che la Cornetta in arborata obliga il soldato à stare in Truppa come si è detto, onde voltando il nemico le spalle senza aspettar l'incontro deue l'Alfiere cercare quanto può di romperli adosso la sua Cornetta per disobligar i soldati, non si potendo con truppa vnita seguitar il nemico posto in fuga, ne farli quel danno, che li può fare la gente sbandata.

Cornetta della Caualleria leggiera quando si dica perduta. Alfiere come e quando debba rompere la Cornetta.

In occasione di Combattere trouandosi l'Alfiere absente dalla Compagnia, la Cornetta s'assegnerà, non al Tenente come fanno alcuni, conciosia che lo impedirebbe di far l'officio suo, e se li torrebbe di grado, ma più tosto à qualunque soldato della compagnia de i primi che compariscono alla Cornetta, pur che sia tale, se in caso mancasse l'Alfiere, potesse giustamente pretendere tal carica, non ostante le pretensioni de molti, quali si lascieranno sbattere, non potendosi dare à più d'vna persona.

Alfiere absente in occasione di Combattere à chi si debba consignar la Cornetta.

Alſiere à chi debba abbatter la Cornetta

Abbatter dello ſtendardo onde e quando haueſſe Origine.

Al Generale della Caualleria non ſi deuono abbattere ne ſtendardo ne lancie.

Alſiere e ſoldati come faccino riuerenza al loro Generale.

E in queſta materia vna introduttione, di non molti anni, ad imitatione delle Bandiere della Fanteria, che l' Alfiere in ſegno di obedienza la prima volta che incontra il Generaliſſimo li abbate, ò inchina la Cornetta, ò Stendardo che ſia, benche alcuni tante volte lo faccino il giorno, quante l' incontrano: Queſto riconoſcimento hebbe origine dall' auttorità di prouedere le compagnie, parendo eſſere vn certo douere, di fare verſo il Capo di tanta poteſtà qualche ſegno di reuerenza maggiore, che ad altri non ſi fà, onde e abuſo grandiſſimo che il Generale della Caualleria habbi preteſo, che ſe li abbateſſe lo ſtendardo, come ſi fà al Generaliſſimo. Il Marcheſe di Robais fù il primo che lo pretendeſſe; Et perche le coſe di queſte l' prouincie non erano ancora ſtabilite, & il Marcheſe perſona che poteua far gran danno, e di freſco raconciliato con ſua Maieſtà, il buon Duca di Parma, per ſchiuar di darli diſguſti, con vn tacito conſenſo ſofferſe, che ſe li abbateſſero le lancie, e non lo Stendardo, riſeruandolo al Generaliſſimo, ma à mio parere poteua il Marcheſe laſciar di pretenderlo, perche queſto inchinarſi delle lancie, reſtando immobile lo ſtendardo, non li aggiunge di maeſtà, anzi li ſcopre, & addita l' auttorità limitata da altra ſuperiore, à chi ſolo s' abbatta lo ſtendardo: Nella qual attione l' Alfiere, ne i ſoldati hanno à leuarſi il Capello, eccetto ſe ſi trouaſſero ſenza lancia, e con la mano libera: Il medeſimo ancora ſe marciando vadi qualche ſoldato, come accade, al Generale per far ambaſciata, ò relatione, e ſi troui con la lancia in mano, li farà vn' inchino co' l capo, non ſi leuando il capello, il che vien lor permeſſo dal Generale per hauer riſpetto più toſto al publico, e puntual loro ſeruicio, che al ſuo proprio.

Abuſo & indecenza di portar le imagini de Santi nelle Cornette.

Da queſto inchinarſi delli ſtendardi mi ſouuiene vn' abuſo & indecenza da poco tempo in quà introdotta nella Caualleria, la qual è il portar delle imagini de Santi nelle Cornette, il che ſe pur ad alcuno ſi deue concedere, ciò ſia al Guidone Generale, al quale tutti i ſtendardi, e Bandiere dell' Eſſercito s' inchinano: per queſte & altre ragioni che ſe potrebbero addurre, giudicarei molto meglio che ſi portaſſero nelle Cornette alcune impreſe & ſomiglianti coſe, laſciando le imagoni de i Santi doue poſſino eſſer riuerite come conuiene.

CAP. VII.

Comparatione trà le Corazze e Lancie.

L'INTRODVTTIONE delle Corazze in Francia, laſciato in tutto l' vſo delle Lancie, hà dato occaſione di diſcorrere quale delle due foſſe meglior arma: Ricercato già alcuni anni ſono, nell' iſteſſo naſcer di queſto dubio, da qualche perſonaggio, ne hò liberamente datone più d' vna volta ſi à bocca, come in ſcritto il mio parere, e moſtrato l' vſo & effetto d' ambidue ſecondo mi hà dettato la lunga iſperienza, onde mi è parſo non eſſer fuori di propoſito, ne fatica in tuto vana l' aggiungere alli diſcorſi paſſati queſto breue ſopra materia non ſolo importante nel Gouerno della Caualleria, ma dubia ancora appreſſo molti di queſto miſtiere.

E coſa chiara che non hà ſempre la Vittoria colui ch' auanza di forze il nemico, ò lo pareggia di valore, e di fortuna, ma ſpeſſo l' ottiene chi ſi troua buona ſoldateſca, ben diſciplinata, e ben guidata; vedendo noi per iſperienza, che

che non ogni arma s'accomoda ad ogni sorte di fattione, ò al medesimo ordine, e modo di procedere: la Lancia lo proua euidentemente che adoperata come si deue, è tanto potente, e necessaria, quanto è necessario l'aprire e disordinare vno squadrone per conseguire la Vittoria, ma la medesima, altrimenti adoperata e gouernata, riesce à fatto inutile.

Vso e forza della Lancia quando bene si vsi, e requisiti.

Hà dunque la Lancia bisogno di quattro cose accio riesca vtile per l'effetto di aprire vno squadrone: primo che il Cauallo sii buonissimo, conuenendo inuestire con impeto, e Velocità: seconda che il terreno sii atto alla carriera, cioè duro, e piano: terza che il soldato sii molto bene essercitato in maneggiar vna lancia, il che non nõ è mistiere da ogn'vno: e per la quarta che sia partita in picciolì, & non in grossi squadroni, si perche vediamo che solamente le due prime file giungono à ferir il nemico, & quelle poco vnitamente per la diuersità delle Carriere, come anche perche il resto di quelli che seguono, quali impedendosi per la medesima ragione l'vno con l'altro, sarebbero forzati per far qualche effetto mettersi su'l trotto, e mal vniti, e gettarsi all'vna, ò all'altra mano à pigliar la Carriera, onde li conuerrà gettar via le lancie, non potendo più con esse ferir il nemico, Dal che auuerrà che quanto maggiore sarà lo squadrone, tanto maggiore ancora sarà la confusione & il disordine, spargendosi, e sbarrattandosi i più tardi dalli più veloci, che vogliono pure penetrare auanti, onde sia impossibile il riunirsi e rassettarsi in tempo di prender nuouo partito.

Quattro requisiti necessarii alla Lancia.

Lancie per ... partite in ...

Disordine che seguirebbero alle lancie poste in squadrone.

Dalle quali ragioni possono chiarirsi quelli, che vorrebbero che i Caualli leggieri, dopò rotte le lancie, si riunissero per seruirsi delle pistole come Corazze, non accorgendosi, che le lancie per far effetto si diuidono in picciol truppe, e riescono fuori de nemici sbarrattati, nella qual confusione è loro impossibile il riunirsi in ordine & in tempo per far l'impressione delle Corazze: Lascio il disafauantaggio, ch'harebbero di mettersi in corpi grossi armati alla leggiera, e bene à cauallo, à proua con le Corazze, armatura graue con Caualli di minor prezzo, à rischio di perdita manifesta, e di poco, ò verum guadagno, & altre ragioni, che si possono cauar dal primo libro, e dalle seguenti ragioni senza il bisogno di replicarle.

Caualleggiero dopò rotta la lancia non può seruir di Corazza ancorche habbia la pistola.

Conuiene dunque per ben seruirsi delle lancie, che sieno compartite in squadroncelli di venticinque ò trenta l'vno, non in Ordinanza, ò fila come vogliono alcuni Francesi, riuscendo la fronte larga ancor più debile, ma in groppi ristretti, perche ferendo i primi, & i secondi sostentati da quei che seguono vniti, faranno, come cosa doppia, maggior effetto di quello potrebbero fare le semplici due file distratte dal calore, & aiuto di quei di dietro.

Truppe di lancie qual numero con ...

Truppe di lancie per che habbino ad inuestire ristrette in groppi.

Questi squadroncelli così disposti, si metteranno in Carriera per inuestire non più lontano dal nemico, che sessanta passi in circa, cioè quanto i Caualli possino comportare, acciò non arriuino all'incontro di maniera stracchi, ch'habbino perduto la lena, ò vigore, oltre che di quanto più vicino si moue la carriera tanto più vnitamente s'arriua.

Lancie come e quando mouino la Carriera.

Ecco dunque che la Lancia non è buona in ogni luoco, ne in grosso squadrone, ne ogni sorte d'huomini, e caualli sono atti: onde ne nasce la difficoltà di farne leuata.

Difficoltà del far leuata di lancie.

Corazza loro vso, forza & proprietadi.

Dall'altro canto è proprio della Corazza l'andar vnitamente in grosso squadrone, & corpo sodo, & quanto più sarà grosso, e ben ferrato, maggiore sarà la forza, & effetto suo, la onde per non disunirsi, và ad inuestire di trotto, vsando il galoppo solamente per caricar il nemico che sia posto in fuga, dalla qual maniera auuengono loro molti commodi, primo che può comportare il terreno molle, & in eguale & altri siti incommodi: di poi ogni cauallo co'l trotto arriua,

Corazza in uesti di trotto e quando di galoppo.

Commodi della Corazza, e facilità di farne leuata.

onde per mediocre che sia li serue, come sono i caualli di Fiandra ordinariamente inutili alla lancia per la grauezza loro: Cosi anche ogn' huomo armato, secondo l' vso della Corazza, può rendersi atto adoperar quest' armatura con poco di essercitio, dal che procede la facilità di farne gran leuata: Ogn' huomo ancora in mezo lo squadrone, ancorche non combatta, conferisce alla grauezza, & vrto co' l solo mouersi vnitamente con gl' altri l' Armi poi, se consideri le defensiue, sono impenetrabili dalla lancia, se bene dicono à tempi passati esser auuenuto in contrario, forsi per maggior leggierezza di ferro; Perciò conuiene andar à ferir il cauallo, quale in si folta Ordinanza non mostra più che la fronte, che non è tanto facile ad accertarsi, & in oltre si troua nelle Corazze, che ogni fila fino all' vltima ritiene il suo vso, & effetto.

Lancie contra Corazze in squadroni restaranno inferiori.

Questi vantaggi delle Corazze fanno che le Lancie sieno restate, non solo inferiori di credito, ma anche di forza, onde conuiene come lor cedere da sole à sole, & quando sieno in grossi squadroni tanto le lancie come le Corazze: Ma se mille Corazze Combatteranno contra mille lancie ripartite in tanti squadroncelli, facilmente verranno aperte, e rotte dalle lancie, perche in picciol truppe fanno le lancie maggior effetto, onde cento lancie non solo possino vincer cento Corazze, ma più ancora.

Lancie diuise in squadroncelli contra Corazze altresi diuise saranno superiori.

Dissi da sole à sole, conciosia che sono di parere che le lancie secondate da Corazze, anche in minor numero, saranno ad altre Corazze superiori, perche disposti che saranno i squadroncelli di venticinque in trenta lancie l' vno nel modo detto, se procureranno di guadagnar il fianco alle Corazze nemiche, & à giusta distanza moueranno la Carriera con velocità, le apriranno in modo, che sopragiungendo le Corazze porteranno loro vn grandissimo auantaggio; Et caso che non potessero guadagnar il fianco, si metteranno in squadroncelli sessanta passi auanti le Corazze che le secondano nella meglior forma, che il sito comporterà, e serrino con furia, e risolutione contra le Corazze che facilmente ne conseguiranno il medesimo effetto, come se l' hauessero inuestite per fianco, consistendo il tutto nel disordinarle.

Lancie secondate dalle Corazze ancor in numero minori, saranno superiori alle Corazze.

Lancie deuono guadagnar il fianco alle Corazze.

Partito non potendo guadagnar al fianco.

Hauerei ancora in questo luoco occasione di discorrere, se gl' Arcobugieri à cauallo insieme con le lancie siino cosi atti à disordinare vno squadrone, come le lancie secondate come pure adesso hò detto 'il che tengo non potersi fare per molte ragioni ma sarebbe vn' entrare in lunghi discorsi per hauer à trattar ancora dei Moschetti, molto più offensiui alle Corazze, e d' altre armi, e circonstanze, cose fuori del nostro proposito.

Consiglio di Georgio Basta di ammetter le Corazze nell' Esserciti di Fiandra in & qual numero e proportione Huomini d' Arme e parer di Georgio Basta di ridurli in Corazze.

Dalle sudette qualità di quest' Arme io cauo che sua Maestà doudrebbe in ogni modo ammetter le Corazze nella sua Caualleria in tal proportione che delle quattro parti, le due fossero Corazze: l' vna di lancie: e l' altra d' Arcobugieri: Et se paresse difficile il ridurre alcune Compegnie di Lancie in Corazze, si potrebbero leuar le lancie à gl' Huomini d' Arme del paese, e darli le pistole, sendo mancata in loro grande Nobiltà, per potendo per il poco trattenimento mantener Caualli sufficienti, & atti alla Lancia, & questi facendone grossi squadroni, e messa la Nobiltà che vi si troua in fronte, guarniti di squadroni di Caualleria leggiera Lancie, & Arcobugieri, sarebbero per fare grandissimo effetto particolarmente in Francia.

Habbino dunque patienza le Lancie di ceder all' inuentione delle Corazze, perche se bene in qualche tempo hanno ottenuto qualche Vittoria, è stato per hauer combattuto contra altre lancie, Ma se ne i Fatti d' Arme: oue si ricercano Corpi grossi, e forti, combatteranno contra Corazze, al sicuro resteranno inferiori.

La

La ondecima Figura.

I. PARTE.

CHE CENTO LANCIE VNITE IN VNO SQVADRONE VOLENDO inueſtire cento cinquanta corazze, & meno anchora ſaranno rotte.

A. *Squadrone di cento cinquanta corazze.*
B. *Il capitan d'il corno ſiniſtro che fà il carraccol nel paſſo.*
C. *Official in teſta che carraccolla ſul trotto.*
D. *Capitan d'il corno dextro che carracolla di galoppo per ſchifar l'incontro delle lancie.*
E. *Vn luocotenente il qual s'e meſſo in poco a largo nel lato dritto ſul galloppo.*
F. *Officiale che nel lato ſiniſtro ritien il cauallo per ſerrar le truppe & far fronte alle lancie.*
G. *Luocotenente in coda, che ſerra la truppa, ſul trotto.*
H. *Squadrone di cento lancie, il quale cercando il fianco delle corazze, ma pochi cogliendolo, il reſto dá nel vacuo, onde da ſe ſteſſo e diſordinato.*
I. *Il luoco nel quale dette lancie penſauano guadagnare il fianco alle corazze.*
K. *Capitan delle lancie, il qual paſſato ſenza effetto, procara riunir il ſquadrone.*
L. *Lancie diſordinate per la diuerſitá delle carriere.*

II. PARTE.

CHE CENTO LANCIE RIPARTITE IN QVATTRO TRVPPE, DA 25. CIASCVNA, AVENDO guadagnato il fianco alle corazze non vi faranno tuttauia gran effetto, ſe le corazze ſono gagliarde, má bene vi riceueranno qualche danno.

M. *Squadrone di 150. corrazze.*
N. *Capitan in ſul paſſo.*
O. *Officiale ſul trotto.*
P. *Capitan ſul galoppo.*
Q. *Luocotenente nel lato deſtro.*
R. *Officiale a man ſiniſtra.*

S. *Luocote-*

S. *Luocotenente in coda.* I *quali tutti fanno il carraccol coll'istesso muouimento & dissegno di schifar il rincontro delle lancie, senza disordonar il squadrone.*

T. *Quatro squadroncelli di 25. lancie, i quali pensando inuestir le corrazze per fianco, nel luoco assignato, & vedendo che esse si voltano, si pigliano più alto, ma troppo tardi arriuano.*

III. PARTE.

CHE CENTO LANCIE BEN RIPARTITE, PIGLIANDO GLI DVOI FIANCHI 150. CORRAZZE, ne feranno victrici.

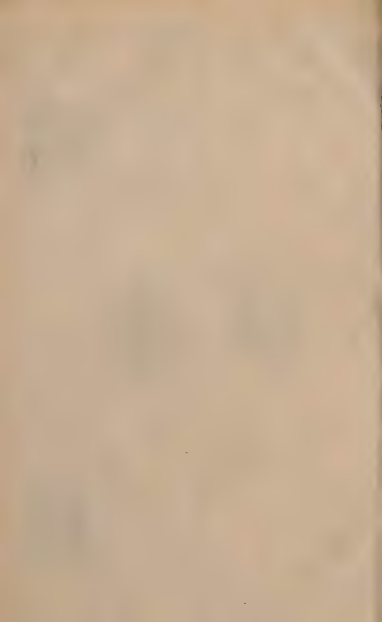
V. *Il squadrone serrato nel medio delle lancie.*

X. *Squadrone il quale spinto contra l'angulo dritto delle corrazze lo ha disordinato.*

Y. *Squadrone, il qualle serra il fianco dextro, lo disfà.*

Z. *Squadrone che porta via la spalla sinistra delle corrazze.*

K. *Squadroncello che viene per inuestir l'angulo sinistro della fronte, & trouandolo disordinato vi farà gran effetto.*

3
F
D
E

La duodecima Figura.

NEL QVALE E DIMOSTRATO, CHE MIL CORAZZA ORDINATE IN

quatro ſquadroni, l'ino de quali è di riſerua, ſaranno vinte di lancie ſole nella ordinanza, qui propoſta: La quale é vna meza luna doppia, co gli corni compoſti dall' ordinanza fallata, talmente diſpoſti, che anchora che alchune truppe ne fuſſero ſmembrate, la meza luna tuttauia vi reſta ſalda & diſeſa. Et queſta ordinanza é compoſta dalle due appruouate dal Conte Baſta, togliendone l'impedimento delli Arcobuggieri.

A. *Primo capo di mil caualli, nell corno dextro.*
B. *Secondo capo, nel corno ſiniſtro.*
C. *Commiſſario generale, per dar gli ordini neceſſarii.*
D. *Corpo di riſerua.*
E. *Altro corpo di riſerua.*
F. *Officiale alla coda delle truppe.*
2.3. *Squadroni nemici di trecento corrazza ciaſchuno.*
4.5. *Squadroni nemici di ducento corrazze ciaſchuno.*

INDICE DELLI PARTICOLARI CONTENVTI IN QVESTO Trattato.

A.

Lfiere e suoi recquisiti. 11.
Alfiere e suo officio in presidio. 16
Alfiere soleua trattener vn Trombetta. 12
Alfiere suo posto & obligi in Battaglia. 67
Alfiere quando debba rompere la Cornetta. 68
Alfiere Vedi Cornetta.
Alloggiamento quando si và à fare de cura forieri de minori. 22
Alloggiamento vien compartito dal forier maggiore.
Alloggiamento quando si và per farlo cura del Capitano di Campagna.
Alloggiamento e considerationi della varietà de' i siti per esso. 24
Alloggiamento e commodita de villaggi in Fiandra per esso.
Vedi Quartiere.
Alloggiando la Caualleria ordine per satisfar ad ogn' vno. 23
Alloggiando Caualleria, e Fanteria in più Villaggi perche debba metterſi la Fanteria in quelli che sono più esposti al nemico. 25
Alloggiando numerosa Caualleria in più Villaggi oue si farà la Piazza d' Arme generale. 26
Alloggiando luoco del Bagaglio.
Alloggiando in paese aperto con numerosa Caualleria Ordine per assicurarsi.
Alloggiando con mal tempo auuertimenti per gl' Officiali. 35
Vedi Quartiere.
Alloggiar della Caualleria s' intende all' vso di fiandra. 21
Alloggiar al coperto come sii commodo in Francia & in Fiandra. 16
Alloggiar al Coperto sua inuentione & vtilità. 24
Alloggiar e suoi auuertimenti e cautele assottigliate al possibile da duoi famosi guerrieri. 22
Alloggiar volendo si prende l' informatione del sito da paesani. 6
Alloggiar e cognitione del sito per esso à chi appartenga. 16
Vedi Quartiere.
Ammottini e loro pena.
Antiguardia. Vedi Vanguardia.
Arcobugieri à cauallo quando e perche fossero inuentati. 17
Arcobugiero e sue fattioni. 16
Arcobugiero quali arnesi porti.
Arcobugiero quando si vaglia della spada
Arcobugiero perche non si consenta armato.
Arcobugiero quando sia bene armarlo e di qual' arme.
Arcobugiero perche debba hauer buon cauallo
Arcobugiero deue esser grouine e robusto.
Arcobugieri eccellenti sono i Valloni e Borgognoni.
Arcobugieri per che non rieschi non Spagnuoli ne Italiani. 18
Arcobugieri come feriscono. 16
Arcobugieri sparsi per la Campagnia infestano il nemico prima di venir à Battaglia. 22
Arcobugieri sparsi come di sopra si sostentano con truppe di lancie.

Arco-

Arcobugieri e luoco loro nel Quartiere.
Arcobugieri luoco de' i loro Corpi di guardia nell'alloggiamento. 24
Arcobugieri posti di Vanguardia e Retroguardia quali inconuenienti apportino prouati con l'Essempio. 49
Arcobugierie suo luoco Marciando per paese stretto. 16
Arcobugieri e truppe loro in qual numero debbano essere.
Arcobugieri in Vanguardia ò Retroguardia oue venghino disposti.
Arcobugieri e luoco loro Marciando di notte per paese aperto.
Arcobugieri e luoco loro Marciando per paese stretto.
Arcobugieri e luoco loro Marciando di notte per paese stretto.
Arcobugieri in quali occasioni siino di maggior seruicio alle lancie. 52
Arcobugieri non potendo seruire di fiancheggiar le lancie que si riponghino.
Arcobugieri a qual vso si serbino alla coda delle truppe o squadroni di lancie. 60
Arcobugieri e luoco loro nell' Ordinanza lunare.
Arcobugieri prima di combattere sparsi per la Campagna infestano il nemico.
Arcobugieri & vso loro in Battaglia.
Arcobugieri combattendo mai s' auanzano fuori del calor delle lancie.
Arma falsa perche spesso venghi mossa dal nemico.
Arma falsa e suo frequente molestia.
Arma come si passi quieta.
Auditore della Caualleria in che si concluda il suo officio. 9

B.

Bagaglio e suo luoco e cura alloggiando. 26
Bagaglio e suo Ordine marciando. 45
Bagaglio con qual ordine venghi riceuuto dal Capitano di Campagna.
Bagaglio e suo ordine marciandosi per Campagna aperta.
Battaglia vedi Combattere.
Batter le strade fino doue si scorra. 29
Batter le strade come si facci. 28
Batter le strade Vedi Corritori.
Bottini e loro differenze vengono giudicate dal Commissario.
Bottini e loro distributione. 18
Bottini come si vieti non siano fraudati.

C.

Capitani Giouani & inesperti qual danno apportino in vn' Essercito. 7
Capitano quanto importi peruenirui per tutti i gradi
Capitano conosca distintamente l' habilità & inclinationi de suoi soldati. 9
Capitano aiuti & accarezzi i buoni nelle loro necessità. 7
Capitani ch' hanno altro fin e che l' honore e loro descrittione.
Capitano auaro è sprezzato da soldati.
Capitano e sua pompa in che consista. 7
Capitano habbi buone Arme e caualli. 6
Capitano deue esser continente. 7
Capitano vitioso rende vitiosi i soldati.
Capitano deue hauer timor d' iddio.
Capitano di mala conscienza nelle fattioni pericolose s' auuilisce.
Capitani di lancie esser lo ambiscono gran signori e Prencipi.
Capitani de caualli in Fiandra vengono eletti dal Prencipe della guerra. 16
Capitani Prencipi e gran signori che inconuenienti apportino nella guerra. 10
Capitano e sua auttorità di crear e cassar i suoi officiali.
Capitano non deue dar gl' officii per intercessione e quali inconuenienti apporti. 10
Capitano non consenta fattioni nella sua compagnia.
Capitano come trattenghi il Trombetta. 12
Capitano non accetti soldato d' altra compagnia. 18
Capitano particolare e suo debito nel combattere. 66
Capitano scacci cattiui ancorche habbia a diminuir la Compagnia.
Capitano e suo luoco nel Combattere.
Capitano Vedi Capo.
Capitano di Campagna & importanza de suo officio. 12
Capitano di Campagna prouede la Caualleria di guide.

Capitano di Campagna hà il pensiero di saper il prezzo delle Vettouaglie e mercantie del Campo.
Capitano di Campagna hà cura del Bagaglio.
Capitano di Campagna e suoi requisiti.
Capitano di Campagna & ingiurie fatteli non deueno esser dissimulate dai Capi. 13
Capitano di Campagna mai deue lasciar il suo bastone.
Capitano di Campagna non entrar ne'i Quartieri à far ribu'ca. 17
Capitano di Campagna e sua cura quanodo si và a far l'alloggiamento. 22
Capitano di campagna deue prender in scritto il nome de Quartieri & il posto del Bagaglio.
Capitano di Campagna assegna la piazza à Viuanadieri
Capitano di Campagna Marciando prouede di paesani e guide. 43
Capitano di Campagna e sua cura Marciando il Bagaglio. 45
Capo di guerra non si fidi in tutto del suo giudicio. 6
Capo di guerra confidi i suoi pensieri con gl' Officiali.
Capo di guerra conosca i soldati di spirito e con loro alle volte discorra.
Capo quando possa vsar seuerità. 17
Capo di guerra non si fidi del nemico per debole che sia. 23
Capo di guerra vsi sempre le istesse diligenze come se il nemico fosse vicino.
Capo nemico quanti importi conoscerlo bene. 37
Capo di guerra con quali presuntioni venghi à precipitarsi.
Capo di guerra cosa deue presuppore del suo nemico per assicurarsi. 37. 38
Capo non si deue fidar perche sia più forte & habbia il nemico lontano. 39
Capo nō habbi rispetto al mormorar de soldati
Capo di guerra conosca i suoi mancamenti e perche deue credere che il nemico li risappia. 43
Capo come saprà i fatti de nemici.
Capo deue sempre star pronto per Combattere. 48.
Capo contenghi i soldati dal Combattere quando sono ansiosi della preda. 52
Capo Vedi Generale.
Caualleggiero quale spada debba portare. 18
Caualleggiero qual cauallo debba hauere.
Caualleggiero come debba operar la spada per ferire.
Caualleggiero dopò rotta la lancia non poter seruir di Corazza.
Caualleggiero vedi soldato. 69.
Vedi lancia.
Vedi Caualleria.
Caualleria e suo maneggio perche non fosse conosciuto da gl' Antichi. 1
Caualleria & vso d' essa qual fosse presso gl' Antichi. 1.2
Caualleria leggiera quando cominciasse à prender disciplina. 2
Caualleria leggiera ridotta sotto regole prima da Giorgio Basta che da niun' altro. 3
Caualleria e sua riputatione in Fiandra. 2
Caualleria leggiera s' intende in questo libro, in quando cade sotto il gouerno del Commissario generale. 4
Caualleria e sua Corrutione in Fiandra onde procedesse. 13
Caualleria leggiera deue conseruarsi con gran riguardo. 15
Caualleria leggiera quando e perche perdesse di stima. 18
Caualleria numerosa alloggiata in più Villaggi, oue farà la Piazza d' Arme. 26
Caualleria numerosa alloggiando in paese aperto come s' assicuri.
Caualleria alloggiata ne'i Villaggi remoti dalla Piazza d' Arme come si porterà venendo il nemico.
Caualleria leggiera e suo gouerno in questo libro s' intende separata d' ogni fanteria. 46
Caualleria quando marci senza Stendardo generale. 53
Caualleria leggiera intendersi lancie & Arcobugieri, ne sotto questo titolo comprendersi le Corazze. 57
Caualleria leggiera quando acquistasse la Cornetta. 67
Caualleria leggiera Vedi Lancie.
Vedi Truppe.
Cauallo con qual riguardo debba esser conseruato. 12

Com-

Combattendo Ordine per maneggiar la Caualleria. 56
Combattendo qualsia megliore Ordinanza delle truppe. 9
Combattendo come s'intendano l'Ordinanze 57.61
Combattendo oue si riponghino le Truppe di Riserua. 60
Combattendo Ordine per spinger le truppe.
Combattendo come si seruirà de gl'Arcobugieri.
Combattendo Arcobugieri mai s'auanzano fuori del calore delle lancie.
Combattēdo luoco & officio del generale. 64
Combattendo luoco & officio del luoco tenente generale.
Combattēdo tutta la caualleria insieme luoco del generale e del luocotenente generale.
Combattendo la Caualleria in più Truppe luoco del generale e suo luocotenente.
Combattendo luoco & officio del Commissario generale.
Combattendo debito di ciascun capitano. 66
Combattendo luoco di ciascun Capitano.
Combattendo luoco del Alfiere.
Combattendo luoco & officio de' i tenenti delle compagnie.
Combatter sempre deue esser pronto ogni capo e Capitano. 48
Combatter volendo soldati per cupidigia della preda come si ritenghino dal prudente Capitano. 65
Combatter volendo si mandano prima Arcobugieri sparsi per la campagna ad infestar il nemico. 60
Combattere della Caualleria leggiera s'intende contra altra caualleria leggiera. 64
Commissario Generale sue preminenze & auttorità. 7
Comissario generale e suo Origine.
Commissario chi fosse il primo di questo officio & titolo. 7
Commissario e suo officio come hauesse alcune variationi. 8
Commissario e suo officio crebbe di rispetto nella persona di Giorgio Basta.
Commissario come e quando fosse dichiarato il terzo personaggio della caualleria.
Commissario come e quando sia sotto posto al Mastro di campo generale.
Commissario e suoi recquisiti.
Commissario come possa inuestigar in qual concetto sia tenuto da soldati.
Commissario decide le differenze de bottini & altre ancora. 9
Commissario e suo giudicio non viene reprouato dal generale.
Commissario in quali casi faccia essequer di fatto pena capitale.
Commissario e suo officio deue incaricarsi al Capitano più vecchio.
Commissario, elegge, ripartisce e riuede il sito per l'alloggiamento. 22
Commissario nomina il Forier maggiore e'l generale lo conferma.
Commissario toccandosi arma deue esser il primo à comparer nella piazza d'Arme à dar gl'ordini. 26
Commissario non s'intromette ne' corpi di guardia di Caualleria che si mettonno all Campo se non come e quando. 35
Commissario suo officio e luoco Combattendo. 64
Commissario suo officio e luoco Marciando. 65
Commissario e sua Compagnia non esser essente da fattione alcuna.
Compagnia del luoco tenente generale non esser essente d'alcuna fattione.
Compagnia del commissario non esser essente d'alcunà fattione.
Compagnia del generale esser essente e libera d'ogni fattione.
Compagnia del generale posta in Vanguardia non la deue però occupar al Capitano d'essa.
Campagnie vengono pretese da Prencipi e gran Signori 9
Compagnie vengono conferite dal Prencipe.
Compagnie Vedi Capitano.
Vedi Truppe.
Corazza non appartener à questi libri. 19
Corrazza sua inuentione effetti e recquisiti.
Corazza come vada à ferir il nemico.
Corazze come sia facile farne leuata.
Corazze non comprendersi in questo libro della Caualleria leggiera. 56
Corazze e loro Comparatione con le lancie. 68
Corazze loro uso, forza e proprietadi. 69
Corazze come vadano ad inuestire.

K 3 *Corazze*

Corazze sue commodità e facilità di farne leuata. 69
Corazze e consiglio di Giorgio Basta di ammetterle in Fiandra. 70
Cornetta quando non si debba portare. 50
Cornetta e sua inuentione. 67
Cornetta perche s' vsasse portarla alla fronte.
Cornetta quando si debba riporre nel centro.
Cornetta non conuenir à gl' Arcobugieri.
Cornetta rotta non si deue in arborar per quella fattione.
Cornetta della Caualleria leggiera quando si dica perduta.
Cornetta absente l' Alfiere à chi consegni 68
Cornetta à chi si abbatta.
Cornetta & abuso di pingerui i santi.
Cornetta vedi Alfiere.
Corpi di guardia d' Arcobugieri e luoco loro nell' alloggiamento oblighi & officio. 24
Corpi di guardia di lancie e luoco loro nell' alloggiamento.
Corpi de' i guardia perche non si consentino fuori di ripari.
Corpi di guardia stiino con le armi pronte & i caualli imbrigliati.
Corpi di guardia & oblighi de i Capi loro. 25
Corpi di guardia e loro Capo e strettissima obligatione ch' hanno venendo il nemico.
Corpi di guardia come e quando stli bene vnirsi.
Corpi di guardia nell' alloggiamento, quelli hanno la Vanguardia le cui sentinelle danno l' Arma.
Corpi di guardia al Quartiere luoco loro & effetto. 28
Corpi di guardia non sempre possono star à cauallo ne tener i caualli imbrigliati.
Corpi di guardia di Caualleria posti al campo tutto insieme à chi tocchi la cura loro. 35
Corpi di guardia Vedi Quartiere.
Corritori & vso loro nella guardia de Quartieri. 26
Corritori e loro importanzi. 28
Corritori in qual numero vadino.
Corritori loro Capo officio e recquisiti.
Corritori loro officio & auuertimenti.
Corritori & auuiso quando lor sopra venga il nemico. 29
Corritori loro officio e numero. 101
Corritori quando si raddoppino.
Corritori in & inconuenienti ch' apportano prouati con gl' essempi.
Corritori paurosi non possono bene scoprire. 47
Corritori e notabili auuertimenti per il Capo loro. 48
Corritori quando si lasciano à dietro.
Corritori non bastano per assicurar vn' essercito, e quali altre diligenze bisognano di più.
Corritori in quali occasioni non si mandano.
Corritori marciando per paese stretto si duplicano. 51

F.

Fanteria e sue considerationi escluse da questo Trattato. 4
Foriere d' vna Compagnia e suo officio. 11
Foriere prende il nome.
Foriere dourebbe distribuir le paghe.
Forieri minori deueno seguir il magior quãdo và à far l' alloggiamento. 22
Forieri e loro destrezza di satisfar ad ogn' vno.
Forier maggiore vien nominato dal Commissario e confermato dal Generale.
Forier maggiore suo officio e recquisiti.
Forier maggiore distribuisce le guardie e dà il Nome.
Foriere Maggiore & aiutanti e loro vigilanza in tempo e luoco di gran sospetto. 34

G.

Generale della Caualleria suo officio e luoco nel Combattere. 64
Generale e suo luoco Combattendo tutta la Caualleria insieme.
Generale e suo luoco Marciando la caualleria con tutto l' Essercito. 65
Generale e suo luoco Marciando la Caualleria sola.
Generale e sua Compagnia come sia libera dalle fattioni ordinarie.
Generale vedi Capo.
Giorgio Basta primo autore ch' habbia ridotto sotto regole e precetti la Caualleria leggiera. 2.
Giorgio Basta sendo Commissario accrebbe la sua auttorità. 8

Giorgio

Giorgio Basta sendo Commissario vien dichiarato la terza persona della Caualleria.
Giorgio Basta essercitò tredeci anni il carico di Commissario generale.
Giorgio Basta sendo Commissario fù mandato in Francia Capo di tutta la Caualleria. 8
Giorgio Basta ributta il nemico ch' assalta il suo Quartiere in Osterhaut. 33
Giorgio Basta con sedeci caualli ributta il Signor d' Humiers ch' assalta il suo Quartiere.
Giorgio Basta come vsasse assicurar il suo Quartiere in paese largo e piano. 35.
Giorgio Basta assalta e disfà il Quartiere dal Conte di Meurs alloggiato sù l Rheno. 38
Giorgio Basta con qual' ordine disfacesse mille caualli de i Stati presso Contwich. 51
Giorgio Basta e seruicio che prestò al Ducadi Parma nella Rotta de gl' Inglesi à Rosendal. 53
Giorgio Basta consiglia di ammetter le Corazze ne gl' Esserciti di Fiandra. 70
Giorgio Basta e suo parere di ridurre gl' huomini d' Arme in Corazze.
Guide e loro Vtilità. 43
Guide à chi toca prouederne.
Guide come si trattino.
Guide, loro necessità & essamine & auertimenti intorno desse in paese largo. 50
Guide sendouene poche perche si debba l' auantaggio alla Vanguardia.
Guide Vedi Marciando.

L.

Lancia sua inuentione effetti e recquisiti. 18.
Lancia come debba esser operata per far colpo.
Lancia sua proprietà e fine.
Lancie perche sia difficile farne leuata. 19
Lancie Turchesca & Vngara feriscono alla destra come la Pistola. 18
Lancie e luoco loro nel Quartiere. 23
Lancie e sua Comparatione con le Corazze. 68
Lancia suo vso forza e recquisiti. 69
Lancie perche si ripàrti schino in picciol truppe.
Lancie poste in squadrone à quali disordini soggiaccino.
Lancie quante conuengono per Truppa.
Lancie perche inuestano ristrette in gropi.
Lancie, e difficoltà di farne leuata.
Lancie combattendo contra Corazze quãdo habbino à restar inferiori. 70
Lancie come e quando moutno la Carriera.
Lancie quando possino restar superiori combattendo contra Corazze.
Lancie deueno guadagnar il fianco alle Corazze.
Lancie non potendo guadagnar il fianco è loro risolutione.
Vedi Truppe. Vedi Caualleggiero.
Lingua del nemico come e perche si debba hauer. 43
Lingua & importanza del pigliarla. 44
Lingua e numero di quelli che vanno à pigliarla.
Lingua e sufficienza di quelli che vanno à pigliarla.
Lingua & auuertimenti per quelli che vanno per essa.
Lingua Ordine e modo che si tiene in pigliarla.
Lingua & vtilità di pigliarla.
Luocotenente generale suo officio e luoco Combattendo. 64.
Luocotenente generale e suo luoco Combattendo più truppe.
Luocotenente generale Marciando la Caualleria sola, o accompagnata hà sempre il medesimo luoco.
Luocotenente generale e sua Compagnia non è essente da fattione alcuna.
Vedi Officiali.
Luocotenente d' vna Compagnia deue succedere al Capitano. 11
Luocotenente suo officio.
Luocotenẽte e qualità che si ricercano in esso.
Luocotenente in Campagna Mette i corpi di guardia.
Luocotenenti delle Compagnie & officio e luoco loro in Battaglia. 66
Luocotenenti incorporate che sieno le Compagnie possono castigar l' altrui soldati.
Vedi Officiali.

M.

Marciar con buon ordine dispone la vittoria dell' incontri e Battaglie. 42
Marciar e sue considerationi diuise in quattro membri.
Marciar volendo, quale informatione si debba hauere del camino, e da chi si prenda. 43
Marciando e prouisione da farsi de Guide e paesani.
Marciãdo come si preoccupino i passi e come s' assicuri dalli preuenuti dal nemico. 43
Marciar volendo, ordini per uscir alla piazzi d' Arme. 45
Marciando ordine per il Bagaglio.
Marciando, officio del Capitano di Campagna.
Marciando per Campagna aperta, come si conduca il Bagaglio.
Marciando, Ordine o luoco de Seruitori.
Marciando disordine che possono apportar i seruitori.
Marciando ogni soldato porti le sue Arme senza l' aiuto de seruitori.
Marciando di notte con qual rigore si debbano centener i seruitori. 46
Marciando Ordine per satisfar alli pretensori della Vanguardia
Marciando ordine pro la Vanguardia.
Marciar volendo come si ripartischino le truppe. 47
Marciando si mandano Corritori e loro officio & auuertimenti. 48
Marciando in quali occasioni non si mandano Corritori.
Marciando per Paese largo Ordine e ripartimento delle truppe.
Marciando per Paese largo, luoco de gl' Ar[illegible]eri.
Marciando di notte Ordine e ripartimento di truppe 50
Marciando di notte, auuisi intorno le guide.
Marciando di notte, diligenze da usarsi per non errar il camino.
Marciando di notte con sospetto si fortifichi da quella parte con trupe sciolte.
Marciando di notte per paese aperto luoco di gl' Arcobugieri.
Marciando di notte per paese stretto luoco de gl' Arcobugieri.
Marciando qualche truppa eletta e risoluta di riceuer ogni incontro non porta Corneta.
Marciando le truppe aliquanto distanti ordine per hauer auuiso e corrispondenza trà di loro. 51
Marciando per paese stretto informatione che deue hauer il Capitano. 52
Marciando per Paese stretto, qual seruicio possono prestar gl' Arcobugieri alle Lancie.
Marciando come di sopra non potendo gl' Arcobugieri fiancheggiar le lancie oue si riponghino.
Marciando per Paese stretto si duplicano i Corritori.
Marciando per Paese stretto Ordine per incaminar le truppe, e loro auuertimenti.
Marciando per Paese stretto à chi appartenga mantener le distanze dall' una e l' altra truppa.
Marciando con qual rigore si debba seruar proportionata distanza dall' una e l' altra truppa.
Marciando le truppa senza seruar la debita distanza à quali pericoli soggiacciono prouati con l' essempio.
Marciando le truppe di tutta ò parte della Caualleria senza stendardo, ordine per satisfar à i pretensori de i primi luochi. 54
Marciando la Caualleria con l' Essercito luoco del Generale. 65
Marci la Caualleria ò sola ò accompagnata il luocotenente generale tiene sempre il medesimo luoco.
Marciando officio e luoco del Commissario.
Marescalco quanto importa che sia buono. 52
Militia de Romani loro instiutioni e disciplina. 13. 14
Militia de nostri tempi e sua miseria. 14

N.

Nome vedi foriere.

O.

Obedire come sia necessario prima di commandare. 5
Officiali di guerra per qual ragione i più inesperti pretendino essere. 4
Officiali & soldati à quanti pericoli soggiacciono oltre quelli del nemico. 5

Officiali

Officiali di guerra per commandare non basta loro la nobiltà senz' altro merito.
Officiale per qual ragione debba hauer longamente seruito di soldato. 6
Officiali e loro elettione. 5
Officiali di guerra e fine che deue hauere. 6
Officiale ne soldato può far cosa segnalata senza rischio.
Officiali quali debbano esser preferiti. 11
Officiali resedino alle sue Compagnie. 16
Officiali come sieno tenuti consignar i malfattori al Capitano di Campagna.
Officiali maggiori e loro auuertimenti alloggiando con mal tempo e con sospetto. 34
Ordinanza per Combattere come s' intenda. 61
Ordinanze per Combattere intese in quattro modi. 57
Ordinanza d' vna Truppa dietro l' altra à qual disordine soggiaccia.
Ordinanza delle Truppe tutte d' vna fronte e sue notabili imperfettioni 58
Ordinanza fallata e sue eccettioni. 2
Ordinanza Lunare e sua descrittione. 60
Ordinanza Lunare e suo auantaggio sopra ogni altra.
Ordinanza Lunare & oppositioni e risposta sopra d' essa. 61
Vedi Combattere.
Ordini Militari da publicarsi & osseruarsi nella Caualleria. 18

P.

PIazza de Viuandieri da chi venghi assignata. 22
Piazza de Viuerie suo luoco nel Quartiere. 23
Piazza d' Arme e suo luoco.
Piazza d' Arme sua importanza e considerationi per il sito d' essa. 25.
Piazza d' Arme per la notte e suo luoco. 26
Piazza d' Arme per il giorno e suo luoco.
Piazza d' Arme oue si collochi quando la Caualleria occupa molti Villaggi.
Piazza d' Arme e posto che ciascuna Compagnia deue hauer assegnato in essa.
Piazza d' Arme e posto delle Compagnie da quali officiali venghi assegnato.
Piazza d' Arme & obligo del Commissario foriere maggiore e minori di esser i primi à comparerui.
Piazza d' Arme & Ordini intorno dessa per Marciare. 45
Vedi Quartiere.

Q.

QVartiere come s' assicuri. 23
Quartieri e facilità di esser assaltato.
Quartieri e laudabil impresa d' assaltarli.
Quartieri e loro sicurezza consiste nell' auanzar tempo per mettersi in arme. 24
Quartiere d' ogni lato esposto alle venute del nemico come s' assicuri. 26
Quartieri ripartiti in molti Villaggi in qual di loro debba esser la Piazza d' Arme.
Quartieri come di sopra venendo assaliti & hauendo la Piazza d' Arme nel centro officio delli Caualli ch' alloggiano ne' i Villaggi più remoti dalla Piazza.
Quartiere e luoco che deue hauer il Bagaglio in esso. 29
Quartiere che venghi assaltato come si possa difendere & offender il nemico ancora.
Quartiere e modo d' assicurarlo in caso non vi sia tempo di riconoscer il contorno. 33
Quartiere e vigilanza che si deue vsare in guardarlo in luoco di gran sospetto. 34
Quartieri & ordine d' assicurarlo in tempo e luoco di gran sospetto oue conuenga tener la gente al coperto.
Quartiere in Paese largo e piano come s' assicuri. 35
Quartiere e modo d' assaltarlo.
Quartiere volendosi assaltare che informatione si deue hauere.
Quartiere & ordine per assaltarlo. 37
Quartiere e repartimento di truppe che deue fare l' assalitore.
Quartiere, assaltandolo quanto importi il ritener i soldati dalla preda.
Quartiere numero e proportione della gente dell' assalitore con quella dell' assalito.
Quartiere assaltandosi officio di ciascuna truppa.
Quartiere de i Stati alloggiato in Driel disfatto da Nicolò Basta. 38
Quartiere altro tempo & altro modo, d' assaltarlo differente dal primo.
Quartiere per assicurarlo cosa si deue presupporre del suo nemico.

Quartiere

Quartiere e sua sicurrezza non consistere perche il nemico sia di poche forze e lontano.
Quartiere per assicurarlo non si tiene riguardo ne conto co' l mormorar de soldati.

R.

Riserua e suo luoco in Battaglia. 11
Riserua quando si debba mouere. 60.
Riserua e sua necessità & effetti in Battaglia.
Riserua e suo capo qual esser debba. 64
Riserua vedi Truppe.
Ronda quando conuenga far à gl' officiali della Compagnia. 28

S.

Sentinelle e luoco loro guardando l' alloggiamento. 27
Sentinelle e loro inuentione.
Sentinelle per il giorno differentemente procedono da quelle della notte.
Sentinelle doppie & vso loro.
Sentinelle e luoco oue si mettono.
Sentinelle qual distanza trà l' una, e l' altra.
Sentinella doppia e suo officio.
Sentinelle quando s' aggiungono ad altre.
Sentinelle e loro limitatione. 28
Sentinella quando se retiri.
Sentinelle per il giorno e luoco loro.
Sentinelle per la notte e luoco loro.
Sentinelle alla guardia del Quartiere e loro obligatione di arrestar chi entra & esce.
Sentinelle & ordine che si tiene nel mutarle.
Sentinelle quando venghino rondate, ò visitate da gl' officiali delle Compagnie.
Sentinelle e loro auuiso quando soprauenga il nemico per entrar con esse. 29
Seruitori e luoco loro Marciando. 46
Seruitori da chi sieno condotti.
Seruitori quando si lasciano seguir il nemico.
Seruitori con qual rigore si debbano contenere.
Seruitori vedi Marciando.
Soldato non può far cosa segnalata senza rischio. 6
Soldati de nostri tempi loro miseria e necessità paragonati co' la Militia antica Romana. 14
Soldati mal pagati non si possono trattar con seuerità.
Soldati ben pagati si possono tener in disciplina con la seuerità. 17
Soldati vecchi e con famiglia si mandino alli presidii.
Soldato ne altro meni donna in Campagna ancorche moglie.
Soldato non possi hauere più d' vn cauallo di seruicio.
Soldato e sua pena di non Obedir alla Trombae seguir lo stendardo. 17
Soldato non eschi de' i Quartieri senza licenza.
Soldati quando e quali egualmente partecipano de i bottini.
Soldati come debbano assicurar i colpi ne' i caualli nemici. 18.
Soldato marciando porti le sue Arme senza l' aiuto de Seruitori. 45. 46
Soldato ingombrarsi dalla paura. 102
Soldati ansiosi della preda si ritengono dal Combattere. 52
Soldato Codardo basta à perder vn Essercito. 66.
Stendardo generale & abbatter d' esso, quãdo hauesse origine. 68
Stendardo generale solo s' abbatte al generalissimo.

T.

Trombetta e suo officio. 11
Trombetta commanda le guardie. 12
Trombetta deue dissimular i disgusti.
Trombetta soleua esserne vno presso il Capitano & altro presso l' Alfiere benissimo trattati.
Trombetta e suo frequente toccar del butta sella perche non sia buono. 34
Truppe per assaltar vn Quartiere come si ripartischino & ordinano. 37
Truppe come si ripartischino per Marciare. 47
Truppe e loro repartimento Marciando di notte. 50
Truppe elette che precedono risolute di riceuer ogni incontro, non portano Cornetta.
Truppe distanti con qual ordine hauerranno auuiso e corrispondenza trà di loro. 51
Truppe guidate da Capitani e loro precetti.

Truppe

Truppe e loro distanza Marciando per Paese stretto. 52
Truppe e loro capi non lascino passar auanti imbarazzo che gl' impedisca.
Truppe che non hanno seruato la debita distanza nel Marciare e Combattere cosa sia loro auuenuto.
Truppe di Riserua e luoco loro in Battaglia 60
Truppe & ordine di spingerle alla Battaglia.
Truppe di Riserua quando si debbanno mouere.
Truppe di Riserua e suoi effetti in Battaglia. 64
Truppe di Riserua e capo loro qual esser debba. 65
Truppe di lancie qual numero consentino. 69
Truppe di lancie inuestono ristrette in groppi.

V.

Vanguardia tocandosi Arma peruenire al Corpo di guardia le cui sentinelle furono prime à darla. 25
Vanguardia & ordine per satisfar alli pretensori d' essa. 46.
Vanguardia perche si rinforza di gente eletta.
Vanguardia diuenendo Retroguardia come si satisfarà alli pretensori d' essa 46
Vanguardia marciando habbi sempre buone guide. 50
Vanguardia à chi si debba Marciando la Caualleria senza Stendardo generale. 53
Vittoria con qual rigore si debba seguire e mantenere. 65

I L F I N E.